GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 68 - N° 47 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Liberato un altro gruppo di ostaggi Biden: «La tregua deve continuare»

MIRONE / PAG. 8

LE IDEE

INDIGNAZIONE E ANTISEMITISMO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 13

«I giudici fanno opposizione» Scontro Crosetto-Anm

FISCHETTI / PAG. 7

LE NUOVE MISURE DEL GOVERNO CON L'INASPRIMENTO DELLE PENE

Anziani, stretta sulle truffe

Previsti fino a sei anni di carcere. Ogni anno in regione vengono denunciati oltre seimila casi

GIACOMINA PELLIZZARI

«Suo figlio ha avuto un incidente». Oppure: «Siamo i tecnici del gas dobbiamo controllare il suo contattore». I truffatori esordiscono così, al telefono o all'uscio di casa, per convincere gli anziani a consegnare cifre di denaro o valori in oro. Il fenomeno è diventato «allarmante», così l'ha definito il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.
/ PAG. 2

FINO A DUE EURO AL GIORNO

Anche Udine applicherà la tassa di soggiorno

Dal prossimo autunno a Udine si pagherà la tassa di soggiorno.
/ PAGINE 10 E 11

La tassa scatterà nell'ottobre 2024

FONDI REGIONALI

Mezzo milione per collegare l'università con le ciclabili

La Regione ha stanziato oltre 500 mila euro per la mobilità ciclistica.
/ PAG. 16

UNITI CONTRO LA VIOLENZA

LA FIACCOLATA A BARCIS

Duemila luci si accendono in riva al lago per Giulia

La fiaccolata di ieri sera a Barcis

ILARIA PURASSANTA

Più di duemila candele si sono accese per Giulia ieri sera alla fiaccolata di Barcis. La scia luminosa si è snodata lungo l'incanto del lago, uno specchio nero in cui si riflettevano i lampeggianti di vigili del fuoco, polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza che aprivano il corteo. Soltanto passi e parole sommesse scandivano la marcia silenziosa, come battiti di un unico cuore dolente, quello di una comunità che è stata toccata nel profondo.
/ PAG. 6

L'UOMO È STATO ARRESTATO

Ancora violenza a Vigonovo Donna aggredita ma si salva

Un'aggressione in strada a una donna a Vigonovo, proprio nel paese di Giulia. Questa volta intervengono però dei testimoni adolescenti. E lei si salva.
BELLOTTO / PAG. 5

Roma fatale all'Udinese Alla fine decide Dybala

Un tempo regalato, poi la reazione fino al pareggio e nel finale il crollo verticale, subendo gol proprio quando Gabriele Cioffi ha inserito un elemento fresco in difesa al posto di Joao Ferreira. OLEOTTO / PAG. 28

L'ItalSinner scrive la storia Vinta la Davis dopo 47 anni

Giocavamo a colpire contro un muro ed eravamo gli azzurri. Pum, pum ed ecco Panatta che va a rete e conclude con una volée, prima che la mamma lo convochi non in nazionale, per la Davis, ma in casa per la cena. BRANCOLI / PAG. 33

COPPA DEL MONDO DI BIATHLON

Strepitosa Lisa Vittozzi è partita subito con un oro

VitTOP. Colpo grosso col pettorale rosso. Per un solo decimo di secondo Lisa Vittozzi azzecca la medaglia d'oro nella prima individuale della stagione e il quinto podio consecutivo nel format.
MAZZOLINI / PAG. 32

DOPO LA BOCCIATURA DEL MESSALE

«Vogliamo pregare in friulano» In tanti alla messa

ALESSANDRO CESARE

Una rivendicazione composta. Il popolo friulano, ieri pomeriggio, si è ritrovato davanti alla chiesetta di San Giacomo, a Villanova di San Daniele, per chiedere ciò che gli spetta di diritto.
/ PAG. 15

UN DOCUMENTARIO CON JEREMY IRONS

La colonna sonora per il Museo Egizio è di Remo Anzovino

MARGHERITA REGUITTI

Raccontare il mistero di una musica di cui non si conoscono né scrittura né suoni è un cimento arduo. Remo Anzovino compone la colonna sonora di "Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio".
/ PAG. 26

Il pacchetto sicurezza

Un'anziana "naviga" in rete sullo smartphone: molte delle truffe passano da internet

I DATI DAL 2013 AL 2021: UNO STUDIO ANAP-CONFARTIGIANATO

Veneto, casi triplicati «Attenzione al web»

I raggiri passano anche dai call center: diffidare da chi mette fretta

Riccardo Sandre / VENEZIA

E-mail che chiedono di cliccare su link che fanno scaricare virus informatici pericolosi, finti allarmi terremoto che svuotano il conto corrente on line, ma anche il vecchio trucco del nipote in prigione, operatori finanziari che invece di custodire il denaro se ne appropriano e spariscono, e addirittura chi si finge agente segreto per spillare cifre esorbitanti. Sono queste alcune delle tipologie tipiche di chi sceglie di truffare un anziano. Un reato che, pure nel contesto di una criminalità in calo, sembra vivere una stagione d'oro con numeri in crescita vertiginosa in tutte le province del Veneto. A dirlo sono i dati di uno studio di Anap Confartigianato in una regione, il Veneto, il cui rapporto tra under 15 e over 65 è cresciuto enormemente tra 2014 e 2022: nel 2014 per ogni ragazzo sotto i 15 anni c'erano circa 150,6 anziani (in Italia erano 154,1). Nel 2022 questo rapporto è cresciuto in Veneto a quota 189 superando una media nazionale a quota 187,6.

«Tra il 2013 e il 2021 le truffe agli anziani in Veneto sono più che triplicate», spiega Fiorenzo Pastro, presidente dell'Anap del Veneto, associazione dei pensionati artigiani che da 8 anni si occupa di fare campagne mirare agli anziani con il supporto del ministero dell'Interno e delle prefetture di tutto il Paese. «Nel 2021 questo numero ha raggiunto in regione le 3.319. Una crescita che si deve anche al Covid: se infatti con il lockdown e il distanziamento sociale furti e rapine hanno avuto un drastico calo, l'uso di internet da parte degli over 65 è cresciuto moltissimo e questo ha garantito alla criminalità di potere sfruttare le scarse competenze digitali della popolazione più in là con gli anni. Proprio nell'uso di internet noi consigliamo prudenza, soprattutto quando vengono richiesti dati personali sensibili, vengono proposti affari a prezzi troppo bassi rispetto al resto del mercato o in tutti i casi in cui vengano richieste somme di denaro significative. Quando si ha che fare con la rete, ma anche con i call center al telefono o con gli agenti che passano casa per casa non bisogna avere fretta. E più questi ne mettono agli anziani più è il caso di diffidare. Ad ogni modo vale sempre la pena di confrontarsi con qualcuno: un familiare, un amico o un vicino che possa aiutarci a capire meglio cosa succede».

Fiorenzo Pastro, presidente Anap

E se le truffe agli anziani sono cresciute esponenzialmente, la questione cambia se si mettono nel mucchio anche furti (12.108 mila nel 2021) e rapine (in tutto 109). In questo caso le statistiche del ministero degli Interni raccontano di una flessione complessiva del fenomeno pari all'11,4% rispetto al 2019. Ogni 1.000 anziani solo poco più di 3 (320 ogni 100.000) hanno subito una qualche forma di aggressione al proprio patrimonio. Tuttavia le paure e il senso di insicurezza della popolazione over 65 sono in crescita di oltre il 2% tra 2021 e 2022 dopo avere registrato un drastico calo tra 2020 e 2021. Un calo che corrisponde al periodo del Covid, quando la preoccupazione della popolazione, soprattutto la più anziana, era rivolta altrove. «La solitudine fa aprire la porta più facilmente e il Covid ha inasprito questo problema», spiega il presidente Anap del Veneto. «Noi consigliamo di evitare di accogliere in casa degli sconosciuti. Se si vuole fare due chiacchiere le si può fare benissimo fuori dalla porta di casa magari godendosi anche un bel raggio di sole. Dalla nostra esperienza sono le persone che non fanno nulla per la maggior parte del giorno o che stanno soli in casa ad essere più vulnerabili. Noi consigliamo una vita il più attiva possibile e quando si esce di casa consigliamo di evitare di portare in tasca grandi quantità di denaro o di mettere troppo in bella vista gioielli e preziosi. Siamo convinti che la paura non serve ma la prudenza e un po' di attenzione sono sempre lo strumento migliore per prevenire situazioni spiacevoli». —

IL BUON SAMARITANO

Non fatevi accompagnare

Il buon samaritano è la persona che individua un anziano all'esterno di supermercati o uffici postali e cerca di accompagnarla fino all'interno dell'abitazione con la scusa di portarle la spesa al fine di sottrarre denaro e beni di valore una volta entrato.

GRUPPO DI AZIONE

Donne rassicuranti

Il gruppo d'azione è composto da donne con atteggiamenti rassicuranti che con la scusa di consegnare un pacco a un vicino di casa, o fingendosi assistenti sociali, entrano in casa dell'anziano e mentre una parla con lui distraendolo, l'altra ruba.

CONTROLLO DEL DENARO

La scusa delle banconote false

Dopo un prelievo effettuato in banca o in posta, l'anziano viene seguito e avvicinato da una persona che si presenta come funzionario di banca dicendo che deve controllare il numero di serie del denaro appena prelevato.

Truffe agli anziani pene più severe

C'è la stretta: tre mila euro di multa e sei anni di carcere
Supporto psicologico per contenere il fenomeno

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Suo figlio ha avuto un incidente». Oppure: «Siamo i tecnici del gas dobbiamo controllare il contattore». I truffatori esordiscono così, al telefono o all'uscio di casa, per convincere gli anziani a consegnare cifre di denaro o valori in oro. Il fenomeno è «allarmante», così l'ha definito il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, tant'è che il Consiglio dei ministri ha deciso di avviare la caccia ai falsi funzionari dando la possibilità alle forze dell'ordine di effettuare gli arresti in flagranza di reato. Non solo, il pacchetto sicurezza inasprisce le sanzioni per chi truffa gli anziani. Il numero dei casi aumenta tra le persone più anziane animate spesse da un eccesso di buona fede e impreparate ad affrontare tali eventualità anche se molte aziende, istituti di credito compresi, sono impegnate in specifiche campagne anti truffa.

LE NUOVE MISURE

Allo scorso 31 agosto, «gli anziani vittime di tali comportamenti ammontavano a 21 mila 924, con una variazione percentuale in aumento del +28,9 per cento rispetto al

GLI SBADATI

Occhio a chi vi urta

Occhio agli sbadati. Donne o bambini, spesso, urta gli anziani con la tazzina del caffè o con il gelato in mano e con la scusa di ripulirgli la giacca gli rubano il portafogli. In alcuni casi la giacca viene macchiata con un liquido simile agli escrementi di uccello.

VENDITORI DI GIOIELLI

Non acquistate anelli

C'è chi si finge straniero senza soldi per il viaggio di ritorno e propone all'anziano gioielli a prezzi, a suo dire, inferiore al loro valore. Durante la messa in scena possono arrivare anche finti esperti per convincere il malcapitato che si tratta di un affare.

FINTI MAGHI

Non parlate della vita privata

Ecco alcune regole per non cadere vittime di truffe ed estorsioni da parte di ciarlatani: non parlate della vostra vita privata, agli incontri andare accompagnati, non usate contanti, assegni post datati e non fatevi abbindolare da immagini sacre.

dato relativo al medesimo periodo dello scorso anno, quando gli anziani truffati erano stati 17 mila 008». Lo scrivono al ministero dell'Interno per comunicare l'inasprimento delle pene per i truffatori che si presentano nelle case degli ultra sessantacinquenni. Il pacchetto sicurezza dedica un nuovo comma alla «specifica ipotesi di truffa aggravata sanzionata più gravemente» che prevede una pena da 2 a 6 anni e la multa da 700 a 3 mila euro. In questo modo viene concessa «l'applicazione della misura cautelare in carcere». La nuova fattispecie di truffa aggravata si introduce «nel novero dei reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza». L'obiettivo è quello di rendere la vita difficile a tutti coloro che provano a farsi consegnare dalle persone più deboli denaro in contante, oggetti di valore o di farsi accreditare i soldi in conto corrente. Anche se gli anziani sono meno avvezzi all'uso del computer spesso cadono anche nella rete dei truffatori informatici.

LE INIZIATIVE

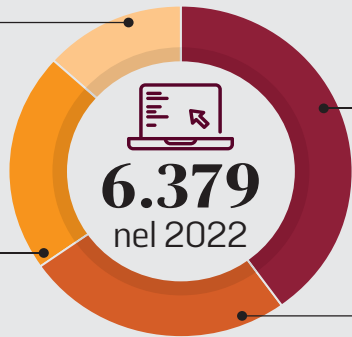
Il fenomeno, come già detto, è talmente esteso che anche quest'anno il ministero dell'Interno ha destinato una quota del Fondo unico giustizia alla realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe ai danni di anziani. Sono comprese campagne informative e formative, misure di prossimità nonché interventi di supporto, anche psicologico, per scongiurare eventuali situazioni di rischio.

LE RACCOMANDAZIONI

Proprio perché la maggior parte dei raggiri colpisce persone sole con più di 65 anni d'età, le forze dell'ordine continuano a raccomandare agli anziani di non aprire agli sconosciuti, anche se indossano una divisa o se sostengono di rappresentare le aziende che distribuiscono l'elettricità e il gas metano. Prima di farlo è buona norma accertarsi da chi è stata mandata la persona, telefonando all'ufficio a cui dichiara di appartenere, ma cercando il numero sull'elenco in autonomia. Meglio non fidarsi dei dati forniti da sconosciuti, i quali potrebbero anche riferire numeri errati. Il personale di nessuna azienda pubblica o ente bussa al porta per chiedere pagamenti di bollette o per controllare le banconote. —

Le raccomandazioni: non aprite agli sconosciuti anche se indossano la divisa. Nessuno chiede soldi porta a porta

Numeri in crescita a livello nazionale: in otto mesi 21.924 vittime con un incremento del 28,9 per cento

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO

IL BILANCIO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Nel 2022 in regione 6.379 denunce

Secondo i dati delle Prefetture è il reato più frequente dopo i furti

Anna Rosso / UDINE

In Regione, lo scorso anno, sono state segnalate alle forze dell'ordine 6.379 truffe e frodi informatiche. Oltre cinquecento al mese. E bisogna anche tenere conto del fatto che non tutti denunciano i raggiri subiti, soprattutto se il danno economico è contenuto. Quindi, inevitabilmente, i dati ufficiali – delle Prefetture di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia – forniscono una misura in qualche modo sottodimensionata del fenomeno che le recenti misure governative del pacchetto sicurezza intendono arginare. Le truffe, sempre in base alle informazioni in possesso delle Prefetture, sono il secondo reato più frequente in Friuli Venezia Giulia dopo i furti. Ecco i numeri delle singole province: l'anno scorso a Udine ci sono state 2.552 truffe e frodi informatiche; a Pordenone 1.616; a Trieste 1.376 e a Gorizia 835.

«Dall'inizio di quest'anno e fino al 31 ottobre – ha spiegato il prefetto di Udine Domenico Lione – in provincia ci sono state circa 2.100 truffe e frodi informatiche, ma questo dato non è ancora consolidato. Nel 2022 i casi erano stati 2.552. Sostanzialmente, l'andamento degli ultimi due anni appare stabile, ma potremo avere conferme in tal senso solo a inizio 2024. Nel 2021 i raggiri erano stati 3.105. Eravamo in piena pandemia e, forse, questo ha influito, determinando un incremento dei crimini commessi attraverso le rete. La cosa importante, comunque, è che c'è stata una sensibile diminuzione dei casi tra 2021 e 2022 e speriamo che tale tendenza possa essere mantenuta grazie alle numerose campagne di informazione e sensibilizzazione su questi temi. La maggior parte delle persone sta alzando il proprio livello di attenzione su questi tentativi di frode e, allo stesso tempo, cerca anche di mettere in atto tutte le cautele possibili quando utilizza i sistemi informatici».

DOMENICO LIONE
PREFETTO DI UDINE

«Tra il 2021 e lo scorso anno i casi sono sensibilmente diminuiti. Importanti le campagne di sensibilizzazione»

Il presidente di Anap Confartigianato Fvg, Pierino Chiandussi, ha commentato il licenziamento da parte del Consiglio dei ministri del Pacchetto Sicurezza che prevede norme più severe per chi truffa o raggira gli anziani (fino a 6 anni di carcere e multe fino a 3mila euro): «Un provvedimento che raccoglie le preoccupazioni e le istanze che l'Anap Confartigianato Fvg, d'intesa con Anap nazionale, da anni stava esprimendo per tutelare la parte più fragile della popolazione, ovvero gli anziani, dalle truffe che si stanno moltiplicando, sia nella pratica quotidiana che online. Il nostro auspicio è che l'inasprimento delle pene funzionino soprattutto da deterrente».

Così In Friuli Venezia Giulia gli over 65 sono oltre 320mila, l'11% dei quali si sente seriamente minacciata da possibili rischi e il 47% è consapevole di essere una vittima potenziale. I dati sono stati presentati proprio da Anap Fvg lo scorso maggio a Trieste in occasione della presentazione della campagna «Più sicuri insieme» che ha diffuso un Vademecum per comportamenti in sicurezza e ha coinvolto tutte le più importanti istituzioni – Prefetture e Forze di polizia – per il contrasto a un fenomeno dilagante.

«Ora ci auguriamo che l'iter dello schema del disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri sia quanto più veloce possibile per rendere concreta un'azione positiva a favore di tutti gli anziani. Ci auguriamo infine – ha concluso il presidente di Anap Confartigianato Pierino Chiandussi – che la severità del provvedimento non sia depotenziata nel percorso parlamentare». —

Uniti contro la violenza

Perizia psichiatrica per Turetta, è scontro La famiglia di Giulia: «Pronti a reagire»

Sarà battaglia legale sull'aggravante della premeditazione
L'avvocato Tigani: «Ci aspettiamo una condanna giusta»

Le auto dei carabinieri lasciano il Marco Polo con per portare Filippo Turetta in carcere a Verona

Marta Artico / VIGONOVO

«Se sarà disposta la perizia psichiatrica ci muoveremo di conseguenza, non staremo certo a guardare». Ora che Filippo Turetta è tornato in Italia gli scenari, anche quelli legali, cambiano. L'avvocato della famiglia di Giulia Cecchettin, Stefano Tigani, attende le carte ufficiali in merito allo svolgimento dell'autopsia, che dovrebbe essere eseguita l'1 dicembre, e nel frattempo chiarisce le linee d'azione. «Se sarà disposta la perizia è certo che metteremo in campo i nostri consulenti». La famiglia, per tramite del legale, pretenderà la giustizia dovuta e non una derubricazione che potrebbe passare per un'ipotetica diagnosi di "vizi di mente". «Battaglieremo perché si arrivi a una condanna corretta con le giuste aggravanti: condivido, ad esempio, l'aggravante del "motivo abbietto"». Il legale si esporrà dopo l'autopsia, quando il consulente nominato dalla famiglia sarà in grado di dire con esattezza in che modo è stata uccisa Giulia quella notte: «Se dovesse essere chiesta la perizia psichiatrica, avverrà in contraddittorio come le altre che dovessero essere chieste».

Il giovane ieri in cella ha visto il cappellano oggi incontrerà il suo avvocato

Nel frattempo Filippo Turetta oggi incontrerà nuovamente in carcere il suo legale, un momento importante per delineare la strategia difensiva in vista dell'interrogatorio di domani davanti al gip di Venezia, Benedetta Vitolo.

Tra i dettagli nell'inchiesta sull'omicidio che ha scosso l'Italia, c'è il ritrovamento vicino al corpo di un libro per l'infanzia. Una ventina i reperti in tutto sequestrati dai carabinieri, non lontano dal cadavere, abbandonato in una zona boschiva vicino al lago di Barcis, in provincia di Pordenone.

Il giovane rinchiuso dietro le sbarre a Verona ha fatto sapere di voler vedere, appena sarà possibile, i suoi genitori: ma non potrà farlo prima del faccia a faccia col giudice. La sua scelta di stare zitto o di confessare potrebbe influire sulla sua posizione nel processo.

Intanto ha trascorso una prima notte e un'intera prima giornata nel carcere Montorio, sempre sorvegliato a vista dagli agenti della polizia penitenziaria essendo un detenuto a rischio suicidio. A chi si è occupato di lui, così come ieri quando è arrivato dopo l'estradizione dalla Germania, è apparso sempre dimesso, di poche parole. Ha chiesto di avere libri da leggere, come previsto per i detenuti anche del reparto infermeria, dove è stato collocato per proseguire con le visite dell'equipe medica.

Ha incontrato un frate cappellano del carcere, che uscendo dall'istituto penitenziario in tarda mattinata ha spiegato di non poter parlare, come regola impartita dalla direzione della casa circondariale, limitandosi a dire che ora bisogna rispettare «il dramma di due famiglie». Nei prossimi giorni Turetta sarà trasferito nella sezione «protetti», quella per i detenuti per reati a «forte riprovazione sociale» i quali non devono avere contatti con persone in carcere per altre tipologie di reati. Oggi il nuovo confronto con l'avvocato Giovanni Caruso. Se decidesse di rispondere al giudice e fornire elementi utili per ricostruire il delitto, la mossa difensiva potrebbe alleggerire la sua posizione processuale. Tenendo conto anche del fatto che la difesa potrebbe puntare su una perizia psichiatrica per arrivare ad accertare eventuali vizi di mente. Più indizi, dai due coltelli portati con sé fino ai sacchi di plastica neri trovati sopra il corpo e in una busta là vicino, potrebbero portare, invece, il procuratore di Venezia Bruno Cherchi e il pm Andrea Petroni a contestare nelle indagini l'aggravante della premeditazione. L'autopsia, che sarà effettuata il primo dicembre sarà importante anche per l'eventuale aggravante della crudeltà, se emergesse che l'ex fidanzato avrebbe infierito su Giulia nell'ucciderla. Non è stato ancora rintracciato, invece, il telefono di Giulia. Cellulare che agganciò, è negli atti, come «ultimo dato disponibile», verso le 22. 45 dell'11 novembre, una cella di Marghera, vicino al centro commerciale dove i due avevano cenato. —

Domani è previsto l'interrogatorio di garanzia con la gip Vitolo

Filippo Turetta

Giulia Cecchettin in una foto pubblicata online

IL PRESIDENTE DEL VENETO LUCA ZAIA

«Scuola centrale contro la violenza ma non sottovalutiamo i segnali»

Luca Zaia

«La vicenda di Giulia Cecchettin tocca da vicino la nostra comunità e per questo ho indetto subito il lutto regionale appena si è avuta la notizia del suo ritrovamento. C'è l'orrore di quanto accaduto». Lo ha detto al programma di Rai tre "In mezz'ora", il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Penso che sia fondamentale lavorare con i ragazzi, perché quantomeno rappresentano un grande network, e la sacralità della scuola può aiutarci a chiedere a loro una mano. C'è la scuola, ma la comunità non si può chiamare fuori ad iniziare dalle famiglie. Se è pur vero che aumentando questa coscienza, rispetto a questo problema, creiamo una grande rete, dall'altra è anche vero che riusciremo a far in modo di identificare le menti malate. Iniziamo ad utilizzare i termini corretti: queste sono persone che hanno bisogno di essere curate. Hanno bisogno di percorsi psicologici, di terapia, di essere identificate. E quello che si dovrà fare è di identificarle in maniera tale che quegli alert, quei segnali non vengano sottovalutati».

IL CORTEO A VIGONOVO

In mille e cinquecento sfilano alla "passeggiata arrabbiata"

VIGONOVO

Oltre 1500 persone hanno partecipato ieri sera a Vigonovo alla manifestazione "Passeggiata arrabbiata "organizzata dal collettivo Transfemminista della Riviera del Brenta Artemisia per combattere la violenza contro le donne e in memoria di Giulia Cecchettin, la giovane del paese assassinata dal fidanzato Filippo Turetta. «Siamo qui», ha detto Lavinia Vivian a nome delle partecipanti, «per dire no alla cultura maschilista che provoca l'uccisione di donne. Siamo tantissime per dire che abbiamo il diritto di vivere in sicurezza. Troppo spesso è la cultura dominante che genera tutto ciò». Le manifestanti hanno ribadito la necessità di un cambiamento radicale nei rapporti fra i generi. Il corteo è partito dal parcheggio del supermercato Eurospar ha percorso poi via Padova e poi ha sfilato per le vie di Vigonovo fino a raggiungere il municipio del paese. Lì si è fermato davanti alla rotonda che si trova davanti al municipio. Alla manifestazione c'erano tanti ragazzi e ragazze ma anche tante le famiglie con i bambini. Alla partenza del corteo sono stati accesi fumogeni viola. —

ALESSANDRO ABBADIR

Il corteo che ieri sera ha sfilato per le vie di Vigonovo

FOTO PÒRCILE

PAURA SABATO SERA, GLI ADOLESCENTI: «CREDEVAMO LA UCCIDESSE». A LEGNARO INTERVENGONO I CORPI SPECIALI DEI CARABINIERI, IL 71ENNE SI ARRENDE

Picchiata in strada dal marito a Vigonovo Alcuni giovani la salvano, lui è arrestato

Episodio simile all'aggressione a Giulia: segnalato il numero di targa, l'uomo si asserraglia in casa: blitz delle forze speciali

Carlo Bellotto / LEGNARO

Un'aggressione per strada a una donna nel paese di Giulia, dei testimoni adolescenti che vedono e danno l'allarme al 112, scattano le ricerche e si mette fine all'ennesima violenza che durava da un bel po'. Una storia triste che sembra la fotocopia di quella ben più tragica accaduta a Giulia Cecchettin, anche se qui il finale è migliore. Forse per una sensibilizzazione che cresce. Con una segnalazione più dettagliata dei fatti – addirittura la foto dell'auto e la targa leggibile – e quindi con l'intervento dei carabinieri più agevolato e determinato. La "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" è servita ben poco all'uomo arrestato, un 71enne di Legnaro che proprio sabato sera ha preso a calci la moglie per strada, non certo per la prima volta.

L'AGGRESSIONE VICINO ALLA CHIESA

Ecco i fatti. Sono le 18 e siamo a Tombelle di Vigonovo nel Veneziano, tra la chiesa e il patronato. Quattro giovani, ragazzi e ragazze sedicenni, assistono ad una aggressione e fanno scattare l'allarme chiamando il 112. Sotto i loro occhi un uomo in escandescenze insulta e minaccia la donna che è con lui, colpendola infine con un calcio. I ragazzi prendono subito le difese dell'anziana – una settantenne – frapponendosi tra lei e l'aggressore e le sconsigliano di salire in macchina con lui, ma la donna, evidentemente succube del suo aguzzino, minimizza la cosa e, remissiva, sale a bordo. I ragazzi comunque scattano la foto all'auto e la riportano al centralinista dell'Arma che coordina gli interventi delle pattuglie. Ora vien da chiedersi se sarebbe avvenuto anche prima della tragica morte di Giulia, un fatto che ha sicuramente portato alla ribalta la violenza contro le donne: i ragazzi sono stati determinanti, se si fossero girati dall'altra parte la violenza sarebbe continuata, silenziosa come spesso accade.

> «Lui le ha messo le mani al collo e le ha sferrato un calcio Ma lei è salita in auto»

«UNA SCENA DRAMMATICA»

«È stata una scena drammatica, che ci ha colpiti molto» raccontano due dei quattro ragazzi. «Lui le ha messo le mani al collo per stringerglielo e le ha dato un calcio. Quando se ne sono andati visto che la donna non ci ha ascoltati ed è salita con lui forse costretta, abbiamo pensato che l'avrebbe uccisa. Abbiamo chiamato i carabinieri per due volte, non volevamo che quell'uomo continuasse a farle del male». Scattano le ricerche dell'auto che è in movimento e anche qui il caso ha molte analogie alla fuga di Turetta. Dopo tre ore la macchina è a Legnaro, nel Padovano, dove abita il 71enne.

ASSERRAGLIATO IN CASA

I carabinieri lo conoscono, suonano al campanello ma lui non risponde. Hanno il numero del suo cellulare e lo chiamano, nessuna risposta. La tensione sale e si inizia a pensare il peggio. Intervengono le Api, le aliquote di primo intervento, un reparto dell'Arma che ha il compito di intervenire all'interno di situazioni ad alto rischio e i vigili del fuoco. Dopo un po' l'uomo, in forte stato di agitazione urla alle forze dell'ordine di andare via e non dà informazioni sulle condizioni della moglie a cui impedisce di rispondere sia al telefono che al citofono. Si è rischiata l'irruzione con la forza. Solo dopo una lunga trattativa lascia uscire la donna che viene soccorsa e portata in una struttura protetta. I carabinieri del reparto speciale iniziano un dialogo con lui che non vuole uscire di casa: si convince a farlo dopo un paio d'ore, all'una di notte. Accompagnato in caserma a Legnaro, al termine delle contestazioni è stato arrestato e portato al carcere Due Palazzi. È emerso che da circa un anno maltrattava la moglie con offese, minacce e percosse tanto da causarle un grave stato di apprensione che non le permetteva di allontanarsi da lui, come le avevano consigliato di fare i ragazzi a Vigonovo. Ora si attendono gli sviluppi, bisognerà attendere cosa deciderà il sostituto procuratore che segue il caso. È possibile che la moglie venga risentita a breve per raccontare il suo lungo calvario. —

I ragazzi indicano nel servizio della Rai il punto esatto dov'è avvenuta l'aggressione alla settantunenne

OMICIDIO A VENEZIA

Freddato con il fucile al bancone di un bar Muore un papà 25 enne

Marta Artico / VENEZIA

Freddato in pieno centro storico con un solo colpo di fucile a canne mozze diritto alla testa sparato a neanche due metri di distanza: un'esecuzione in piena regola. Khalil Ben Mallat, 25 anni, tunisino, papà da appena tre giorni, è morto dopo una breve agonia all'interno del bar Halal Food, in salizada San Geremia, l'arteria che congiunge Le Guglie alla stazione, prima che scoccasse la mezzanotte di sabato. A mirare dall'uscio dell'entrata del locale è stato Raffaele Marconi, 33 anni, di mestiere trasportatore appassionato di barche e papà di due bimbi, residente poco distante ora in stato di fermo per omicidio volontario. I carabinieri lo hanno individuato e poi rintracciato nella sua abitazione. Un delitto che ha scosso la città per efferatezza e modalità, il cui movente non è ancora stato sciolto. Due giovani papà entrambi con qualche precedente, entrambi con moglie e compagna, che fino a pochi minuti prima avevano postato storie e post felici sui social. Ora Marconi è rinchiuso nel carcere di Santa Maria Maggiore dopo l'interrogatorio del pm, Davide Nalin, in attesa di comparire in tribunale per l'udienza di convalida con l'accusa di omicidio volontario, Khalil Ben Mallat invece è morto. Due famiglie distrutte.

Alle 23.23 della sera di sabato, un colpo di fucile a canne mozze calibro 12 ha squarciato il vociare di residenti e turisti che si spostavano nella zona centrale a due passi da campo San Geremia. Raffaele Marconi ha percorso la calle a passo veloce e ha sparato un colpo solo con l'arma da fuoco illegalmente detenuta nella sua abitazione, dall'entrata del locale, colpendo uno dei due tunisini che si trovavano all'interno: il neo papà 25enne si è accasciato a terra, freddato senza neanche avere il tempo di spostarsi mentre si trovava con un gomito appoggiato al bancone. Il resto, è cronaca di un dramma. Per lui non c'è stato nulla da fare, è morto nel locale, sotto agli occhi del personale sotto choc. La gente di passaggio è fuggita, il titolare dell'hotel Gobbo ha chiuso la porta «Attendevo dei clienti, ho sentito il colpo mentre guardavo la tivù, sono sceso e un conoscente mi ha detto "chiudi chiudi". Poi ho visto il corpo a terra, portato fuori e uno stuolo di persone intorno, compreso chi filmava e fotografava». Questione di istanti. Sono partite chiamate ai carabinieri, sul posto in pochi minuti sono giunti i militari. Khalil era accasciato al bancone del piccolo locale gestito da un bengalese che vive a Mestre e che tutti chiamano Luca. Marconi subito dopo aver sparato il colpo ha gettato il fucile a canne mozze in un canale poco distante. I carabinieri con l'aiuto dei colleghi della finanza nell'arco di qualche ora sono riusciti a individuarlo, grazie alla testimonianza del titolare del bar e con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza della Smart Control Room del comune di Venezia, occhi elettronici sparsi in tutta la città, che hanno ripreso il fatto di sangue ma anche il percorso fatto dall'omicida. A quel punto al 33enne che risiede poco distante, in zona Ghetto, non è rimasto che seguirli in caserma a San Zaccaria. Accantonata la pista del delitto passionale, le ipotesi alle quali lavorano i carabinieri e che dovranno essere suffragate da prove sono più d'una: la principale è quella legata alla droga, ma non si esclude un regolamento di conti causato da vicende pregresse che sabato sono esplose e da un insulto alla moglie dell'omicida da parte dello straniero. Khalil e Marconi si presume si conoscessero, e questo è un elemento dirimente. —

Khalil Ben Mallat

Raffaele Marconi

Uniti contro la violenza

Duemila luci per Giulia Il cuore di Barcis

Scarpette rosse, cartelli, disegni dei bambini per dire no alla violenza

ILARIA PURASSANTA

Più di duemila candele si sono accese per Giulia ieri sera alla fiaccolata di Barcis. La scia luminosa si è snodata lungo l'incanto del lago, uno specchio nero in cui si riflettevano i lampeggianti di vigili del fuoco, polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza che aprivano il corteo. Solo passi e parole sommesse scandivano la marcia silenziosa come battiti di un unico cuore dolente, quello di una comunità toccata nel profondo, vicina alla famiglia Cecchettin, solidale e unita nel dire no alla violenza. Mai più una di noi. Sono venuti dall'intero Friuli Venezia Giulia. Bimbi con i loro disegni per Giulia, ragazze con cartelli, protezione civile, soccorso alpino, coordinamento regionale delle unità cinofile, vigili del fuoco, con il comandante provinciale Matteo Carretto, alpini, sindaci in fascia tricolore (Barcis, Cavasso Nuovo, Maniago, Fanna, Castelnovo del Friuli, Frisanco, Andreis, Caneva, Polcenigo, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Aviano, Montereale Valcellina). «L'epilogo ci ha colpito tutti, come se Giulia fosse nata e cresciuta qui a Barcis – ha detto il sindaco Claudio Traina di fronte alla piazza gremita –. Il primo pensiero va a suo papà e a sua sorella. Ho una figlia quasi della stessa età, pensare di non vederla più rincasare, è un dolore che non finirà mai. Ma verrà il momento della giustizia e della riflessione, perché non ci siano più famiglie che aspettano figlie che non tornano». Sul palco dieci paia di scarpe rosse e tre manifesti, con la poesia dell'autrice marchigiana Morena Furlan dedicata all'8 marzo, la lettera del coordinatore della protezione civile di Barcis Mauro Ret («Vola alto – il finale – Giulia. Tutta Barcis è vicina a te e alla tua famiglia. Siamo un piccolo paesino ma una grande famiglia») e uno scritto della vicepresidente della Pro loco di Barcis Lorena Gasparini. Maria De Stefano per il Centro antiviolenza Voce donna di Pordenone ha ricordato che Giulia non è stata l'ultima: dopo di lei altre due donne sono state uccise. La consigliera comunale per le pari opportunità di Maniago Michela Pipolo ha sollecitato una rivoluzione culturale. Dino Salatin per la Magnifica comunità montana delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio, ha chiesto che a fiaccolate e minuti di silenzio seguano impegni concreti. "La notte" di Yann Tiersen suonata alla fisarmonica da Andrea Magris della scuola Fadiesis, ha fatto da preludio al corteo. «Giulia – così Lorena Gasparini alla fine della fiaccolata – vogliamo pensare che il nostro bosco ti sia stato amico, sia stato per te un giaciglio compassionevole dove la luce delle stelle ha sconfitto la notte più buia. (...) Resterà con noi la meravigliosa gioia di vivere celata dietro al tuo sorriso ad accompagnare i nostri passi lungo il sentiero. Che il sonno ti sia dolce». —

L'Anm: «Sono fake news»

Crosetto riapre lo scontro con i magistrati «Fanno una opposizione giudiziaria»

GIUSTIZIA

Sandra Fischetti / ROMA

Torna ad alzarsi la tensione sulla giustizia con un nuovo scontro tra governo e magistrati e l'opposizione che va all'attacco dell'esecutivo. Ad accendere la miccia il ministro Guido Crosetto che in un'intervista al Corriere della Sera sostiene che il governo può essere messo a rischio solo dall'«opposizione giudiziaria» e riferisce di aver saputo di «riunioni di una corrente della magistratura» in cui si dibatte di come «fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni».

LE TOGHE

Una presa di posizione che arriva proprio nel giorno in cui l'Anm riunisce a Roma gli iscritti sugli attacchi venuti nei mesi scorsi da governo e maggioranza ai magistrati - a partire dalla giudice catanese Iolanda Apostolico - che hanno sconfessato il dl Cutro in materia di migranti. L'accusa del ministro è «una fake news» che «non ha alcun fondamento» e «fa male alle istituzioni». È un «attacco» ai magistrati, ma anche «una rappresentazione malevola dell'impianto istituzionale del Paese», ribatte il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, che ritiene «fuorviante» la rappresentazione di una magistratura che si fa «opposizione politico-partitica».

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto ANSA

LA POLITICA

Ma è soprattutto sul terreno della politica che il clima si fa incandescente, con le opposizioni (con l'eccezione di Italia Viva) che censurano le affermazioni di Crosetto e invitano il ministro a riferire in Parlamento («immediatamente», come sollecita il deputato di +Europa, Benedetto Della Vedova) o ad andare in procura se ha le prove di quello che dice. Tant'è che il titolare della Difesa replica più volte alle critiche, spiega che non ha inteso attaccare la magistratura, ma «solo difendere le istituzioni cercando la verità» e assicura che è pronto a presentarsi al Copasir o in Antimafia. «Se il ministro sa qualcosa che mette in pericolo la sicurezza nazionale, lo dica. Diversamente, la smetta questo governo di lanciare velate minacce» avverte Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, mentre i parlamentari del suo gruppo in Antimafia chiedono di fissare «al più presto» l'audizione di Crosetto. L'accusa di Crosetto ai magistrati è «gravissima» perché significa attribuire a una parte della magistratura «finalità eversive»: se il ministro ha informazioni così rilevanti , lo incalza il presidente del M5s Giuseppe Conte, «deve andare immediatamente in procura». Il leader di Iv Matteo Renzi invece solleva il problema delle ragioni per le quali Giorgia Meloni «ha bloccato la riforma della giustizia». —

IN BREVE

Sinistra italiana
Il ritorno di Vendola Acclamato presidente

Nichi Vendola è uscito dall'angolo. Il congresso di Sinistra italiana lo ha eletto per acclamazione presidente del partito. «È un ritorno attivo alla politica», ha spiegato, ma «non mi candido a niente». Insomma, il prossimo anno non sarà in corsa per le europee. L'ex governatore della Puglia si era fatto da parte dopo il coinvolgimento nel procedimento penale «Ambiente svenduto», sull'ex Ilva.

Nuovo Pnrr
Tagli agli asili nido Il governo rassicura

La revisione del Pnrr taglia oltre 100mila posti per gli asili nido. Ma va anche a toccare i finanziamenti ai Comuni, mentre preoccupano le risorse destinate alle imprese. L'analisi delle modifiche approvate venerdì dalla Commissione Ue fa insorgere le opposizioni, che vanno all'attacco dell'esecutivo e sulla scia dell'onda fucsia denunciano: è un altro colpo alle donne. Il governo però non ci sta e rilancia, assicurando che si continuerà ad investire sugli asili, per i quali sono in arrivo due nuovi Piani.

Medio Oriente in fiamme

«La tregua deve continuare»

Il presidente degli Stati Uniti sente il premier Netanyahu
Bibi va nella Striscia. A Gaza liberati altri quattordici ostaggi

Luca Mirone / ROMA

Il terzo giorno di tregua fra Israele e Hamas, dopo le tensioni di sabato che avevano fatto temere la ripresa delle ostilità, si è concluso senza intoppi: 14 israeliani e 3 thailandesi sono stati rilasciati e in cambio sono usciti dal carcere 39 detenuti palestinesi. Adesso l'obiettivo dei mediatori internazionali, a partire dagli Stati Uniti, è prolungare il cessate il fuoco oltre la scadenza di oggi. Lo ha detto chiaramente Joe Biden, mentre la Casa Bianca ha annunciato una sua telefonata a Benyamin Netanyahu. Quanto ai due contendenti, anche Hamas si è detta disponibile ad un'estensione fino a 4 giorni. Il premier israeliano, invece, ha tenuto a sottolineare che i piani generali non cambiano. Anzi, visitando le truppe nella Striscia, ha avvertito che si andrà avanti «fino alla vittoria».Tuttavia ha poi affermato: «Ho detto al presidente Biden: c'è un piano di intesa, prevede la liberazione di 10 ostaggi per ogni giorno ulteriore di tregua. Tutto ciò è certo positivo».

In cambio il governo israeliano ha fatto uscire dalle prigioni trentanove palestinesi

LA LISTA DEI RILASCIATI

La giornata è iniziata con i migliori auspici, perché Hamas ha consegnato a Israele la nuova lista di ostaggi da rilasciare. Nelle ore successive 14 israeliani e 3 cittadini thailandesi sono stati consegnati alla Croce Rossa, per poi essere trasferiti in territorio israeliano. Tra i nomi spicca quello di Avigail Idan, bimba israelo-americana di 4 anni rimasta orfana dopo l'attacco del 7 ottobre. Gli altri sono Elma Avraham (84), Aviva Adrian Siegal (62), Hagar Brodetz (40), Ofri Brodetz (10), Yuval Brodetz (8), Uriah Brodetz (4), Hen Goldstein-Almog (48), Agam Goldstein-Almog (17), Gal Goldstein-Almog (11), Tal Goldstein-Almog (8), Dafna Elyakim (15), Ela Elyakim (8). E c'è anche un 25enne con doppia nazionalità russa, Ron Kriboy: un «omaggio» a Vladimir Putin per la posizione russa nella questione palestinese, ha tenuto a sottolineare Hamas, decisa a puntellare la sua rete di protezione. Stanno tutti bene tranne la donna più anziana, Elma, che è stata ricoverata in ospedale ma non rischia la vita. Stavolta Hamas non ha separato i nuclei familiari come era accaduto il giorno prima, e anche questo è stato un segnale di non voler creare ostacoli. Quanto a Israele, ha rispettato la sua parte dell'accordo liberando 39 palestinesi, tutti minorenni. Nel frattempo 237 camion di aiuti e 7 cisterne di carburante sono entrati a Gaza dall'Egitto. Il numero più alto finora.

Dal valico di Rafah sono entrati 237 tir di aiuti oltre a 7 cisterne di carburante

JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

> «L'accordo tra le due parti sta funzionando, l'obiettivo è quello di estendere la pausa dei combattimenti oltre questa giornata»

GLI SFORZI DI MEDIAZIONE

Tre giorni senza combattimenti e raid hanno dato un po' di sollievo agli oltre 2 milioni di abitanti di Gaza, la maggior parte dei quali sono stati costretti a lasciare le proprie case. Per questo motivo gli sforzi per un prolungamento della tregua sono più vivi che mai. Egitto e Qatar hanno continuato a parlare con Hamas e secondo una fonte vicina al movimento palestinese ci sarebbe la disponibilità ad un'ulteriore pausa da «due a quattro» giorni per «garantire il rilascio dai 20 ai 40 prigionieri israeliani». Il pressing su Israele è portato avanti soprattutto dagli Stati Uniti. Biden ha sottolineato che «l'accordo» tra le parti «sta funzionando» ed ha spiegato che il suo obiettivo è «estendere la pausa dei combattimenti oltre» oggi. E dopo un nuovo colloquio tra il presidente e Netanyahu, il prossimo passo della diplomazia americana sarà una missione del segretario di Stato Antony Blinken in Israele. La quarta nel giro di un mese e mezzo, dall'inizio della guerra. La posizione di Netanyahu, a prescindere da un prolungamento o meno della tregua, rimane comunque improntata alla linea dura nei confronti di Hamas. L'immagine mostrata al mondo, non a caso, è stata quella di un leader con elmetto e giubbotto antiproiettile mentre incontra le forze armate dislocate nel nord di Gaza. Ancora più chiaro il suo messaggio: «Noi andremo fino in fondo». Che vuol dire non soltanto la liberazione di tutti gli ostaggi, ma anche «la distruzione di Hamas» e ottenere «la garanzia che Gaza non possa più rappresentare una minaccia per Israele». Una minaccia ancora forte, secondo l'esercito. —

LE STORIE

Il dramma di Hila e di Abigail Sono libere ma senza mamma

**Hanno tredici e quattro anni
I genitori della più piccola morti nel kibbutz di Kfar Aza
La madre dell'adolescente non è ancora stata rilasciata**

ROMA

Hila corre verso lo zio che l'avvolge in un abbraccio infinito in attesa di ritrovare la sua mamma e la piccola Abigail troverà anche lei gli zii e il nonno, ma non potrà più rifugiarsi nel calore rassicurante delle braccia che l'hanno accolta da quando è venuta alla luce. Sono riemerse dal buio dei tunnel di Hamas da sole le bimbe ostaggio che i miliziani avevano promesso di non separare dai genitori. La mamma di Hila, Raya Rotem, non è stata rilasciata, i genitori di Abigail invece non ci sono più, uccisi nell'attacco del 7 ottobre nel kibbutz di Kfar Aza. E se l'incubo del rapimento e della prigionia è finito, è ancora lunga la via verso una normalità che forse non sarà mai più veramente tale. Non si sa cosa sia accaduto alla mamma di Hila, 13 anni, liberata sabato notte. La versione di Hamas è che non è stata rilasciata perché non si trovava. Forse in mano ad altre fazioni come la Jihad, forse perduta nel dedalo del sottosuolo e nella confusione

Hila Rotem Shosha tra le braccia del padre a Tel Aviv

. Ma è stata proprio Hila a smentire i terroristi: «La mamma è stata sempre con me per tutta la prigionia. Hamas ci ha divise due giorni prima della liberazione». Abigail Mor Edan, che ha compiuto 4 anni venerdì, a casa non voleva mai stare da sola, ha raccontato uno zio dopo il rapimento. Le foto sui social ci restituiscono una cascata di riccioli e un faccino sorridente, prima della fine del mondo, prima che vedesse uccidere i suoi genitori. La bimba ha doppia nazionalità, statunitense e israeliana, ed è la prima dei 3 ostaggi americani ad essere liberata. Per lei era ripetutamente intervenuto anche il presidente Joe Biden che oggi ha confermato la sua liberazione. —

Carri armati israeliani sull'arteria principale della Striscia ANSA

LA POLEMICA DOPO IL POSt

«Emily ritrovata» Ira di Israele contro il premier irlandese

«Persa», e non rapita. «Ritrovata», e non liberata. Il lessico scelto dal primo ministro irlandese per festeggiare il rilascio della piccola Emily, bambina di 9 anni tornata in Israele dopo essere stata data per uccisa da Hamas e rimasta invece nelle mani dei miliziani palestinesi per 50 giorni, ha scatenato un'ondata di polemiche sui social media. E ha trasformato il premier dell'isola nell'ultimo bersaglio delle ire di Israele «Una bambina innocente che era perduta è stata ora ritrovata e restituita, e tiriamo un enorme sospiro di sollievo. Le nostre preghiere sono state esaudite», ha scritto il leader del governo israeliano Leo Varadkar su X.—

IL REPORTAGE

A Betlemme i guerriglieri sono sempre più giovani

BETLEMME

L'entrata del campo profughi Ayda, in arabo «colei che ritorna», è un arco dalla forma di un'enorme serratura con sopra una chiave gigante, un oggetto raffigurato un po' ovunque: «È il sogno dei nostri padri - dicono - . Dal 1948 hanno dovuto andare via portando con sé le chiavi, che noi conserviamo perché un giorno rientreremo nelle nostre case». Di fronte si alza, annerita da fuoco e lanci di vernice, una delle torri di guardia delle forze israeliane sul muro eretto a Betlemme. E la sfida tra i due mondi negli ultimi tempi si riaccende sempre più spesso. L'ultimo a fare le spese delle tensioni è stato due settimane fa un sedicenne palestinese, Mohamed Alì Azieh: secondo il racconto dei familiari, mentre scappava dai tumulti è stato colpito da un cecchino che avrebbe sparato da una di quelle postazioni sulle torri che sovrastano il campo. Ora, tra le decine di volti dei ragazzi dipinti sugli edifici sgangherati del campo, c'è anche il suo. «Un altro martire», dice il padre poco distante da un disegno con la scritta: «Qui solo le tigri possono sopravvivere». Ad Ayda, come altri campi profughi, aumentano le foto ricordo e le immagini dipinte dei volti di adolescenti uccisi, a cui si aggiungono sulle pareti negli ultimi anni i graffiti che raccontano la resistenza armata: anche qui la ribellione si esprime con la street art, attraverso la quale non si smette di decorare il muro grigio di cemento che separa il fitto caseggiato da Israele. «Ci sono cinquemila persone in un chilometro quadrato, che completano le 4 generazioni di profughi, io rappresento la terza», dice Mustafa Al Araj, 33 anni, responsabile dello Youth Center.—

GLI ISLAMISTI

Tra le vittime di Hamas il braccio destro di Sinwar Sotto le macerie 5 capi

I funerali di alcuni miliziani palestinesi uccisi a Jenin ANSA

Il corteo di bandiere verdi con un migliaio di sostenitori Randour era tra i fondatori dell'ala militare del gruppo L'ammissione dei miliziani

Aldo Baquis / TEL AVIV

Nel terzo giorno di cessate il fuoco, dopo aver scavato fra le macerie e nei bunker del settore nord di Gaza, Hamas conferma la morte di cinque responsabili militari fra cui uno dei fondatori della sua ala militare: Ahmed Randour (scritto anche: Ghandour), considerato braccio destro del leader politico del Movimento nella Striscia Yihia Sinwar. Nella tarda mattinata di ieri è stato organizzato per loro un corteo funebre alla presenza di un migliaio di sostenitori che sventolavano le bandiere verdi del movimento. In tempi normali la cerimonia sarebbe iniziata in una moschea: ma nel corso dei combattimenti molte di esse sono state danneggiate da Israele, secondo cui spesso servivano da copertura per le attività militari di Hamas.

I FUNERALI

Inoltre, diversamente dalla regola i corpi dei comandanti di Hamas non sono stati disposti su barelle, bensì dentro casse di legno: cosa che fa pensare che i loro corpi fossero decomposti. In un messaggio di addio le Brigate Ezzedin al-Qassam, l'ala militare di Hamas, hanno confermato che Randour era il comandante del fronte nord nella Striscia di Gaza ed un membro del Consiglio superiore militare. «Ci impegniamo di fronte ad Allah - hanno aggiunto - che continueremo lungo la strada che ci ha indicato e che il suo sangue sarà una fonte di illuminazione per i combattenti ed un fuoco per gli occupanti». Di Randour Israele ha affermato che aveva iniziato la sua attività militare già nel 1984, prima ancora della fondazione di Hamas (1988). Nel 2016 aveva preso parte al rapimento del soldato Gilad Shalit, che sarebbe stato tenuto in ostaggio per 5 anni. In seguito a quell'episodio Israele avrebbe ordinato il blocco della striscia di Gaza. Randour era responsabile, secondo Israele, di una lunga serie di attentati, di lanci di razzi e della progressiva destabilizzazione della Cisgiordania.

> Secondo Tel Aviv è tra i responsabili di numerosi attentati e di lanci di razzi

LE ALTRE VITTIME

Fra i comandanti uccisi figura anche Aiman Siam, il capo del progetto missilistico di Hamas che - dal 7 ottobre - ha prodotto i lanci di circa 10 mila razzi contro Israele, colpendo a nord fino a Haifa. Gli altri comandanti uccisi sono Wael Rajeb (Comadandante del Battaglione di Beit Lahia, nel nord della Striscia), Farsan Khalifa (responsabile della organizzazione militare di Hamas nel capo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania) e Rafet Salman, un responsabile della «Brigata Gaza City». All'inizio di ottobre, secondo l'esercito israeliano, Hamas disponeva di 24 battaglioni, ciascuno forte di circa 1.000 uomini. I più colpiti sono quelli che erano dislocati nel nord della Striscia, mentre gli altri risultano essere ancora organizzati. Ieri il premier Benyamin Netanyahu ha ribadito che Israele intende portare le operazioni «fino n fondo, fino alla vittoria, niente ci fermerà».—

Concessioni e norme europee

Tassa di soggiorno anche a Udine

Da ottobre 2024 chi pernotterà in città verserà fino a due euro al giorno

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal prossimo autunno i turisti che visiteranno Udine in più giorni dovranno pagare la tassa di soggiorno. Da ottobre 2024 i visitatori verseranno fino a 2 euro al giorno per pernottare nelle strutture ricettive, case vacanze o affitti brevi compresi. La tassa non sarà applicata a chi sceglierà Udine per motivi di salute o di studio, ai minori, alle persone con disabilità, alle forze di polizia e ai volontari della Protezione civile.

A Palazzo D'Aronco, la decisione è maturata dopo aver analizzato i dati sulle presenze che segnano incrementi a due cifre e diventano un'opportunità per finanziare il comparto: quest'anno, rispetto al precedente, è stato registrato un aumento del 12,7 per cento che da gennaio a settembre arriva al 18,1 per cento. Secondo le stime riportate nel documento contabile, il Comune incasserà circa 650 mila euro all'anno. Nel 2022 l'imposta di soggiorno in Friuli Venezia Giulia ha fruttato 5 milioni 114 mila euro, superando le più rosee previsioni stimate in 4,4 milioni di euro.

GLI ALTRI COMUNI

Udine non è la sola amministrazione ad aver scelto di finanziare il sistema turistico con i proventi della tassa di soggiorno. Da tempo i turisti la pagano a Trieste, Lignano, Grado, Aquileia, Forni di Sopra, Arta Terme, Sauris, Forni Avoltri, Ravascletto e Sutrio, mentre le amministrazioni di Tarvisio, Muggia, Cividale, Malborghetto, Pontebba e Chiusaforte hanno già approvato i regolamenti e alla spicciolata la stanno introducendo. Non è escluso che altri comuni stiano seguendo la stessa direzione. Mediamente, il valore dell'imposta oscilla tra 0,5 e 2 euro al giorno. L'obiettivo di tutti è destinare i proventi al potenziamento dei servizi turistici. Udine pensa di reinvestire nel comparto il 65 per cento dell'incasso e di destinare il 35 per cento alla mobilità e alle infrastrutture turistiche.

I NUMERI

Negli ultimi anni Udine è di-

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DI UDINE
ASSESSORE AL TURISMO

I NUMERI
GIUSTIFICANO LA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Nei primi nove mesi nel capoluogo friulano 613.319 visitatori il 18,1 in più rispetto al 2022

Il Comune incasserà circa 650 mila euro l'anno che reinvestirà nella promozione turistica

Concessioni e norme europee

DOVE SI PAGA

- LIGNANO
- TRIESTE
- GRADO
- AQUILEIA
- FORNI DI SOPRA
- ARTA TERME
- SAURIS
- FORNI AVOLTRI
- RAVASCLETTO
- SUTRIO

Regolamenti approvati anche a

- TARVISIO
- CIVIDALE
- MALBORGHETTO
- PONTEBBA
- CHIUSAFORTE
- MUGGIA

SOSPESA A DUINO AURISINA

WITHUB

ventata una meta turistica a tutti gli effetti. Quest'anno, tra maggio e giugno il capoluogo friulano ha accolto 349 mila 979 turisti, con un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2022, del 12,7 per cento. Si tratta di un trend consolidato, lo conferma l'aumento del 9 per cento delle presenze, sempre tra maggio e giugno, registrato dal 2019, prima della pandemia. Analogo il risultato riscontrato da gennaio a settembre, quando a Udine sono giunti 613 mila 319 turisti. Anche in questo caso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la percentuale di aumento arriva al 18,1% e al 9,6 per cento se il confronto viene fatto con il 2019. A favorire il flusso dei visitatori non sono solo i patrimoni artistici, storici e paesaggistici, ma anche il fatto che la città sia una tappa quasi obbligata per chi percorre le ciclovie regionali Alpe Adria (Fvg1) e della pianura e del Natisone (Fvg4) che tagliano la regione da nord a sud e da est a ovest.

I COMMENTI

«Sin dal primo giorno del mandato al governo della nostra città, abbiamo avviato un ragionamento diverso rispetto al passato, che mettesse Udine al centro in uno schema di flussi turistici tanto a livello regionale quanto a livello internazionale, vista la sua posizione di assoluta centralità sulla cartina dell'Europa», spiega il vicesindaco con delega al Turismo, Alessandro Venanzi, secondo il quale «le potenzialità di Udine impongono di pensare in grande, con investimenti mirati al suo sviluppo come punto accentratore dei flussi, sia per quanto riguarda la mobilità sostenibilità sia per tutto ciò che gravita intorno agli spazi culturali di cui la città è ricca». Venanzi pensa alle potenzialità di piazza Primo e di altri luoghi non solo del centro storico. «Udine è uno dei pochi capoluoghi di provincia a non prevedere una tariffa di soggiorno per i pernottamenti», fa notare l'assessore ai Tributi e Smart city Gea Arcella. «Era necessario un adeguamento a quanto accade ormai in tutta Italia. Si tratta di un'imposta di scopo – continua Arcella – che crea un'opportunità di reinvestimento in ambito turistico e infrastrutturale, grazie a cui sarà possibile alzare lo standard della qualità dell'offerta, senza trascurare le richieste e le necessità degli operatori del settore». Non a caso «la nuova imposta – evidenzia sempre l'assessore ai Tributi – è stata impostata sulla base di criteri di equità e sostenibilità, includendo ogni tipo di struttura ed escludendo chi pernotta in città per motivi di necessità». In tutto questo si inserisce il ripensamento della mobilità su cui si sofferma l'assessore Ivano Marchiol: «Abbiamo realizzato una serie di vie ciclabili che attraversa il tessuto urbano. Fa parte di un percorso di miglioramento esteso all'intera città che, per le sue caratteristiche e la sua morfologia si presta a raggiungere i migliori livelli in termini di mobilità sostenibile». Tra i progetti in corso di valutazione Marchiol cita la valorizzazione della ciclovia Alpe Adria attraverso collegamenti alla rete stradale cittadina in grado di rendere sicuri e accessibili tutti i percorsi non solo per gli appassionati di cicloturismo, ma anche per cittadini. —

GEA ARCELLA
ASSESSORE AI TRIBUTI E SMART CITY

> «Era necessario un adeguamento a quanto accade in tutta Itali, così garantiremo servizi di maggio qualità»

TERZA ETÀ › SOPRATTUTTO PER GLI ANZIANI, MA ANCHE PER BAMBINI E SOGGETTI FRAGILI, CI SONO PRECAUZIONI IMPORTANTI PER L'INVERNO

Ecco come difendersi dal freddo

La stagione invernale, con il suo freddo e i virus che iniziano a circolare, può portare con sé imprevisti sgradevoli. Per questo è opportuno prendere delle precauzioni, soprattutto da parte dei più vulnerabili come gli anziani e i bambini di salute cagionevole. Ecco dunque alcuni consigli per evitare di finire a letto malati. Prima di tutto, controlliamo ciò che ci viene più naturale fare. Spesso infatti si dà poca importanza alla respirazione, ma durante l'inverno respirare con il naso, e non con la bocca può rivelarsi decisivo per non ammalarsi". Al contrario della cavità orale, le narici hanno al loro interno peli che riscaldano l'aria che inspiriamo prima che questa raggiunga la gola.
Soprattutto per gli anziani è poi importante valutare attentamente la possibilità di vaccinarsi contro le più comuni forme d'influenza che potrebbero interessarli nei prossimi mesi, come sempre i più critici sotto questo profilo. Sopra i 70 anni iniziano infatti a essere maggiori i pericoli di complicazioni anche serie dovute a una banale influenza stagionale.
Fondamentale è poi la cura dell'ambiente in cui si vive. Quindi regolare la temperatura degli ambienti interni e verificare che ci sia il giusto livello di umidità, tenendo presente che da anziani spesso si ha una diminuita percezione del freddo, per colpa dell'età e di alcuni farmaci. Avere la casa più calda non vuol dire però che bisogna tenere sempre le finistre chiuse. Al contrario, una buona abitudine è quella di areare correttamente i locali per eliminare le sostanze nocive prodotte con il respiro e le sostanze chimiche provenienti dai materiali edili e dall'arredamento. Basta aprire le finestre per circa cinque minuti due o tre volte al giorno per assicurare il giusto ricambio d'aria.

IL RAFFREDDORE È SEMPRE DIETRO L'ANGOLO IN QUESTI MESI

Attenzione a non avere una casa troppo fredda o umida, ma al tempo stesso è bene areare le stanze

› IL CONSIGLIO

Uno stile di vita attivo per aver più stabilità

Anche nel corso della terza età, uno stile di vita attivo e sano è il viatico migliore per prevenire problemi di deambulazione. Elevati livelli di attività fisica, a patto che siano controllati e "misurati" sulle singole necessità, aiutano a mantenere la mobilità anche nei soggetti anziani o affetti da patologie lievi.

LA CORRELAZIONE

Se cala l'udito maggiori rischi di depressione

Influenzano la capacità di portare a termine le operazioni quotidiane più semplici, ma possono incidere pure su intelletto e psiche. I disturbi all'udito non vanno assolutamente sottovalutati: non si tratta solo di "non sentirci bene", ma anche di essere più suscettibili a malattie gravi, che influenzano negativamente la vita di ogni giorno. Secondo uno studio internazionale, infatti, chi non adotta adeguate protesi acustiche vede aumentare la probabilità di demenza del 21 per cento e di depressione del 43 per cento. Eppure, sono molti in Italia coloro che non conoscono le conseguenze del deficit uditivo e non prendono contromisure. Secondo dati molto recenti, si calcola che su sette milioni di persone con un calo uditivo, ben cinque non impiegano nessun dispositivo acustico.

LE IDEE

INDIGNAZIONE E ANTISEMITISMO DOPO IL 7 OTTOBRE

DAVID ALLEGRANTI

L'indignazione è un sentimento abusato, logorato. Selettivo. Dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre, ci saremmo aspettati un sussulto di autocoscienza nella pubblica opinione, inorridita dall'immagine - una per tutte - del corpo della giovane israelo-tedesca Shani Louk, la cui unica colpa è stata quella di trovarsi nel posto dove lei voleva essere al momento sbagliato. Invece no. La caccia all'ebreo si è allargata. Gli episodi di antisemitismo sono aumentati, il che spiega bene perché Israele esiste e deve esistere (pur cercando di mantenere una appropriata reazione militare che riduca al minimo le vittime tra i civili).

I video dal Daghestan, con la folla che irrompe nell'aeroporto gridando "Allah Akbar"; i ragazzini in Gran Bretagna costretti a nascondere i simboli della propria identità religiosa; le pietre d'inciampo oltraggiate a Roma. Tre esempi a caso delle ultime settimane che dovrebbero mettere fine all'idea che, dal 7 ottobre in avanti, «si possa distinguere l'anti-sionismo dall'antisemitismo», ha osservato il Wall Street Journal. «Solo l'antisemitismo può spiegare perché sinagoghe, bambini e aeroporti siano il bersaglio di questi attacchi», ha scritto il Wsj: «Ancora troppi intellettuali occidentali - e un crescente numero di politici - insistono nel mantenere questa falsa distinzione. Hanno visto che cosa Hamas ha fatto a dei civili innocenti israeliani, e cosa hanno detto e fatto i manifestanti pro-Hamas nelle strade in giro per l'Occidente».

Nemmeno le università sembrano essere un posto sicuro. A Harvard, l'università delle élite che ha prodotto otto presidenti degli Stati Uniti d'America, decine di associazioni studentesche si sono schierate contro Israele. In Italia c'è la lettera degli accademici firmata da migliaia di docenti nella quale si parla di "pulizia etnica" da parte di Israele e si chiede il boicottaggio «delle collaborazioni con istituzioni universitarie e di ricerca israeliane», fino a quando non «saranno attivate azioni volte a porre fine all'occupazione coloniale illegale dei territori palestinesi e all'assedio di Gaza».

Il sondaggio dell'Istituto Cattaneo effettuato tra gli studenti fra i 19 e i 21 anni di tre grandi atenei nel Nord Italia - Padova, Milano Bicocca e Bologna - contiene dati allarmanti. Per il 7 per cento degli intervistati, gli ebrei hanno sempre vissuto sulle spalle degli altri. Per il 16,9 per cento, gli ebrei muovono la finanza mondiale a loro vantaggio. Per il 14,1 per cento, gli ebrei controllano i mezzi di comunicazione in molti Paesi del mondo. Per il 29,8 per cento, gli ebrei sono più leali verso lo Stato di Israele che verso il loro Paese. Per il 30,6 per cento, gli ebrei approfittano dello sterminio nazista per giustificare la politica dello Stato di Israele. Per il 46,3 per cento, il governo israeliano si comporta con i palestinesi come i nazisti si comportarono con gli ebrei. Quest'ultima affermazione in particolare è oggetto d'attenzione delle analisi dei ricercatori e desta grande preoccupazione, perché «la quota di chi concorda con questa similitudine cresce nei giorni immediatamente successivi alla strage terroristica, molto prima della risposta del governo israeliano. È una reazione a quell'evento, non agli eventi successivi. Questa quota passa, infatti, dal 42 per cento che si registra prima del 7 ottobre, al 46,2 per cento dopo quella data, e continua a crescere nei giorni successivi fino a raggiungere la metà degli intervistati nel periodo 17-31 ottobre».

Una manifestazione studentesca a Napoli in favore della Palestina

L'indignazione selettiva è ipocrita, ma l'indignazione tout court serve comunque a poco, se non a nulla; è un sentimento sterile, non produce effetti, e spesso è fine a sé stessa.

Esiste una indignazione per l'indignazione.

Chi ha la fortuna di non stare in mezzo alle bombe però può studiare, parlare, dire, denunciare, raccontare, documentare. Le parole sono potenti. Di questi tempi, potrebbe essere già molto. —

DA VENEZIA ALLE ALPI L'ALLARME DEL CLIMA

FRANCESCO JORI

Il Tagliamento quasi completamente in secca all'altezza di Osoppo

A fuoco lento. Stiamo facendo della Terra un barbecue planetario, con la più miope e suicida delle scelte. Consapevoli di aver passato il segno per molteplici prese d'atto, eppure diabolici nel perseverare: l'ennesimo penultimo appello è in agenda giovedì prossimo a Dubai, per la Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici. Dove la sigla, Cop28, è già un'autodenuncia: è il ventottesimo incontro in quasi trent'anni; ma dalla prima volta di Rio de Janeiro, nel 1992, le parole hanno prevalso largamente sui fatti. Ci si riprova stavolta con la presenza di ben 198 Paesi, in pratica il mondo intero (ci sarà anche papa Francesco), con una partenza già ad handicap: otto anni fa a Parigi si fissò l'obiettivo di non superare a fine secolo l'aumento di 1,5 gradi; oggi siamo già a 1,4, e se non si frena il trend nel 2100 si arriverà a un livello compreso tra i 2,5 e i 2,9. Con ricadute devastanti sull'intero pianeta.

> Nordest tra le aree più colpite: temperature alte e ghiacciai in costante riduzione

Il Nordest è tra le aree più critiche di questa lenta ma inesorabile deriva, come segnala la piattaforma delle proiezioni climatiche proposta nel giugno scorso dalle Agenzie per l'ambiente di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Lo è prima di tutto per conformazione geografica: il riscaldamento coinvolge un territorio che va dalle Alpi all'Adriatico, incidendo quindi su una realtà che spazia dai ghiacciai al mare, passando per una pianura densamente antropizzata ed esposta all'assalto di gelate tardive, piogge intense, siccità prolungata e ondate di calore. Alla faccia dei negazionisti seriali, i dati parlano chiaro. In Veneto, negli ultimi trent'anni la temperatura media è salita di quasi un grado; l'innalzamento del livello del mare a Venezia è in costante crescita dal 1970; la superficie dei ghiacciai delle Dolomiti si è ridotta del 30 per cento negli ultimi trent'anni; quello mitico della Marmolada rischia di sparire nel giro di quindici anni. In Friuli-Venezia Giulia, nello stesso arco di tempo la temperatura media annua è stata di 13 gradi e mezzo; negli ultimi trent'anni è salita di 1,3 gradi; nell'ultimo secolo e mezzo i ghiacciai delle Alpi Giulie hanno visto ridursi il proprio volume del 96 per cento e la propria area dell'82; il livello del mare è aumentato di 20 centimetri.

Il caso più eclatante è chiaramente Venezia, dove l'innalzamento del mare può comportare effetti letali. Una città che di acqua vive, di acqua rischia di morire, segnala (inutilmente…) il veneziano Andrea Rinaldo, ingegnere idraulico, insignito nel marzo scorso da una sorta di premio Nobel dell'acqua. E spiega che se l'Adriatico a fine secolo dovesse salire di un metro in media, per difendere la laguna bisognerebbe attivare il Mose 260 giorni l'anno, trasformandola in uno stagno fetido. Un altro veneziano di radici anche se nato a New York, Marco Alverà, tra i più autorevoli esperti della questione energetica, giovedì a Dubai proporrà di ospitare a Venezia un convegno annuale sull'energia pulita nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fare dell'Italia e del Nordest un hub europeo del metano rinnovabile, in raccordo col Nord Africa e il Medio Oriente.

Ci vorrebbe uno scatto di innovazione, sollecita Rinaldo. Invece stiamo facendo il contrario, aggrappandoci a vecchi e logori schemi e arrostendo pian piano il pianeta. Autolesionisti fino all'estremo, per giunta: oltre che cuochi, ci prestiamo a fare da pietanze. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 16.08 e tramonta alle 8.50
Il Santo Beata Vergine della Medaglia Miracolosa
Il Proverbio
Fevelâ pôc e ben.
Parlare poco e bene.

Il caso

Molti fedeli si sono ritrovati ieri alla chiesetta di San Giacomo, a Villanova di San Daniele, per la messa in friulano e per chiedere il messale in marilenghe. Tra loro anche una trentina di sindaci (FOTO PETRUSSI)

«Una caratteristica friulana è quella di non arrendersi Dateci il nostro Messale»

Una trentina di sindaci, due consiglieri regionali e molti fedeli alla messa in marilenghe «Non siamo qui per fare la guerra a qualcuno». «Fa piacere vedere così tanta gente»

Alessandro Cesare

Una rivendicazione composta. Il popolo friulano, ieri pomeriggio, si è ritrovato davanti alla chiesetta di San Giacomo, a Villanova di San Daniele, per chiedere ciò che gli spetta di diritto, e che in verità già da tempo è uno strumento utilizzato, e cioè il messale in marilenghe. A mancare è il via libera ufficiale dalla Conferenza episcopale italiana, la Cei. «Non chiediamo il messâl furlan per avere più gente nelle chiese – ha assicurato don Romano Michelotti, presidente di Glesie Furlane –, ma per dare modo alle persone di sentirsi più vicine alle celebrazioni eucaristiche, di farsi toccare nel profondo attraverso la loro lingua madre, il friulano». Parole che Pre Romano ha scandito dall'altare della chiesetta, concelebrando la messa con don Giordano Cranica e con monsignor Rizieri De Tina.

Davanti a loro almeno duecento persone, che hanno pregato e cantato in marilenghe. In prima fila i sindaci del Friuli, una trentina in tutto, con tanto di fascia Tricolore, a sottolineare come la richiesta del messale veda schierati insieme istituzioni, realtà culturali, popolo. Tanti i primi cittadini a fronte di una partecipazione un po' misera di consiglieri regionali: due, Massimo Moretuzzo e Markus Maurmair.

«Non siamo qui a fare la guerra a nessuno – ha esordito don Romano –, ma per ribadire come di fronte alle difficoltà i friulani siano abituati a tener duro e ad andare avanti». Per la celebrazione Pre Romano ha utilizzato il prototipo del messale friulano stampato nel 2006, e già utilizzato in più occasioni dai sacerdoti di Glesie Furlane e non soltanto: «Fa piacere vedere così tanta gente – ha detto ancora il prelato –. Siamo qui per pregare nella nostra lingua, con anima e cuore liberi. Non c'è motivo di vietarci le celebrazioni in marilenghe, anche perché è stato lo stesso Dio, come racconta l'esperienza di Babele, a non aver voluto una sola lingua, una sola idea, un solo pensiero. L'umanità è fatta di diversità, e proprio da essa trae la sua ricchezza».

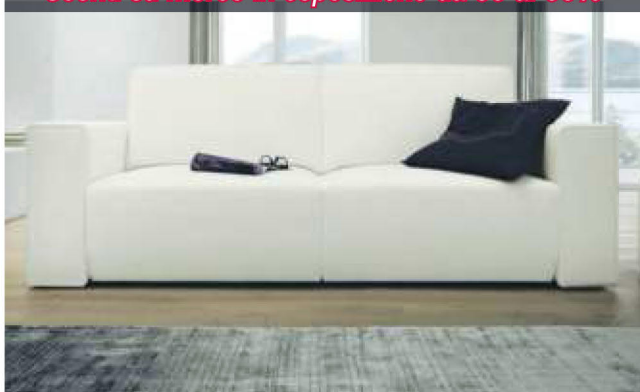
Più volte, nel corso della messa, Pre Romano ha sottolineato le finalità della celebrazione: «Non è nostra intenzione protestare contro qualcuno. Mai mi sognerei di fare una messa con quello spirito. Siamo qui per ringraziare chi si è dato da fare per l'approvazione del messale, a cominciare dal nostro vescovo. Diciamo grazie a chi ha capito e ha votato a favore, e preghiamo lo Spirito Santo affinché illumini quei vescovi che, invece, non hanno ancora capito». Ovviamente il pensiero di don Michelotti è andato a quei 50 vescovi che hanno votato contro l'approvazione del messale friulano. È andata male una prima volta 17 anni fa, è ricapitato lo scorso 15 novembre. Ma il Friuli non ha intenzione di arrendersi. Anzi intende continuare a impegnarsi per ottenere ciò che ritiene un suo diritto: «Lo dice la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Costituzione, e anche lo Stato ha già riconosciuto la nostra lingua, perché non dovrebbe farlo la Chiesa? Avrebbe dovuto succedere già anni fa. Non importa, noi andiamo avanti comunque», ha concluso Pre Romano.

L'auspicio è che la messa sulla spianata di Villanova di San Daniele possa essere ricordata come un punto di svolta nella storia del Friuli.—

FONTANINI

Il consiglio sottoscriva la lettera della Filologica

Pietro Fontanini

L'ex sindaco Pietro Fontanini oggi proverà a convincere il consiglio comunale di Udine ad aderire all'appello lanciato dalla Società filologica friulana per ottenere il riconoscimento del messale in friulano. «Ho chiesto alla presidente del consiglio Rita Nassimbeni di inserire all'ordine del giorno una mia mozione di sentimenti – ha spiegato Fontanini –. L'obiettivo è che anche il consiglio comunale, così come molti altri enti culturali e istituzioni, sottoscriva la lettera da inviare al cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana. L'adesione a questo documento redatto dalla Filogica – ha rilevato l'ex sindaco – esprime la forte preoccupazione dell'assemblea civica della capitale del Friuli sulla non approvazione del Messâl furlan, e ribadisce la richiesta di un suo via libera in tempi brevi». Un'istanza che, per Fontanini, va fatta propria dal consiglio comunale.—*(a. c.)*

IL PROGETTO

All'università in bicicletta Finanziata la rete ciclabile

La Regione ha stanziato 550 mila euro per collegare le sedi anche all'hinterland Dall'acquisto di rastrelliere e tettoie alla progettazione dei tracciati e di una App

Giacomina Pellizzari

Nei prossimi mesi vedremo sempre più studenti e professori universitaria raggiungere in bicicletta il polo scientifico dei Rizzi, piuttosto che quello economico di via Tomadini o l'umanistico in pieno centro cittadino. La Regione ha stanziato 550 mila euro per promuovere la mobilità ciclistica sui percorsi casa-scuola-lavoro verso le sedi dell'ateneo friulano. L'accordo approvato nell'ultima seduta di giunta è il primo passo di un programma che prevede la definizione di nuovi percorsi, il miglioramento degli esistenti e la creazione di servizi per i ciclisti.

L'ACCORDO

I 550 mila euro messi a disposizione dalla Regione, spiega il delegato del rettore alla Sostenibilità, Salvatore Amaduzzi, «saranno utilizzati per la messa a disposizione delle infrastrutture, tra cui rastrelliere, tettoie, colonnine di ricarica per le biciclette elettriche in tutte le sedi universitarie». A tutto ciò Amaduzzi aggiunge «la messa a punto dell'App dedicata al monitoraggio degli utenti che anziché usare l'auto si sposteranno in bicicletta». L'università collabora anche con i comuni dell'hinterland udinese per migliorare i percorsi ciclabili e favorire così la mobilità alternativa alle autovetture. L'accordo prevede, infatti, anche la possibile integrazione con i mezzi pubblici. Il documento, dopo aver ottenuto il via libera dal Senato accademico, sottoscritto dal rettore, Roberto Pinton, e dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha validità cinque anni e riconosce l'ateneo come soggetto attuatore. Sarà l'università ad affidare gli incarichi di progettazione e realizzazione degli interventi. L'ateneo dovrà individuare le principali criticità infrastrutturali esistenti e, quindi, le opere necessarie per la messa in sicurezza dei percorsi.

Accordo Regione-Ateneo per collegare le sedi con piste ciclabili

Il delegato Amaduzzi: monitoreremo gli utenti che decideranno di abbandonare l'auto

SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo dell'università friulana è quello di favorire la mobilità sostenibile e quindi di collegare i poli accademici con una rete di piste ciclabili che consenta gli spostamenti in sella alle due ruote anche dai comuni dell'hinterland. In questo senso va il progetto "Mobilità sostenibile a Udine. Una rete ciclabile per promuovere la sostenibilità ambientale e la salute" avviato nell'ambito del dottorato n Scienze biomediche e biotecnologiche del dipartimento di Area medica (Dame). Oltre al dipartimento di Area medica sono coinvolti pure i dipartimenti di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (Dill), il Politecnico di ingegneria e architettura (Dpia) e l'Ufficio relazioni esterne per il coordinamento amministrativo. Nell'arco dei cinque anni ai 550 mila euro potranno sommarsi altre cifre. —

IN VIA TOMADINI

Oggi alle 10.30 l'inaugurazione dell'anno Accademico

Oggi il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, e la presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Maria Chiara Carrozza, parteciperanno all'inaugurazione dell'anno accademico 2023–2024 dell'Università di Udine, il 46esimo. L'inizio della cerimonia è alle 10.30, nell'aula "Marzio Strassoldo" del polo economico-giuridico in via Tomadini 30/a. Il programma prevede la relazione del rettore Roberto Pinton e gli interventi dei rappresentanti degli studenti, Rachele Ughetti, presidente del Consiglio degli studenti, e del personale, Francesca Giannelli, componente del Senato accademico. Dopo i saluti delle autorità, la lectio magistralis di Carrozza su "Ricerca e innovazione: quali prospettive per l'Italia?" e la prolusione di Silvio Brusaferro, ordinario di Igiene generale e applicata, già presidente dell'Istituto superiore di sanità, su "Salute e benessere per le comunità: il contributo della sanità pubblica". —

IN CONSIGLIO COMUNALE

I rimborsi a San Domenico e la cittadinanza all'Ana Udine

Torna a riunirsi, questo pomeriggio, alle 17, in sala Ajace, il consiglio comunale. Una seduta che si aprirà con un ricordo di Giulia Cecchettini e con una presa di posizione contro la violenza di genere: la consigliera del Pd, Margherita Susanna ha presentato una mozione sul tema.

A seguire ci saranno le risposte alle interrogazioni scritte di Pietro Fontanini e di Giulia Manzan in merito al mancato riposizionamento della statua di Carlo Sgorlon in piazza Marconi e ai rimborsi a copertura delle spese di trasloco per i residenti di San Domenico coinvolti nel progetto Pinqua (Programma innovativo sulla qualità dell'abitare). L'aula procederà, quindi, con il conferimento della cittadinanza onoraria alla sezione Ana di Udine.

All'ordine del giorno ci sono anche una variazione al bilancio, il via libera alla variante al Piano di attuazione comunale (Pac) di iniziativa privata tra via Quarto e via Bezzecca (già ritirata una volta dal consiglio), la modifica dello statuto del Consiglio comunale dei ragazzi. — *(a.c.)*

LA CIVICA DEL SINDACO

Nominato il direttivo del Quadrifoglio Cinque tavoli di lavoro

Due coordinatori, un consiglio e cinque commissioni di lavoro. La Federazione Quadrifoglio, la civica che fa riferimento al sindaco Alberto Felice De Toni, si struttura e avvia una settimana intensa di iniziative per delineare progetti e modalità di lavoro. Oggi è in programma la riunione del consiglio direttivo della federazione, martedì l'incontro dei coordinatori Maria Piani ed Alessandro Tesolat con i responsabili delle commissioni di lavoro e domenica l'assemblea di tutti i soci.

«Federazione Quadrifoglio ha due obiettivi principali – sostengono i due coordinatori – lavorare a progetti e proposte mirate a migliorare la città di Udine e costruire una rete di rapporti nel territorio per favorire ascolto e partecipazione. Vogliamo che le associazioni, le persone, tutti coloro che risiedono a Udine abbiano una voce, un interlocutore a cui potersi rivolgere, con cui potersi confrontare». In questa fase costituente la federazione si è data una struttura che vede il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni come presidente, Piani e Tesolat coordinatori, Emanuela Maule tesoriere e Jennifer Cecconi, Franco Aloi, Adriana Battistutta, Claudia Milocco, Fawzia Marini, Giuseppe Pittino, Elena Tammaro, Chiara Targhetta, Stefano Nazzi, Gregory Mauro componenti il Consiglio. Cinque le commissioni di lavoro: scuola, educazione, formazione, sport, e lingue; cultura, turismo, dialogo interculturale, parità di genere; sicurezza partecipata, welfare, benessere sociale, politiche giovanili, partecipazione; economia e sviluppo e ambiente, opere pubbliche, urbanistica, mobilità, smart city. —

Maria Piani

Alessandro Tesolat

MINUTI DI PAURA AL "BEPI RIGO"

Il campo di calcio Bepi Rigo di via Basiliano e, nel riquadro, il presidente dell'Assosangiorgina, Giovanni Buttazzi (FOTO PETRUSSI)

Sbatte la faccia e sviene calciatore in ospedale

Durante l'incontro tra gli allievi di Assosangiorgina e Union 91
La partita è stata annullata, il giovane subito soccorso: sta bene

Elisa Michellut

Prima lo scontro con un altro giocatore durante la partita, poi la caduta e la corsa all'ospedale. Un ragazzo di 16 anni è stato soccorso dal personale sanitario, poco dopo le 10.30 di ieri mattina, al campo sportivo Bepi Rigo di via Basiliano, dove si stava disputando una partita di calcio tra gli allievi dell'Assosangiorgina Udine e quelli della Union 91 di Percoto.

Il sedicenne, in forza alla Sangiorgina, dopo uno scontro "spalla a spalla" con un altro giocatore, ha messo il piede sulla palla ed è caduto a terra battendo la faccia. Il ragazzo ha perso conoscenza. Immediata la chiamata ai mezzi di soccorso. Il minorenne è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. La partita è stata immediatamente sospesa. «Quando il ragazzo è caduto battendo la faccia sul campo da gioco – spiega il presidente dell'Assosangiorgina, Giovanni Buttazzi – vedendo che non si alzava ci siamo spaventati. Siamo intervenuti per prestare i primi soccorsi. Al giocatore è stato anche praticato il massaggio cardiaco, quindi è stato trasportato di corsa in ospedale».

È stato il direttore sportivo dell'Assosangiorgina, Cristian Sibilla, a proporre di sospendere la sfida. «I ragazzi erano comprensibilmente sotto choc – racconta –. Per fortuna il nostro giocatore sta bene: è vigile e vorrebbe già tornare in campo. C'è stato grande fair play. Desidero ringraziare la Union 91 per la delicatezza con la quale ha affrontato la situazione. La squadra ha accolto la nostra richiesta di annullare l'incontro, che sarà recuperato più avanti».

Dell'accaduto è stata informata anche l'assessore allo sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan, che si è subito messa in contatto con il presidente. «Sono vicina ai genitori, che ovviamente si sono spaventati – le parole dell'assessore Dazzan –. Mi auguro che l'incidente, che può capitare, non abbia ripercussioni prima di tutto sul ragazzo e anche sulla squadra. Ho giocato a calcio per tanti anni e, dunque, so perfettamente il trauma che i ragazzi si portano dietro dopo infortuni come questi. In settimana parlerò con la squadra. Non vorrei che i ragazzi subissero contraccolpi eccessivi».—

IL LUTTO

Muore a 51 anni titolare del negozio di piazzale D'Annunzio

Leonardo Fabbro

«Amava il suo lavoro e in negozio si fermava anche fuori orario». Leonardo Fabbro, gestore per 35 anni di Cosmosolution, in piazzale D'Annunzio, è mancato venerdì mattina a causa di una malattia. Aveva 51 anni.

«Leonardo – racconta la sorella Martina – aveva fondato l'azienda "Fabbro srl" nel 1988 con nostro cugino Domenico e nostra madre Beatrice, prima con l'insegna "Computer Discount" e, poi, con quella "Cosmosolution"». Un'azienda di famiglia, dove anche la sorella vi lavora, che tratta articoli di elettronica, telefonia, cartoleria e altri prodotti per ufficio e scuola. «Mio fratello – continua Martina – si tratteneva in negozio anche oltre il suo orario ed era molto affezionato ai clienti. Un sentimento che loro ricambiavano, viste le tantissime testimonianze di affetto ricevute. Leonardo era una persona molto buona, generosa e disponibile con tutti. Era anche riservato, tanto che in pochi erano a conoscenza della sua malattia».

Leonardo è mancato all'hospice Udine, negli spazi della Quiete, dove era ricoverato. Oltre alla madre e alla sorella, lascia la compagna Mariarosa, la nipote Nicole alla quale era molto legato e gli altri parenti. L'ultimo saluto lo si potrà dare oggi e domani fino alle 14 all'obitorio dell'ospedale udinese. «Ringrazio di cuore – conclude Martina Fabbro – tutto il personale dell'oncologia: il dottor Gaetano Pascoletti, tutta l'equipe e gli infermieri. Persone speciali, come la dottoressa di base, Lisa Picotti».—

IN VIALE LEOPARDI

Aggredito e rapinato da due sconosciuti

Un uomo di nazionalità pakistana di 28 anni, nella serata di sabato, è stato avvicinato con una scusa da due cittadini stranieri, che, dopo averlo colpito al volto, gli hanno rubato circa 150 euro. I due sono fuggiti. È successo in viale Leopardi, a due passi all'autostazione.

È stato il ventottenne straniero, che ha rifiutato il trasporto all'ospedale, a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia del capoluogo, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere installate nella zona.—

A SANT'OSVALDO

Discarica a cielo aperto ripulita

Sabato i volontari di "ripuliAMOci challenge Udine", quelli di spazio Udine e qualche ospite della Cavarzerani sono intervenuti, su invito del Comune, per aiutare nella pulizia di un tratto di strada sterrata che ospiterà la nuova ciclabile in progetto per il quartiere di Sant'Osvaldo. Rimboccate le maniche, hanno riempito 40 sacchi di indifferenziato, raccolto una enorme quantità di rottami, tra cui il telaio di un Ciao, due reti di letto, materassi, coperte, pezzi di mobili, copertoni, eternit, scarti edili bottiglie datatissime e lattine. «Insomma una vera e propria discarica a cielo aperto – commenta Valentina Martinis –. Ovviamente la cosa non ci ha scoraggiati e sabato prossimo saremo ancora là per portare avanti il lavoro di bonifica».

IL SINDACATO

Raccolta dei rifiuti "casa per casa" «Rischi elevati per i lavoratori»

Due operatori impegnati nella raccolta differenziata porta a porta

Per come è concepito, il sistema di raccolta dei rifiuti "casa per casa" «aggrava le condizioni degli operatori dal punto di vista fisico, comportando un aumento del rischio degli infortuni e delle malattie professionali di cui costi si ripercuotono su tutti i cittadini». La denuncia è della segreteria della Fiadel ed è riportato tra le righe di una nota firmata dal segretario nordestino della sigla, Maurizio Contavalli, e dai componenti della segreteria udinese, Dimitri Pavan, Maicol Cristin, Massimo Galantucci.

«Ci sono pervenute alcune segnalazioni da parte di cittadini di Udine che lamentano l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti in una parte del territorio udinese in cui opera in appalto l'azienda Onofaro», scrivono i quattro sindacalisti, riferendosi alla ditta che per conto di Net si occupa della raccolta porta a porta. «Le ragioni della doglianza in quanto il servizio inizierebbe anche alle 2 o alle 3 di notte, se non addirittura prima, disturbando il loro sonno per l'elevata rumorosità dei veicoli durante le fasi di compattazione e dei ripetuti svuotamenti effettuati dagli operatori. Da un punto di vista sindacale, comprendiamo benissimo che la scelta di partire la notte e non la mattina per eseguire la raccolta sia dovuta alle concrete difficoltà che un'esecuzione del servizio in altri orari comporterebbe per gli operatori, come l'essere esposti agli improperi da parte dei cittadini, all'elevato traffico che porta a un inevitabile prolungamento dell'orario lavorativo e, non meno importante, ai rischi di investimento stradale», annotano i rappresentanti sindacali. «Le difficoltà sono tutte connesse a una modalità di raccolta, il porta a porta spinto, progettata male a monte e di cui l'esecuzione risulta essere non idonea allo svolgimento del servizio, non paragonabile ai piccoli centri urbani dei paesi limitrofi in termini di numero di abitanti e di densità abitativa – proseguono i sindacalisti della Fiadel –. Ribadiamo di non condividere assolutamente tale sistema di raccolta, e richiediamo nuovamente di procedere con l'internalizzazione del servizio, non sia dato più in appalto e vengano svolti con modalità diverse e meno massacranti; interrompendo immediatamente la continuità con le errate scelte politiche attuate dalla amministrazione comunale precedente, che per inerzia sembrano proseguire in nonchalance e nel totale disinteresse dell'attuale giunta». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora v.le F. Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna fraz. COLUGNA piazza Giuseppe Garibaldi n. 6 0432 680082

MERCOLEDÌ

Convegno dedicato allo scrittore friulano Amedeo Giacomini

Mercoledì, alle 16, nell'auditorium della biblioteca del polo scientifico dell'università di Udine è in programma il convegno dedicato allo scritto Amedeo Giacomini, originario di Varmo, tra i protagonisti più significativi della cultura friulana nell'ultimo quarto del secolo scorso e docente di Letteratura friulana presso l'ateneo udinese.

Gli interventi permetteranno di approfondire diversi aspetti della sua produzione letteraria, dal romanzo d'esordio Manovre (1967), alle opere poetiche tra cui Presumût unviâr (1987), Tal grin di Saturno (1990) e alla sua traduzione in friulano del poemetto in dialetto veneto di Andrea Zanzotto Mistieròi/Mistirùs (1984). —

TOLMEZZO

Il palazzo del vecchio tribunale ospiterà l'Agenzia delle Entrate

Il Comune è pronto a concedere in locazione l'immobile di piazza Centa
Il ministero della Giustizia ha dato il proprio assenso per i locali al secondo piano

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune ha deciso di concedere locali per complessivi 640 mq nell'ex tribunale (con ingresso da piazza Centa) all'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, che potrà occuparli quando non saranno più utilizzati dalle scuole (si presume dal prossimo anno scolastico).

La decisione proviene dal sindaco, Roberto Vicentini, con la sua giunta per «l'importanza strategica di mantenere una sede territoriale dell'Agenzia delle Entrate sul territorio di Tolmezzo, che data la sua posizione rappresenta un punto di riferimento essenziale per tutto l'ambito montano della Carnia». Il Comune è proprietario della parte dell'ex tribunale che si affaccia su piazza Centa.

L'ex palazzo di giustizia fu chiuso a settembre 2013, incorporato nel tribunale di Udine. Vi sono rimasti gli uffici del giudice di Pace. Dal settembre 2018 al Comune pareva cessato il vincolo di utilizzo al servizio del tribunale.

Nel 2019 l'Agenzia delle Entrate manifestò la necessità di trasferire la sua attuale sede da via Cooperativa a locali più idonei alle proprie esigenze organizzative. Dopo vari contatti col Comune si individuò la soluzione nell'ex tribunale, ma verifiche al ministero della Giustizia rintracciarono in realtà ancora un vincolo di destinazione dell'immobile. Il Comune avanzò al ministero richiesta di rivalutazione.

Nel 2020 con la pandemia e la necessità di maggiori spazi per le scuole il Comune ottenne di poter comunque utilizzare parte dei locali per finalità diverse dall'attività giudiziaria. Nel 2023 l'Agenzia delle Entrate ha ripreso contatti col Comune sul tema e il Comune di Tolmezzo ha confermato la propria disponibilità a concederle in locazione ex uffici giudiziari tra Piazza Centa e Piazza XX Settembre, facendo comunque presente che tali locali si renderanno disponibili solo quando (si presume in un anno) le attività scolastiche ivi trasferite a causa dei lavori in corso in diversi plessi potranno rientrare nelle loro sedi. Da un nuovo sopralluogo congiunto è emerso come i locali al secondo piano dell'immobile, nella parte fronte piazza Centa, risultano i più rispondenti alle esigenze dell'Agenzia per un trasferimento. Tali spazi attualmente sono utilizzati in modo residuale dall'Istituto comprensivo di Tolmezzo ed è prevedibile che dal prossimo anno scolastico l'Istituto non ne abbia più necessità, alla luce del numero di iscritti e dell'ultimazione di diversi lavori di ristrutturazione in varie scuole. A settembre il ministero della Giustizia ha accolto le richieste del Comune. Perciò la giunta ha deciso di concedere i locali al secondo piano dell'ex tribunale, in posizione centralissima e strategica per soddisfare le esigenze degli utenti e per il mantenimento dell'importante servizio agli utenti di Tolmezzo e della Carnia. Specificando che gli stessi si renderanno disponibili solo una volta terminato l'utilizzo da parte dell'Istituto comprensivo. —

Il palazzo dell'ex tribunale destinato ad ospitare l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate

ZUGLIO

Divampa un rogo sul Monte Cuar A fuoco 3mila mq

Un incendio è divampato sabato in un bosco a Zuglio. Le fiamme hanno interessato 3.000 metri quadrati, in località Plan del Monte Cuar, a una altezza di circa 1.100 metri. L'incendio è stato spento ieri: è ancora da chiarire l'origine. Sul posto personale del Corpo forestale regionale del Fvg di Tolmezzo che, assieme ai vigili del fuoco, è intervenuto per domare il rogo.

PRATO CARNICO

Oggi le lezioni per fare i calzini con la Pro loco

Da oggi, dalle 14.15 alle 16.15 a Palazzo Casali a Prato, nella sala del Fogolar, ogni lunedì ci sarà "Imparin a fâ cjalcins", dove alcune donne della Val Pesarina, maestre del cjalcin, insegneranno la pratica a chi lo desidera. L'iniziativa è organizzata da "I Gufi della Luna" con la Pro loco Val Pesarina e il patrocinio del Comune di Prato Carnico. Info 339. 8622596 o 3335234165.

TREPPO GRANDE

Il Comune punta sul cicloturismo Un Infopoint nell'ex chiesa

TREPPO GRANDE

Decine di migliaia sono i cicloturisti che quest'estate sono transitati davanti all'infopoint di Vendoglio, frazione del Comune di Treppo Grande.

«L'amministrazione comunale – dichiara Stefano Marini, consigliere con delega al Turismo –, continua a investire sulla promozione turistica, infatti ha ampliato l'orario di apertura dell'Infopoint, anche grazie al contributo di Promoturismo Fvg, garantendo un servizio costante da maggio a settembre, tutti i giorni della settimana. Questo è stato possibile grazie alla presenza dei volontari e consiglieri comunali che hanno coperto i turni del weekend e di due ragazze di Treppo impegnate attraverso il progetto delle Borse lavoro giovani, curato dall'assessora alle Politiche giovanili Sara Tosolini».

«I dati confermano che la scelta di aprire un infopoint turistico di livello sovracomunale nell'ex chiesa di Vendoglio, dove la ciclovia Alpeadria Fvg1 si incrocia con l'Ippovia valle del Cormor, è stata lungimirante – continua Marini – Grazie al potenziamento dell'offerta, le persone che hanno usufruito dei servizi sono aumentate, fino ad arrivare alle mille nel periodo estivo. I cicloturisti provengono prevalentemente dall'Austria, Germania e Belgio, ma si sono registrati alcuni passaggi di spagnoli, francesi e olandesi. Oltre ai cicloturisti che viaggiano in coppia, si sono registrati passaggi di famiglie, di amici e di gruppi organizzati. La maggior parte delle persone ha fra i 40 e i 50 anni, ma numerosi sono stati anche i giovani».

Il consigliere Stefano Marini

«È emersa la carenza di posti letto sul territorio rispetto alle esigenze»

L'infopoint garantisce le informazioni sulle mete turistiche, i luoghi di interesse, gli eventi ma anche sulle attività ricettive presenti in zona. La raccolta dei dati è stata eseguita in modo capillare anche grazie ad un questionario online per comprendere quali sono le criticità dei servizi sul percorso della ciclovia Alpe Adria, con particolare riferimento al Comune di Treppo Grande.

«È emersa in modo chiaro la mancanza di posti letto sia nel comune di Treppo Grande che nei comuni limitrofi – afferma Marini – il che denota una grande potenzialità di sviluppo di un'economia locale sostenibile che creerebbe un virtuoso processo di rigenerazione urbana e di riconversione di alloggi non utilizzati».

L'obiettivo è completare il recupero della ex chiesa di San Michele – i cui lavori stanno per partire – per poi porre l'infopoint all'interno della navata centrale; inoltre vi è anche un progetto di recupero dei terreni adiacenti dove è previsto di costruire un punto di ristoro per i cicloturisti con bagni, chiosco e Belvedere, a valere su contributi regionali richiesti direttamente dal Comune di Treppo grande piuttosto che dalla comunità collinare del Friuli.

A questo, si aggiungono i progetti di riqualificazione dei collegamenti ciclopedonali sicuri fra la frazione di Vendoglio e il capoluogo di Treppo Grande, e fra la frazione di Vendoglio e il Comune di Colloredo all'interno di un progetto complessivo di riqualificazione viaria che riguarda tutta la comunità collinare del Friuli. —

TARVISIO

Più militari di pattuglia sui valichi minori L'appello a Piantedosi

TARVISIO

Fornire un supporto logistico più adeguato per i militari chiamati a pattugliare i valichi minori con la Slovenia. A chiederlo è stato il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, che nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo a Uccea.

«È essenziale garantire alle forze dell'ordine che presidiano i confini minori una sistemazione ottimale per le postazioni di guardia, in considerazione dell'inizio della stagione fredda – afferma Mazzolini –. Le condizioni meteorologiche avverse e le temperature rigide potrebbero rendere estremamente difficile il lavoro degli operatori e mettere a repentaglio la loro salute».

Mazzolini con i militari al valico

Parole che il vicepresidente del consiglio regionale ha indirizzato al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ma anche ai questori di Udine, Gorizia e Trieste, oltre che ai vertici delle forze dell'ordine.

«Condivido la necessità di intensificare i controlli ai confini – ha chiarito Mazzolini – soprattutto perché il Friuli Venezia Giulia riveste un'importanza strategica nell'ambito dell'ingresso in Italia dall'Est Europa. In questo contesto la sicurezza dei nostri confini è fondamentale per assicurare il benessere e la tranquillità dei nostri cittadini».

Detto questo, il vicepresidente del consiglio regionale Mazzolini, all'interno della lettera che ha inviato al ministro Piantedosi e agli altri rappresentanti istituzionali del Friuli Venezia Giulia ha chiesto anche «di valutare l'opportunità di assicurare che le postazioni di guardia lungo i confini minori del Fvg siano adeguatamente attrezzate per affrontare le sfide della stagione invernale». —

A.C.

TARVISIO

Edilizia convenzionata l'Ater compra 24 alloggi

TARVISIO

«L'Ater di Udine acquisterà dal Comune di Tarvisio 24 alloggi e altrettante autorimesse, in via Luigia Picech e del valore di 1.419.000 euro. Un'operazione sviluppata grazie alla collaborazione tra le istituzioni che non comporta esborsi per la Regione e consentirà di creare alloggi per l'edilizia agevolata». Lo ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture e trasporto Cristina Amirante in seguito all'approvazione da parte della giunta regionale del programma proposto dall'Ater di Udine, evidenziando come si tratti «di un intervento che dà risposte alla comunità dell'area montana. La Regione sta cooperando con il Comune e l'Ater per differenziare gli interventi di edilizia convenzionata e sovvenzionata, per dare risposte alle categorie sociali in termini di esigenze abitative». —

CIVIDALE

Il liceo scientifico del Convitto primo per i crediti universitari

Il dato emerge dalla classifica stilata a livello provinciale da Eduscopio.it
L'istituto si distingue per la sua spiccata vocazione internazionale

CIVIDALE

Il Liceo scientifico annesso al Convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli si conferma tra i migliori della provincia di Udine, secondo i risultati pubblicati da Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli che analizza i dati di Alma diploma per aiutare gli studenti a scegliere la scuola superiore più adatta alle proprie esigenze.

La scuola cividalese si è classificata al terzo posto nella graduatoria provinciale, con un punteggio di 76,26, che tiene conto di diversi fattori, tra cui la media dei voti degli studenti, la percentuale di diplomati che prosegue gli studi universitari e la percentuale di diplomati che si laurea in corso.

Un primato per il credito universitario ottenuto. Il Liceo scientifico del "Paolo Diacono" si è aggiudicato il primo posto nella provincia di Udine per il credito universitario ottenuto, un indice normalizzato per tenere conto del diverso grado di difficoltà dei corsi di laurea.

Il dato indica che gli studenti della scuola cividalese hanno ottenuto, in media, l'81,36% dei crediti previsti al primo anno di corso. Un risultato frutto dell'impegno dei docenti.

Il risultato ottenuto dal Liceo Scientifico "Paolo Diacono" è il frutto dell'impegno costante dei docenti, che da anni lavorano per garantire agli studenti una preparazione di alto livello.

«Siamo molto soddisfatti di questo risultato», ha dichiarato la dirigente scolastica Monica Napoli – È un riconoscimento al lavoro di tutti i docenti, che si impegnano quotidianamente per offrire agli studenti un'istruzione di qualità. Il nostro obiettivo è quello di preparare gli studenti a proseguire gli studi universitari e a raggiungere il successo nella loro carriera professionale», ha aggiunto la dirigente Monica Napoli. «I risultati di Eduscopio ci indicano che stiamo andando nella giusta direzione».

MONICA NAPOLI
DIRIGENTE SCOLASTICA DEL CONVITTO PAOLO DIACONO

«Un riconoscimento al lavoro dei docenti che si impegnano per offrire ai ragazzi un'istruzione di qualità»

Caratterizzato da una forte vocazione internazionale, il Convitto promuove un'offerta formativa che punta al potenziamento linguistico fin dalla scuola Primaria con il supporto di lettori di madrelingua inglese. Accanto ai percorsi di coding e calcolo computazionale già inseriti nel programma, da quest'anno nella primaria saranno proposti dei laboratori di arricchimento della cultura e lingua ispano-americana.

La scuola media si distingue per gli scambi internazionali, le attività sportive e la didattica personalizzata, partendo da una grande attenzione al benessere degli alunni. L'offerta formativa dei quattro Licei comprende un ventaglio di proposte culturali che si realizzano attraverso gli scambi internazionali, l'innovazione didattica e i percorsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze. —

PAGNACCO

Cade da cavallo: 25enne in ospedale

PAGNACCO.

Una donna di 25 anni è stata soccorsa, nella tarda mattinata di ieri dal personale medico infermieristico a causa delle ferite che aveva riportato a seguito di un incidente che si è verificato a Pagnacco mentre era impegnata ad affrontare un concorso ippico. La giovane è caduta da cavallo e si è procurata una ferita alla gamba.

La richiesta di intervento è arrivata alla centrale operativa Sores di Palmanova e gli infermieri hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elicottero sanitario. La venticinquenne è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposta ad accertamenti.

Le condizioni della giovane non sono particolarmente gravi. —

MANZANO

Un nuovo percorso fra i paesaggi agresti

Timothy Dissegna / MANZANO

Sarà presentato martedì 28, alle 9.30, il nuovo percorso naturalistico "Paesaggi agresti" ideato dal Comune e Pro loco di Manzano. Partendo dal Centro socio-riabilitativo ed educativo di San Lorenzo, in via Caterina Percoto 92, i partecipanti potranno intraprendere una camminata lenta in mezzo alla natura con Michele Misano, guida certificata Walking Leader. L'evento è gratuito e le iscrizioni saranno fatte in loco, aperte a tutti su un tracciato di circa 6 chilometri su terreno sterrato e asfaltato. La guida spiegherà le bellezze storiche e paesaggistiche del territorio. Il tutto rientra nel progetto 10 mila passi di salute-Friuli Venezia Giulia in movimento, finanziato dalla Regione. In caso di pioggia, l'evento sarà annullato. —

L'opera, realizzata da Giorgio Giacomini, sarà esposta nella sua casa a Basiliano. Ogni anno attira centinaia di visitatori

Una muraglia cinese di polistirolo e lattine nel presepe meccanico con 150 statuine

A VARIANO

EDOARDO ANESE

L'antichissima muraglia cinese. È il tema che ha ispirato il presepe meccanico di Giorgio Giacomini, residente a Variano di Basiliano e appassionato di invenzioni e creazioni manuali. Ogni anno, infatti, Giorgio realizza un presepe diverso ispirandosi alle opere più famose d'Europa.

La struttura, di tre metri per due, conta ben 107 motorini che permettono alle 150 statuine di muoversi. La muraglia, invece, è stata realizzata con circa 5.600 cubetti di polistirolo mentre la base con lattine e bottiglie vuote. Il presepe sarà esposto dal 7 dicembre fino al 7 gennaio nell'abitazione di Giorgio, in via Trieste 20 a Variano di Basiliano. È possibile prenotare la propria visita gratuitamente, dalle 17 alle 20, telefonando al numero 333 5495205.

Giorgio Giacomini mostra il suo presepe meccanico dotato di 107 motorini. A destra un particolare della muraglia cinese

«Sono sempre stato un grande appassionato di creazioni – racconta l'inventore –. Il primo presepe meccanico risale a dodici anni fa. Lo ricordo ancora: era di piccole dimensioni, tanto da non attrarre l'attenzione delle persone. Tuttavia, non mi sono mai arreso e ho continuato a realizzarlo aggiungendo sempre nuove componenti. Ogni anno ricevo centinaia di visitatori».

Lo scorso anno, infatti, in tantissimi hanno ammirato la creazione di Giorgio, ispirata alle bellezze italiane. All'interno del presepe si poteva osservare il Colosseo, una montagna con le cascate in movimento e dei mulini a vento con le pale che ruotano, oltre alla Torre di Pisa. «Ogni anno – sottolinea – aggiungo nuovi elementi per rendere sempre più grande la struttura e invogliare le persone a tornare a visitarla».

L'obiettivo di Giorgio è quello di mostrare la propria invenzione ai bambini e di spiegare loro tutti i meccanismi che consentono di rendere questo presepe così speciale.

Proprio per questo motivo pertanto, ha contattato le scuole locali per organizzare delle visite didattiche. «Ideare un presepe meccanico non è semplice – aggiunge l'inventore –. Affinché tutto sia pronto per il mese di dicembre ho iniziato a costruire il presepe e a reperire i materiali necessari già a giugno. Entro la prossima settimana conto di ultimare gli ultimi dettagli rimasti».

La struttura, per circa il 90 per cento è stata realizzata con materiali riciclati, a partire dai motorini, recuperati da vecchi forni a microonde, al polistirolo e ai nostri sui quali scorrono le statuine.

«È un presepe che sembra facile da fare ma non lo è affatto – dichiara poi Giacomini –. I primissimi anni in cui mi sono cimentato nella costruzione dei presepi ho preso spunto da alcuni programmi che avevo visto in televisione, soprattutto per comporre la parte meccanica. Sono molto orgoglioso del lavoro che ho fatto e spero di poterlo condividere con le persone, in particolare con i più piccoli. Ne sarei felice».

«Sarei davvero molto lieto – conclude – di ospitare quanti più alunni possibile delle scuole del territorio e di far scoprire loro tutti i segreti di questo presepe. Se ho già scelto il tema per il prossimo anno? Certo. Ma vi lascio all'immaginazione per non rovinare la sorpresa». Tutto è pronto, dunque, per l'apertura del presepe in programma il 7 dicembre in attesa di ricevere centinaia di visitatori da tutto il Friuli.—

CASTIONS DI STRADA

Truffe online e furti un incontro pubblico

CASTIONS DI STRADA

Prevenire i furti nelle abitazioni e le truffe online.

Sono i temi al centro dell'incontro informativo in programma per stasera, lunedì, alle 18, presso il centro civico di Via Dante a Castions di Strada.

Organizzato dal Comune, in collaborazione con la stazione dei carabinieri di Mortegliano, l'appuntamento avrà l'obiettivo di sensibilizzare e dare qualche consiglio utile alla comunità per evitare di essere vittime di furti e truffe in rete. Un incontro fortemente voluto dal sindaco Ivan Petrucco, alla luce degli spiacevoli episodi avvenuti nelle ultime settimane. «Considerando l'aumento di episodi di truffe e raggiri – rileva il sindaco, Ivan Petrucco – invito la comunità a prendere parte all'incontro. Inoltre, nel momento in cui si nota qualsiasi cosa di sospetto, non bisogna esitare a chiamare il numero per le emergenze 112».

E.A.

CODROIPO

I documenti del Catapan in un volume

Per la serie pomeriggi in archivio 2023 giovedì 30 novembre alle 1830 nella sala nuova dentro al duomo di Codroipo sarà presentato "Il Catapan di Codroipo Diario Medioevale" edito dall'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli. Interverrà l'autrice Monica Beltramini nel corso di una serata che prevede alcuni intermezzi musicali con il coro Sante Sabide diretto dal maestro Giorgio Cozzutti.

BASILIANO

Una festa per i 90 anni di Lorenzon e Marchiol

Il gruppo alpini di Basiliano festeggia Lorenzon e Marchiol

Amos D'Antoni / BASILIANO

Festeggiati gli alpini novantenni Lorenzon e Marchiol del gruppo alpini di Basiliano. Guido Lorenzon si è arruolato nel 1955 a Tolmezzo nell'8° alpini del gruppo Cividale, Alfredo Marchiol, è stato reclutato nello stesso anno al Car di Belluno e poi trasferito a Cividale nel 3° artiglieria di montagna. Il gruppo ha voluto festeggiare i due longevi e lucidi alpini con la partecipazione di tante autorità civili e da numerosi alpini. La manifestazione è iniziata con alcuni canti tradizionali alpini è seguito il saluto del sindaco Marco Del Negro e del capogruppo Mauro Dominici che hanno consegnato una targa ciascuno.—

PALMANOVA

Alla Mezza Maratona di Palmanova hanno partecipato oltre 1.700 atleti mentre in 500 hanno marciato contro la violenza sulle donne (FOTO PETRUSSI)

Silvia, Stephanie e Diego esempi dei valori dello sport

Dalla Mezza Maratona arrivano messaggi di solidarietà per malati di Sla e disabili
Alla marcia non competitiva contro la violenza sfilano assieme 500 donne

Francesca Artico / PALMANOVA

È stata la festa dei valori dello sport quella vissuta ieri nella Città stellata, ma soprattutto è stata la Mezza Maratona dei grandi numeri e delle donne, perché da Palmanova sono stati lanciati tanti messaggi contro la violenza di genere e per sensibilizzare le persone su una malattia invalidante come la Sla. Nessuno si è sentito escluso alla 21ª edizione della corsa partita da una piazza Grande addobbata a festa: 1.727 atleti giunti dall'Italia e dall'estero (soprattutto Austria e Slovenia, ma anche Kenia ed Etiopia). A destare maggiore impatto sono state le 500 donne che hanno partecipato alla marcia non competitiva aperta a tutti, "Corriamo contro la violenza sulle donne". Sono partite alle 10.15, dopo un minuto di silenzio per Giulia Cecchettin, tutte consce che nella gara non ci sarebbe stato nessun vincitore «perché questa non è una competizione, ma un messaggio che si vuole lanciare – hanno detto gli organizzatori – ed è stato infatti bellissimo vederle tutte sfilare nella giornata di sole per dire basta a ogni tipo di violenza».

L'altro messaggio è stato lanciato da altre due donne. Una è Silvia Furlani, runner friulana di 63 anni malata di Sla da quando ne aveva 30, partita alle 5.30 di mattina con una amica e la mappa del percorso per arrivare alle 13.30 con tutta la sua positività per combattere contro il pregiudizio che i malati di sclerosi multipla siano destinati all'immobilità. E poi c'era lei, Stephanie Zilli, di Alesso di Trasaghis, con la sua carrozzina, spinta dall'amico Massimo Collini, che sta portando avanti la sensibilizzazione verso la ricerca sulla Sla, sclerosi laterale amiotrofica, malattia che Zilli affronta da tre anni, con la grinta che l'ha sempre contraddistinta, oltre che con la vicinanza delle tantissime persone che le vogliono bene. A sostenerla c'è Collini, gemonese e vicepresidente dell'Atletica Buja, che con lei corre maratone e mezze maratone. E poi c'erano gli Amici di Diego, associazione di Conegliano, partiti dieci minuti prima del gruppo dei runner, con i vari volontari e atleti tesserati Fidal che si occupano di portare e far partecipare persone con handicap o disabilità, sedute in carrozzina, alle mezze maratone. «Anche quest'anno la Mezza Maratona ha dimostrato il suo grande cuore – dice l'assessore allo Sport, Thomas Trino –. Ognuno ha corso con una propria storia e con un proprio obiettivo, una domenica ricca di emozioni e di soddisfazioni, un esempio di sport per tutti come strumento di benessere, integrazione e rispetto». —

1. La partenza di Silvia Furlani alle 5.30 del mattino: è arrivata al traguardo alle 13.30; 2. Massimo Collini e altri amici di Stephanie Zilli durante la Mezza Maratona; 3. Alcuni iscritti all'associazione Amici di Diego partiti dieci minuti prima dei runner

LATISANA

Un libro per crescere: progetto dell'ospedale dedicato a bimbi e ragazzi

Paola Mauro / LATISANA

Promuovere la lettura quale strumento per favorire il benessere e lo sviluppo relazionale e cognitivo di un bambino. È questo l'obiettivo di "Un libro per crescere", progetto promosso da Elisabetta Miorin, direttore di Pediatria dell'ospedale di Latisana, con la collaborazione della libreria Giunti al Punto di Pordenone, per donare un libro a ogni bambino nato, ricoverato o che accede agli ambulatori dell'ospedale della Bassa.

«L'iniziativa – ricorda Miorin – è partita nella primavera del 2020, durante la pandemia, ed è proseguita nel 2021, nel 2022 e ora rinnovata con la donazione di cinque bancali di bellissimi libri trovando gradimento da parte dei piccoli pazienti, ma anche dei genitori, che hanno apprezzato il messaggio di promozione della lettura come opportunità fondamentale per lo sviluppo e per il benessere del bambino». Per ogni nuovo nato ai neo genitori viene dunque consegnato dal personale della Pediatria un libro adatto alla prima infanzia, con una lettera che illustra il progetto e i benefici della lettura ad alta voce fin dalla più tenera età. «La lettura di una storia ad alta voce favorisce lo sviluppo del linguaggio – assicura Miorin –, stimola fantasia, curiosità e creatività, oltre a essere un'esperienza piacevole per il bambino e per chi lo accudisce, che rafforza la relazione». Il progetto si completa con il dono di un libro a ogni ricoverato e a chi accede per visite ambulatoriali o prelievi, «un dono sempre molto gradito che può aiutare a far trascorrere del tempo piacevole, assieme al genitore e a distrarsi in un momento difficile come quello della permanenza in ospedale», sostiene Miorin. A disposizione ci sono libri per ogni età considerato che in Pediatria accedono anche adolescenti fino a 16 anni. —

Il personale di Pediatria dell'ospedale di Latisana con i libri-omaggio

CERVIGNANO

Violenza sulle donne: incontro con Serracchiani

Oggi alle 18.30 al Centro civico in via Trieste, la deputata Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, partecipa all'incontro "La violenza contro le donne. Le norme attuali per combatterla". A raccontare la loro esperienza saranno Francesca Vuaran e Marzia Pauluzzi dell'associazione Sos Rosa che rappresenta un luogo di ascolto e di accoglienza per donne che si trovano in situazione di violenza e maltrattamenti. A moderare l'incontro sarà Nicola Cicchitti, della segreteria del circolo Pd di Cervignano.

IL LUTTO

Morto il fondatore della Libertas Portò Yuri Chechi a Torviscosa

Villiam Fortini, 86 anni, era malato. Nel 1972 creò la società che guidò fino al 2017 Lo chiamavano "il presidentissimo". Fu nominato commendatore per meriti sportivi

Francesca Artico / TORVISCOSA

Lutto nel mondo dello sport: è mancato sabato all'ospedale di Palmanova Villiam Fortini, il "presidentissimo" della Libertas Torviscosa che aveva fondato nel 1972 e guidato fino al 2017, diventandone poi presidente onorario. Fortini, che aveva 86 anni ed era malato, è stato anche dirigente regionale della Federazione ginnastica d'Italia come vicepresidente e dirigente nazionale della Federazione ginnastica d'Italia settore twirling (sport che unisce a movimenti di danza, ginnastica ritmica e artistica, l'uso di un bastone che viene lanciato in aria o fatto roteare sul corpo) dal 1996 al 2000. Nel 2003, su segnalazione del presidente del Coni Emilio Felluga, è stato nominato commendatore per meriti sportivi e sociali, premiato dall'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Dal 1969 al 1974, inoltre, è stato assessore allo Sport e all'Istruzione a Torviscosa. Fortini lascia la moglie Romana e il figlio Rudi. La data dei suoi funerali non è ancora stata stabilità.

Il campione Yuri Chechi con il fondatore della Libertas, Villiam Fortini

Nativo di Argenta (Ferrara), Fortini arriva a Torviscosa nel 1957 come tecnico frutticolo per piantare alberi da frutto, conosce e sposa Romana e continua la sua attività alla Saici. Da assessore allo Sport e dipendente di Saici, viene chiamato dall'allora direttore Guido Belich che gli fa presente come a Torviscosa esistano soltanto il calcio e la pallacanestro maschile, ma per le ragazze nulla. Così nel 1972 Fortini crea la Libertas, con pallavolo, minibasket e ginnastica artistica: la Saici sostiene economicamente la Libertas permettendone così l'iscrizione alla Federazioni per i campionati. Poi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, decide di realizzare il palazzetto che sarà inaugurato nel 1974. Nel 2000 grazie alla grande amicizia, nata alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996, che lo lega a Yuri Chechi con il quale condivide l'amore per la ginnastica artistica, Fortini porta l'atleta a Torviscosa per la presentazione ufficiale della sponsorizzazione della Bracco.

Il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, nell'esprimere a nome della comunità la vicinanza alla famiglia, ricorda «quanto fatto da Villiam per il paese e per i giovani in particolare, ai quali non ha soltanto insegnato la disciplina sportiva, ma i valori dello sport che sono quelli della vita». Elisa Favaro, ex atleta e tecnico della Libertas che oggi guida, rimarca invece come Fortini abbia «portato la Società agli alti livelli andando a vincere competizioni nazionali». «Ci è sempre stato vicino – dice Favaro – e per me è stato una guida: ha fatto crescere intere generazioni di atleti». —

BREVI DI NERA

CERVIGNANO

Picchia la convivente: denunciato un 49enne

CERVIGNANO

E' stato denunciato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia, atti persecutori e percosse nei confronti della sua convivente, una donna di 44 anni. Per questo motivo, al termine delle indagini, i carabinieri della stazione di Cervignano hanno deferito in stato di libertà un operaio di 49 anni, residente a Udine ma domiciliato nel capoluogo della Bassa friulana. Gli accertamenti dei militari dell'Arma hanno appurato che l'uomo, per oltre un anno, ha continuato in più occasioni a maltrattare la convivente creandole un continuo stato di ansia e paura. Le indagini dei carabinieri sono ancora in corso. —

Latisana

Urtata mentre attraversa: anziana in ospedale

Una donna di 77 anni, nella tarda mattinata di ieri, è stata urtata da un'auto, guidata da un uomo di 62 anni di Latisana, mentre stava attraversando la strada. È successo a Pertegada. L'anziana è stata subito soccorsa. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'automedica. La donna è stata trasportata all'ospedale di Latisana. Ha riportato traumi e ferite ma non sarebbe in pericolo di vita.

Rivignano Teor

Furto in un'abitazione: rubati ori per 4 mila euro

È rientrato e ha trovato la casa svaligiata. Furto in un'abitazione, nel comune di Rivignano Teor, nel tardo pomeriggio di sabato. I malviventi, che per entrare hanno forzato un infisso, dopo aver frugato in tutte le stanze hanno portato via monili in oro e denaro contante per oltre 4 mila euro. Poi sono fuggiti senza lasciare traccia. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Rivignano, cui si è rivolto il proprietario per sporgere denuncia.

Sempre accompagnata dalla fede, ha superato momenti difficili e ha goduto delle gioie della vita.

Cara

DORINA MARCHETTI ved. MICHELINI
di 98 anni

ti daremo l'arrivederci, insieme a tutti coloro che vorranno salutarti, martedì 28 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Le figlie Luciana e Elvia, i generi Giorgio e Giuseppe.
La nipote Antonella con Renato e gli adorati Leonardo e Lorenzo.

Pasian di Prato, 27 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

---

Mandi mame

È mancata all'affetto dei suoi cari

ADA ELLERO ved. LAVIA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Riccardo, Lorena con Flavio, gli adorati nipoti Melissa con Michele, Miriam, Erika, Sebastiano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 28 novembre alle ore 15.00 nel Duomo di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Rossi, alla signora Luba e a tutto il personale dell'Hospice presso la Quiete di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 27 novembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari

CESIRA BELLIGOI ved. BELLIGOI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lea, Nella e Franco, i generi, i nipoti e il pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Campeglio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campeglio, 27 novembre 2023
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432726443 www.onoranzeangel.it

---

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta".

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA PASCOLETTI "Anita" ved. ERMACORA
di 93 anni

Addolorati lo annunciano i figli Milena con Fabio, Pierluigi con Antonella e l'adorata nipote Federica, e Mariana.
I funerali avranno luogo martedì 28 novembre alle ore 11 nella chiesa di Ipplis, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Giusto Bearzi.

Ipplis di Premariacco, 27 novembre 2023
O.F. Cividalesi - tel. 0432/731663

Si è spenta serenamente

GIANNA TASSOTTO in TANZILLI
di 77 anni

Lo annunciano il marito Sergio, la figlia Francesca con Renato, gli adorati nipoti Vittoria e Giampietro, la cara sorella Ombretta con Walter e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 28 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina a Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Paolo Musso, al dottor Vincenzo Bonasia e al Staff tutto della Seconda Medica dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Pasian di Prato, 27 novembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato ai suoi cari

GIUSEPPE BORDON
di 90 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti Aurora, Walter, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 28 novembre alle 15 nella chiesa di Bottenicco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Marino Sodde.

Bottenicco, 27 novembre 2023
La Ducale - tel. 0432/732569

Improvvisamente ci ha lasciati

ELDA LIBERALE ved. D'ODORICO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Enio e Tiziana, il nipote Andrea, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi lunedì 27 novembre alle ore 15 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 27 novembre 2023
Of. Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Mortegliano Porpetto tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

✝

Accorda, o Signore, il riposo all'anima del Tuo servitore defunto.

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA PIETRONIRO

Ne annunciano la morte il marito Emilio, la nipote Isabella ed il genero Luca, nonché tutta la famiglia Pavanetto.
I funerali avranno luogo martedì 28.11 alle ore 11.00 presso la Chiesa di Feletto Umberto (UD).

Udine, 27 novembre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANDREINA GOLOP ved. IURI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Serena con Franco, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Spessa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento agli infermieri domiciliari del distretto di Cividale e alla dott.ssa Bottussi.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Spessa, 27 novembre 2023
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432726443 www.onoranzeangel.it

---

VECCHIA UDINE

EDI FABRIS

VIA PORTANUOVA

La porta, poi trasferita, una caricatura di Renzo Valente e la bella Elena

Guardare le vecchie foto di tempi ormai lontani insinua sensazioni e suggestioni particolari, soprattutto la curiosità inappagata di conoscere chi fossero le persone di ogni età che si mettevano in posa davanti all'obiettivo dei fotografi ambulanti, quasi consce di conquistarsi così una sorta d'immortalità. E intenerisce l'immagine, realizzata ai primi del secolo scorso da un ignoto fotografo, dell'arco Grimani (terza cerchia di mura) di via Portanuova, trasferito nel 1902 all'ingresso del piazzale del castello e allora situato all'inizio, per chi proveniva da Riva Bartolini, del tratto rettilineo dell'acciottolato che portava in Zardin Grant, Piazza Primo Maggio. A commuovere è la figura della giovane donna, con accanto il figlioletto, discretamente affacciata alla finestra del numero 14, poco oltre l'arco, invitando probabilmente il bambino a guardare in basso a quell'uomo e al suo voluminoso, innovativo macchinario. Quali saranno stati i loro nomi? Viene da chiedersi, e quali negli anni a seguire le loro esistenze dopo quell'attimo fissato per sempre dalla tecnologia? E diverte la figura del baffuto commerciante in posa sulla porta del suo negozio, con alle spalle un volto femminile altrettanto curioso, entrambi probabilmente orgogliosi di essere stati immortalati da quel moderno aggeggio.

Via Portanuova, un sito caro agli udinesi immortalato pure dal giornalista e scrittore Renzo Valente, familiarmente Rensùti, che nel suo libro di ricordi "Udine, un paese col tram" vi descrisse fra l'altro la posta di molti ragazzi del suo tempo, quello precedente alla seconda guerra mondiale, alla bella Elena Michieli, che viveva con la famiglia al numero 22, una delle case "a schiera", oggi disabitate, sullo stesso marciapiede, a sinistra scendendo verso il Giardino Grande, di quella al 14 della foto dei primi del '900. «Era una ragazza che valeva la pena e furono romanzi – scriveva Valente con il suo stile ironico e divertente - . E per lei ci sbranavamo, ci diffamavamo, ci prendevamo in giro, ci davamo agli inseguimenti n Portanuova invece ci si sedeva sugli scalini di un amico, su quel marciapiede che riuniva le Greta Garbo del quartiere, la Baldina, la Treleani, la Ferro, la Battistella, la Reccardini e, appunto, la Elena Michieli».

Poi venne la guerra e molti di quei novelli Rodolfo Valentino non tornarono, aggiunge Rensùti, e con la Elena, un giorno, incontratisi per caso da anziani, si parlò dei bei tempi passati e, prima di lasciarsi, anche di dentiere. Un piccolo mondo in cui in via Portanuova, riferiva pure lo scrittore, avevano sede le biciclette di Del Zotto, la sartoria degli Zecca e la rivendita di pane e latte che vendeva anche filo e bottoni ma, si sa, il mondo cambia e nuove attività commerciali vivacizzano oggi il quartiere, sostituendosi a quelle dei ricordi.

Il padre di chi scrive lavorava in Riva Bartolini, a Udine, da Morassutti, un grande negozio di ferramenta e articoli casalinghi con sede centrale a Padova e magazzino in viale Venezia. Situato dove oggi ha sede la biblioteca, vi confluivano molti falegnami e artigiani anche da fuori città, invogliati dal rapporto qualità-prezzo della merce e dalla professionalità degli addetti. Un giorno, rientrando a casa per il pranzo, giustificò a sua moglie il ritardo dicendo che era stato «a bevi un taj al Gambrino cun Rino Marangòn, chel di Majan», che altri non era che il futuro industriale delle cucine componibili Rino Snaidero, divenuto famoso anche per aver retto finanziariamente per molti anni, dandole il proprio nome, la grande pallacanestro dei vari Joe Allen, Cescutti, Melilla, Malagoli, Mc Daniels e infiniti altri campioni. Uno dei tanti friulani che non disdegnavano una sosta in quell'osteria fumosa e dal soffitto basso, dove si beveva "un bon taj", situata all'inizio di via Portanuova, a due passi da Riva Bartolini, in un vecchio edificio che ad un certo punto venne abbattuto lasciando il posto all'attuale moderna costruzione con negozi e bar sotto il porticato. Ma in fondo alla via, accosta a Casa Bratteolo-Fabrizi-Kirker, un'altra osteria-trattoria calamitava l'afflusso degli amanti del "bon taj" abbinato a nervetti, stuzzichini e golosità varie, la "Concordia" gestita da Siore Gine e dal figlio Ezio e definita popolarmente "la buse". Entrambi di corporatura consistente e di modi bonari, accoglievano maternamente e fraternamente gli avventori, che nella bella stagione amavano accomodarsi all'aperto, nel giardino, poi coperto dalla successiva gestione che ha mantenuto la denominazione originaria, dove gustare appunto le golosità preparate da madre e figlio insieme a un buon bicchiere di vino. Figure della Udine del "buon tempo andato" che in qualche modo hanno contribuito a contrassegnare la storia della città, lasciando un ricordo fatto di capacità abbinata a genuina semplicità che le più giovani generazioni loro malgrado non possono conoscere.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Femminicidi e trap: le voci dei giovani che l'ascoltano

A guardare i numeri delle morti, di tutte le morti, violente e perpetrate anche solo in Italia, viene da pensare che tendiamo all'autodistruzione.

Omicidi, femminicidi, morti dolose, morti bianche, preterintenzionali, suicidi, morti psicogene. Nonostante tutto. Nonostante le giornate internazionali, le campagne di sensibilizzazione, gli incontri, gli spettacoli performativi. Necessari, ma forse non bastano. Non colpiscono il segno.

L'atroce morte di Giulia, la numero 105 in Italia dall'inizio dell'anno, tutt'altro dall'essere numero, è un altro caso abominevole, inaccettabile. Nell'orda dei j'accuse, nel tentativo sghembo di capacitarsi, ce la si prende – di nuovo – anche con la musica. Piena è la cronaca che non mi dilungo.

Ho comunque sentito nuovamente i ragazzi, quelli delle scuole secondarie di primo grado, quelli che al momento non sono ancora stati inclusi nel piano di "educazione alle relazioni" del Ministro Valditara. Restando alla musica, nei fenomeni della contemporaneità, la trap l'ascoltano anche loro e anche loro si passano i video dei potenzialmente chiamati in causa, metti Sfera Ebbasta, Nicky Savage, Dark Polo Gang, Gué Pequeno e compagnia trappanti.

La musica trap è finita nel mirino per i testi che propone, spesso con contenuti violenti che potrebbero influenzare le giovani generazioni

Cosa ne è emerso? A più di qualcuno questa musica non piace: «Manca di melodia, l'autotune dà fastidio, c'è sempre quella base, è banale». Sarà perché frequentano la scuola media a indirizzo musicale, ma è tutto un dire. «Fanno scena più che cantare, così è la trap», difende qualcun altro. «Io non posso dire di ascoltarla, anche se l'ascolto. Nel senso, a livello di testi, ne dicono di cose brutte. È più per sottofondo». Tutto vero? Chiedo allora: può quella musica essere collegata ai tragici fatti di femminicidio? Ovvero, può indurre quella musica a considerare il sesso femminile inferiore, con tutte le possibili conseguenze del caso? «Non più o meno di un film dove si vedono donne violentate, o di romanzi dove si legge di donne maltrattate e uccise, o di dipinti dove ci sono donne pugnalate, come si vede nei musei. Se è violenza, non va mai bene».

«Forse la differenza sta che nei casi che ha appena detto lui – dice lei – si capisce che è un esempio per non farlo. Nella trap questo non si capisce. Dicono tante volgarità, quelle che si sentono anche per strada, ma le dicono in rima e con degli slang da bassofondo».

Sareste a favore della censura com'è stato proposto? «Tanto girerebbe lo stesso, anzi, quella musica girerebbe molto di più». «Se non ti piace non l'ascolti».

Parliamo anche di messaggi subliminali e convengono infine per alzata di mano a questo pensiero, detto da chi fino a prima ascoltava e taceva: «Di femminicidi e morti si parla soltanto quando succedono. Bisognerebbe parlarne anche quando non succedono. Sempre, non solo a scuola. A casa, tra amici, coi genitori, con tutti». La verità è disarmante. —

LE LETTERE

Critiche al partito
Pd con intellettuali ma senza operai

Egregio direttore.
la nuova segreteria del Pd regionale capitanata dalla triestina Conti ha deciso di puntare sull'usato sicuro. Non uno del mondo operaio nel direttivo; il partito dei lavoratori è stato estromesso da tempo dalla sala dei bottoni. Il Pd oggi è formato da intellettuali. Vive, perché ha una grande tradizione, però l'anima di questo partito è morta.

Bruno Nimis. Sesto al Reghena

In piazza della Libertà
L'orologio restaurato da Antonio Tarondo

Egregio direttore,
in riferimento all'articolo del Messaggero Veneto nel quale si legge che è stato reinstallato l'orologio a pendolo posto sotto Il porticato della Loggia di San Giovanni in piazza Libertà a Udine, noto che non viene menzionato l'autore del pregevole restauro che è il signor Antonio Tarondo, orologiaio vanto non solo del nostro Friuli in quanto a bravura, precisione e competenza. Con queste righe vorrei rendergli merito.

Elena Piccinin. Udine

L'ambiente
Quelle scie dei jet che deturpano il cielo

Egregio direttore,
mi è sempre piaciuto osservare le nuvole, osservarle al mattino, all'alba, all'alzar del sole o al tramonto, quando sono colorate di arancione o varietà del rosso. Spesso osservo le nuvole che assumono svariate forme e si spostano più o meno velocemente nel cielo. E i colori di quest'ultimo? È di un color ceruleo alle prime ore del giorno e a fine giornata, di un azzurro intenso e che lentamente si colora di rosso, quello del tramonto.

Non guardo più i colori del cielo come tempo fa, quando mi ispiravano per l'esecuzione dei miei numerosi quadri artistici (ispirazione per la pittura di paesaggi iniziata da giovane). Esso è spesso deturpato da quelle scie luminose, biancastre o gialle che si allargano sempre più. Sono le scie dei numerosi jet che volano ad alta quota.

Quelle scie non scompaiono o si disperdono in modo naturale.

Esse ristagnano, sono inquietanti perché sono nuvole artificiali di alta quota provocate dallo scarico dei jet che collegano gli aeroporti delle nazioni. Anche in questi giorni sono in grande quantità. Si intrecciano da nord a sud, da est a ovest. È una vera deturpazione dei cieli. Ho sentito dire che dato l'elevato volume di carburante usato, gli aerei inquinano decine di volte più degli automezzi (in tanti hanno pensato a un complotto).

Non si vedono con il sole alto, saranno centinaia nell'arco della giornata, migliaia durante un mese e in un anno? Tutto il carburante o il cherosene usato dai reattori produrrà sì del vapore dalla parte acquea del carburante, ma anche tanti gas leggeri che si mescoleranno con le normali nuvole.

Dove andranno le nuvole? Questo era anche il titolo della canzone di Mario Zelinotti, del 1970. Era una domanda di un sentimento amoroso, poetico. Ma la inevitabile verità è che quelle nuvole artificiali si mescoleranno con quelle naturali. Precipiteranno al suolo, prima o poi, sotto forma di piogge acide. Ci andranno di mezzo la micro flora, la micro fauna e la nostra salute. Non è un complotto, è il risultato del progresso che inesorabilmente influirà sul cambiamento climatico.

Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

L'emozione dei coetanei di Pasian di Prato

Amicizia, condivisione, aneddoti della vita trascorsa negli anni vissuti assieme e ricordo degli amici non più fra loro. Il tutto raccolto nella proiezione di un video accompagnato da un artistico ricordo. Il taglio della torta, come ci ricorda il coscritto Orlando Di Giorgio, ha concluso l'emozionante incontro dei coetanei del 1953 di Pasian di Prato che ora si preparano ad iniziare la loro "seconda giovinezza".

Latisana e Gorizia in preparazione di Go!2025

Alla galleria La Cantina di Latisana, la professoressa Renata Capria D'Aronco del Club per l'Unesco di Udine ha introdotto la mostra di Gina Gressani e Giovanni Toniatti Giacometti. Al vernissage, intitolato Rassegne del Miniquadro, era presente anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. La serata è stata arricchita dal prof. Travain che ha parlato di Latisana nei secoli e della relazione con Gorizia, in preparazione di Go!2025.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

A Michele e Maicol piace l'avventura

«Sono Michele e frequento la quarta nella scuola primaria di Enemonzo. Il mio libro preferito è Dog Man e Cat Kid (di Dav Pilkey, trad. it. Clementina Coppini, Piemme edizioni 2019, ndr): è la storia di un supereroe che deve lottare contro il male e sconfiggere i suoi nemici. L'ho scelto perché ero incuriosito dalla copertina e perché mi piacciono le storie di supereroi. Anche a me piacerebbe essere invincibile e avere dei super poteri come volare e sparare laser dagli occhi per sconfiggere i cattivi!».

«Io sono Maicol e vado in classe con Michele. Anche a me è piaciuto Dog Man e Cat Kid e voglio raccontarvi altre cose del libro! Il protagonista è un poliziotto che esce in pattuglia con il suo cane ma resta coinvolto nell'esplosione di una bomba e perde la testa. I medici, allora, per salvarlo sostituiscono la sua testa con quella del cane. Anch'io ho una passione per i supereroi e, in particolare, mi piacciono le storie avventurose con poliziotti e crimini da risolvere. È stato bello leggere a scuola e condividere la lettura con i miei compagni!».

LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Il compositore friulano ha realizzato la colonna sonora di "Uomini e dei", narrato da Jeremy Irons
Il film nelle sale a gennaio. «Un viaggio spirituale alla scoperta del profondo significato della morte»

Anzovino firma la musica di un documentario sul Museo Egizio di Torino

L'EVENTO

MARGHERITA REGUITTI

Raccontare il mistero di una musica di cui non si conoscono né la scrittura né i suoni è un cimento arduo per la mancanza totale di riferimenti. Comporre la colonna sonora di "Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio" ha rappresentato per il compositore e pianista Remo Anzovino l'ennesima prova vinta.

«La sfida era scrivere una colonna sonora che parlasse di una cultura di cui non conosciamo la musica» spiega Anzovino che nel panorama dei compositori per film italiani e internazionali rappresenta un riferimento apprezzato sin dagli esordi.

«Comporre per me è stato davvero un viaggio spirituale alla scoperta del profondo significato che la morte aveva nell'antico Egitto, ossia l'inizio di una nuova vita».

Nella sua scrittura ha scelto la tecnica del corale a 4 parti bachiano, applicato sia alle sezioni della orchestra sia al pianoforte solo, inserendo movimenti fugati e passaggi atonali. «Questo – prosegue il musicista pordenonese – mi ha permesso di orientare il suono, per contrasto stilistico, verso il mistero che le immagini e il racconto suggeriscono sullo schermo». Una colonna sonora tutta friulana, eseguita dall'Orchestra sinfonica Accademia Naonis per la direzione del maestro Valter Sivilotti.

Il film diretto dal regista Michele Mally vede la partecipazione del premio Oscar britannico Jeremy Irons. «Con Michele la sintonia è stata perfetta – aggiunge Anzovino –. Possiede una cultura musicale di altissimo livello. Non abbiamo voluto fare la musica del Medio Oriente proprio perché non sappiamo quale fossero la scrittura, i suoni, gli strumenti dell'antico Egitto. È l'elemento spirituale che caratterizza e accompagna lo spettatore, condotto da Jeremy Irons nel ruolo di narratore e Virgilio nelle sale del museo all'incontro con miti, faraoni e dei. Al posto del coro, voce umana registro del sacro per antonomasia, abbiamo inserito gli archi ma anche dei sintetizzatori per avere una sensazione di contemporaneità e molteplici emozioni acustiche di tempi diversi, soprattutto per le scene girate a Il Cairo di oggi. La partitura è di grande suggestione per far vivere allo spettatore la storia e le immagini in un'alchimia audiovisiva».

Il film è stato presentato ieri al Torino Film Festival in programma fino al 2 dicembre ed è previsto in uscita in sala ai primi di gennaio. Sarà un viaggio alla scoperta dei tesori di una delle civiltà più affascinanti della storia antica.

Con oltre 900 mila visitatori all'anno il Museo Egizio è il quinto più visitato in Italia, vi sono custoditi 40 mila reperti, di cui 12 mila esposti su quattro piani del Museo che il prossimo anno festeggerà i 200 anni dalla fondazione. Il 2024 segnerà anche la conclusione degli importanti lavori di restauro e riallestimento della struttura.

La composizione di musica per il cinema è una delle attività che caratterizza da sempre il lavoro di Remo Anzovino.

Sono decine le colonne sonore che portano la sua firma, dagli esordi per il muto di "Metropolis" di Fritz Lang al recente "Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione". Molti i premi e i riconoscimenti per la sua attività compositiva soprattutto nel settore di opere dedicate ai grandi maestri dell'arte.

Un esempio "Hitler contro Picasso e gli altri" premiato con il Nastro d'argento per il miglior documentario, evento d'arte con una menzione speciale per le musiche della colonna sonora.

Di questi giorni l'annuncio che il 6 marzo il musicista sarà al Teatro "Giovanni da Udine" per un concerto di piano solo.

«Sono molto felice – ha commentato – di tornare a suonare su di un palcoscenico tanto importante per il quale sento un affetto particolare. Un concerto piano solo è una grande cosa. Sarà molto emozionante».

In programma nella prima parte il suo ultimo lavoro "Don't forget to fly", album strumentale risultato il più venduto in Italia nel 2023.

La seconda parte proporrà i brani e le colonne sonore che lo hanno imposto nel mondo come uno dei più originali e influenti compositori e pianisti della scena strumentale contemporanea. —

Una sala del Museo Egizio di Torino, al quale è dedicato il nuovo documentario

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	
Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	14.35-16.50-19.10-21.30
Napoleon	14.40-17.40
Napoleon V.O.S.	20.40
Picasso un ribelle a Parigi – Storia di una vita e di un museo	17.10-19.00
La Chimera	17.30-20.00
The Old Oak	14.55-16.55-21.05
Cento Domeniche	14.55-19.10-20.50
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	15.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'e' ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	18.30-20.30
Five Nights At Freddy's	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.30-17.30
Napoleon	17.30-20.45
Thanksgiving	20.45
The Marvels	18.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-18.30
Picasso un ribelle a Parigi – Storia di una vita e di un museo	18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Napoleon	16.55-17.55-18.55-20.30-21.30-22.30-22.40
Dream Scenario – Hai mai sognato quest'uomo?	21.10
Picasso un ribelle a Parigi – Storia di una vita e di un museo	19.00
Casanova Operapop	18.00-21.00
Cento Domeniche	16.20-18.40-21.40
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	17.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.50-17.40-20.30-21.20
C'e' ancora domani	16.10-17.00-17.40-18.50-20.00-21.30
The Marvels	16.00-20.20
Comandante	19.50
Thanksgiving	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Cento Domeniche	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.45-20.45
C'e' ancora domani	18.20-20.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.40
Normal	17.00-20.40
The Old Oak	18.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.45-21.10
C'e' ancora domani	17.15-20.45
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	17.00
The Old Oak	18.40
A Passo d'Uomo	17.00-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'e' ancora domani	16.30-18.45-21.00
Picasso un ribelle a Parigi – Storia di una vita e di un museo	17.15
The Old Oak	19.15-21.15
Napoleon V.O.S.	20.45
Napoleon	18.00
The Old Oak	16.00
Cento Domeniche	17.00-19.00
La Chimera	21.00

La copertina di Napoleon

GLI EVENTI IN FRIULI

L'astrofisica Matteucci

Oggi lunedì 27 alle 17.30, a Palazzo Antonini per Mulino a Nord Est, conferenza con l'astrofisica Maria Francesca Matteucci sul tema "Siamo figli della stelle.

Il fotografo Di Luca

L'Associazione amici dei musei e dell'arte ha organizzato un incontro con il fotografo Simone Di Luca che si terrà oggi alle 17 a Palazzo Mantica a Udine.

Il romanzo fantasy

Mercoledì 29 alle 18 alla Guarneriana di San Daniele, Romana Maiori e Dario Ponissi presenteranno il loro romanzo Gli dei si manifestano giocando (Edit edizioni).

TEATRO

Paolo Rossi ritorna in Friuli «A Pordenone con Bisio ci accusarono di un rogo»

L'attore ricorda un episodio avvenuto negli anni Novanta
Nove serate su Pirandello, si parte domani ad Artegna

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Lui dice di girare in una centrifuga. «Però mi piace stare là dentro: in questa situazione "rotante" ogni volta sperimento», ammette Paolo Rossi a un passo dal suo arrivo in regione col nuovissimo "Da questa sera si recita a soggetto!". Data secca al Monsignor Lavaroni di Artegna, domani martedì 28, alle 20.45, a cura dell'Ert (previste cinque date nel 2024 in gennaio e in marzo) e in dicembre, da sabato 2 a lunedì 4, al Verdi di Pordenone. «Avverto una palpitazione benefica ad affrontare il genere e mi chiedo se il mio laboratorio resterà integro o, stavolta, esploderà».

Paolo Rossi domani al Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna

Attendiamo sviluppi, Rossi. Senta, però, il titolo pirandelliano sottintende una sua peculiarità, ovvero quella di non affidarsi troppo ai copioni. Quindi?

«Giusto. Stavolta lo farò in maniera nettamente più estrema».

Comprendo l'impossibilità di chiederle maggiori delucidazioni riguardo lo show, essendo questo, appunto, una sorpresa pure per voi. Troviamo un escamotage?

«L'ha ben capito che il teatro all'improvviso non vive di regole, bensì di sensazioni. L'essere al di là della consuetudine, per me, ha un significato preciso: una profondità d'intenti che è meravigliosa. Non siamo lontani dal tentativo di fondare un genere».

La notizia l'abbiamo trovata. Ora, però, ci spiega cosa sta dietro a questa rivoluzione?

«I teatri, a un certo punto, cominciarono ad affezionarsi agli incontri degli attori col pubblico, quelli cosiddetti educativi prima del debutto, ha presente?

Eccome no.

«Bene. Per me si rivelarono un doppione. Ovvero: alle volte venivano meglio degli show veri, capisce? "Da questa sera si recita a soggetto!" è un incontro con gli spettatori. Non recitiamo per loro, ma con loro. Attenzione: io sono convinto che la pratica sia ardita per oggi e i signori della platea, forse, non sono ancora pronti, ma lo saranno presto. Chiunque potrebbe venire anche tre sere di fila e si troverebbe di fronte tre spettacoli diversi. E finisco con una previsione: semmai la pratica dovesse funzionare salterebbero paradigmi e certezze: il teatro, per esistere, non avrebbe più bisogno di una sala. Lo si potrebbe fare ovunque».

Pirandello ha un suo peso in tutto ciò?

«Qui ci sono l'anima e lo spirito del grande drammaturgo, non l'analisi letteraria».

Rossi, mi permetta, la sua forza sta proprio nel non essere mai convenzionale.

«Al proposito tornerei indietro al periodo più cupo del Covid, quando recitavo ugualmente, seguendo le norme ministeriali, ovviamente. Mi esibivo in luoghi non teatrali, chiaro, e la paga consisteva, spesso, in generi alimentari. Tant'è che pensai di pagare la Siae con una gallina. Loro l'avrebbero trasformata in brodo, ne sono convinto. Un teatro senza confini, né logiche e né schemi. Che poi ha l'identica inclinazione di questo».

I signori che affollano le sale, secondo lei, sono pronti a collaborare con chi sta sul palco?

«Pian piano ci arriveranno. Vorrei parlare apertamente al pubblico friulano: arrivo da voi forse un po' in anticipo rispetto alla preparazione intensa che non finisce mai per affrontare un palcoscenico così diverso dagli altri, e vi prometto che tornerò. Non so cosa aspettarmi e mi affido al consiglio del mio maestro Jannacci: "Meglio un insuccesso trionfale che un successo sobrio"».

Sono volati via quarant'anni da "Nemico di classe", uno spettacolo che nei Novanta diventò un manifesto.

«La ringrazio per la citazione. Fu proprio grazie alle serate pordenonesi, complice un fermo dei carabinieri a me e a Claudio Bisio, che fece dello spirito fuori luogo, e a un incendio di cui fummo ingiustamente accusati, che diventammo parte della cronaca nera. Al nostro ritorno a Milano, la (brutta) fama ci anticipò e cominciammo a fare tutti sold out dai trenta spettatori che avevamo prima. Quindi, grazie Pordenone!!!».

Quest'anno lei ha festeggiato i settanta. Propositi e pensieri?

«Ho la grande fortuna di fare questo mestiere. Sono stato vittima dei soliti discorsi terribili: "Ne hai davvero 70? Non sembra, però…". Mi consolo col fatto che, se voglio, io per due ore posso diventare una ragazzina di 15 anni. Essere artisti ti aiuta. E poi vorrei citare, abbia pazienza, il mio mito assoluto: John Lee Hooker, un bluesman che era nel cast di "The Blues Brothers". Al tempo questo signore ne aveva 93. Qualcuno gli chiese come mai facesse meno concerti e lui disse: "La mia ragazza non vuole". Ecco, tra vent'anni vorrei rispondere anch'io così». —

Il musicista Remo Anzovino, compositore della colonna sonora del documentario sul Museo Egizio a Torino (dal profilo Fb)

IL RICONOSCIMENTO

Il "Settembrini" di Mestre allo scrittore Giuliano Citti

È Giuliano Citti, scrittore alpino e scultore ligneo stabilito nelle Valli del Natisone, luoghi protagonisti della sua raccolta di racconti *All'ombra del Matajur* (Kappa Vu), il vincitore della 60esima edizione del Premio Settembrini. Si tratta della più prestigiosa rassegna di novelle e racconti nel panorama dei premi letterari ed editoriali in Italia, fondata dal commercialista mestrino Arnaldo Settembrini nel 1959 e gestita dal 1991 dalla Regione del Veneto.

Così l'assessore alla cultura della Regione del Veneto, Cristiano Corazzari, commenta la cerimonia di premiazione del premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre" che si è svolta al Teatro Toniolo. «Come da tradizione degli ultimi anni, l'evento è stato molto di più di una semplice premiazione: diretto dal regista Giancarlo Marinelli, lo spettacolo intitolato "60 Città invisibili" ha reso omaggio al protagonista ideale della serata, evocato a più riprese, Italo Calvino, il quale fu membro della Giuria delle prime tre edizioni del premio e di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. Calvino, maestro indiscusso della letteratura breve, fu premiato in America nel '75, tre anni dopo la pubblicazione in Italia per Einaudi, proprio per la raccolta di racconti intitolata Le città invisibili». Aggiunge Corazzari: «Questo è un premio che celebra la cultura e la letteratura in particolare. L'originalità e la vitalità del Settembrini continuano a ispirare e esplorare nuovi orizzonti letterari del racconto e della novella e a condividere la propria visione». —

Serie A

Crollo verticale all'Olimpico

La Roma interrompe la striscia positiva dell'Udinese (6 partite) con due gol nel finale
Bianconeri con un punto di vantaggio sulle terzultime, oggi il Verona tenta l'aggancio

Pietro Oleotto
/ INVIATO A ROMA

Un tempo regalato, poi la reazione fino al pareggio e nel finale il crollo verticale, subendo gol proprio quando Gabriele Cioffi ha inserito un elemento fresco in difesa al posto di Joao Ferreira, come era già successo prima della sosta: Kristensen contro l'Atalanta, Kabasele ieri all'Olimpico, dove l'Udinese è tornata a perdere dopo due mesi (l'ultima volta era successo a Napoli in 27 settembre) una striscia positiva di sei giornate durante la quale ha raccolto 8 punti. Pochi.

Colpa di una produzione offensiva bianconera che a volte è stata disperante come nel primo tempo di ieri: zero tiri nello specchio nei primi 45 minuti (il primo arriva dopo otto minuti della ripresa), due calciati fuori. Ma è stato soprattutto a livello di contributo alla manovra che la coppia Success-Thauvin è naufragata facendo capire quanto è il peso all'interno della squadra di Pereyra, l'indisponibile dell'ultima ora per colpa di un risentimento muscolare. Pur non essendo un vero trequartista il "Tucu" sa cucire il gioco, cerca l'apertura, laddove Success esiste esclusivamente per fare a sportellate con l'avversario di turno, mentre Thauvin corre a vuoto.

Il resto è opera di Mourinho che non ha dato alla propria squadra un gioco champagne – anzi, spesso è un infuso alla camomilla –, ma sa essere estremamente concreto. Schema principale: pallone lungo su Lukaku. Alternativa: sperare in una giocata di Dybala. Stringi stringi: spesso la Roma segna sugli sviluppi di un calcio di punizione, come è successo ieri per rompere il ghiaccio. Palla di Dybala per la testa di Mancini tenuto in gioco da un Nehuen Perez ingenuo a muoversi prima della battuta.

La risposta? Soltanto nella ripresa, quando l'Udinese ha sbloccato sugli esterni, coperti a specchio dal modulo di Mou che ha utilizzato Karsdorp e Spinazzola per impedire le proiezioni offensive di Zemura ed Ebosele.

E l'Udinese trova il pareggio. Traversone di Payero dalla sinistra, colpo di testa dell'interno Thauvin per l'1-1. E i bianconeri non si fermano. Cercano di alzare il baricentro grazie a un Walace tentacolare nel recupero del pallone, ma i pericoli per Rui Patricio non sono molti. La partita pare ingessata, ma manca ancora molto tempo, per questo Mourinho cambia assetto alla Roma: tre punte con Azmoun in campo assieme a Lukaku e Dybala. Non solo: ecco anche due esterni nuovi di zecca, El Shaarawy e Zalewski. Ferreira, invece, dura ancora un po', fino a quando i crampi consigliano la sua sostituzione. Entra Kabasele, il colosso dai piedi di argilla: prima lascia la marcatura di Dybala per raddoppiare Lukaku e il connazionale smarca l'argentino per il 2-1. Poi aiuta in ritardo Bijol contro lo stesso centravanti giallorosso, il pallone esce e con una serie di passaggi alla mano arriva a El Shaarawy per il 3-1. Il tutto nel giro degli ultim dieci minuti di gioco.

Ora l'Udinese ha alle spalle due squadre a un solo punto, Empoli e Cagliari, terzultime, ma il Verona vincendo in casa col Lecce nel posticipo potrebbe stasera agganciare i bianconeri, proprio con all'orizzonte lo scontro diretto della prossima domenica al Friuli. —

ROMA	3
UDINESE	1

ROMA (3-5-2) Rui Patricio; Mancini, Llorente, Ndicka; Karsdorp (32' st Zalewski), Cristante, Paredes (32' st Bove), Pellegrini (18' st Azmoun), Spinazzola (18' st El Shaarawy); Dybala (38' st Kristensen), Lukaku. All. Mourinho.

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri; Ferreira (34' st Kabasele), Bijol, Perez; Ebosele, Samardzic (23' st Lovric), Walace, Payero, Zemura (38' st Kamara); Thauvin (34' st Lucca); Success. All. Cioffi.

Arbitro Massimi di Termoli.

Marcatori Al 20' Mancini; nella ripresa, al 12' Thauvin, al 36' Dybala, al 45' El Shaarawy.

Note Ammoniti Ferreira, Samardzic, Success e Pellegrini per gioco falloso. Angoli: 7-1 per la Roma. Recupero: 2' e 5'. Espulso: Foti per proteste Spettatori: 61.616.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SUCCESS INNOCUO COL DESTRO

2' Primo tentativo
Rimessa laterale lunga di Ebosele e Bijol gira di testa alzando sopra la traversa.

14' Corner
Lo batte la Roma da sinistra e Mancini stacca imperioso di testa senza inquadrare la porta.

20' Gol
Ferreira stende Pellegrini e si becca il giallo. Dybala imbuca la punizione nel cuore dell'area, con Bijol che si fa anticipare da Mancini, lesto a battere Silvestri di testa. (1-0).

22' Respinta
Silvestri si oppone al sinistro al volo in diagonale di Pellegrini.

45' Innocuo
È il destro tentato e masticato di Success, con palla che Rui Patricio accompagna sul fondo.

48' Corner
Pellegrini trova Lukaku che incorna e sfiora il raddoppio.

53' Tentativo
Ci prova Walace col destro che obbliga Rui Patricio alla sua prima parata.

57' Pareggio
L'Udinese trova il pareggio col colpo di testa angolato di Thauvin che incrocia la traiettoria e deposita in rete su morbido cross di Payero. (1-1)

81' Dybala-gol
Tutta di prima l'azione del raddoppio con la verticalizzazione di Bove e i tocchi di prima di Azmun e Lukaku che liberano Dybala, freddo nel battere Silvestri a tu per tu. (2-1)

90' Tris
Lancio di Mancini per Lukaku che resiste a Bijol e serve Bove, bravo ad aprire per El Sharaawy che la mette d'interno sul secondo palo. (3-1)

Dybala infila in uscita Silvestri per il gol del 2-1. Qui sopra, il colpo di testa di Thauvin che era valso il momentaneo 1-1 FOTOPETRUSSI

Luci Apu, ombre Gesteco

Vince l'Old Wild West in volata con Rimini al Carnera, perde invece la Gesteco la sfida salvezza a Cento.

SIMEOLI, PISANO E NARDUZZI / PAG. 34 E 35

Vittozzi all'ultimo respiro

Grande Lisa Vittozzi. A Oestersund nella prima gara di Coppa del Mondo vince l'Individuale per 10 decimi di secondo.

MAZZOLINI / PAG. 32

Bagnaia è ancora mondiale

Pecco Bagnaia vince gara e campionato del mondo a Valencia. Martin cade in avvio di gara e per Pecco è una gara di festa.

/ IPAG. 33

IL POST PARTITA

Balzaretti è critico sull'arbitraggio: «Ha dimostrato poca personalità»

Stefano Martorano / ROMA

«L'andamento generale della prestazione ci è sembrato di scarsa personalità». Non è una critica riferita all'Udinese, bensì all'arbitro Luca Massimi quella mossa *urbi et orbi* da **Federico Balzaretti**, il responsabile dell'area tecnica bianconera sceso in mix zone col chiaro intento di portare la voce della società friulana. Una voce di dissenso nei confronti dell'operato dell'arbitro molisano, reo anche di avere distribuito in maniera diversa i cartellini gialli. «Abbiamo subito tre ammonizioni nel primo tempo e credo che se si dà il giallo per Success lo

Walace: «L'approccio è stato sbagliato Dobbiamo imparare dagli errori commessi»

si deve dare anche a Mancini per il fallo precedentemente commesso». Eccolo l'appunto rilevante che porta alla critica, a quella che Balzaretti ha definito «insoddisfazione per la condotta arbitrale».

Il tutto, prima di passare all'analisi della partita, con i due piatti della bilancia da riempire in maniera equivalente: «Il primo tempo non lo abbiamo giocato bene quindi dobbiamo ripartire da quanto abbiamo fatto nel secondo in vista di una partita importante come quella col Verona, sfida che prepareremo con grande equilibrio e energia». Poi, ecco le riflessioni che invitano all'ottimismo: «La squadra è cresciuta e siamo molto contenti dell'impatto che Cioffi ha avuto. È cresciuta la squadra e sono cresciuti anche i singoli, con Ferreira che da terzo difensore è una scoperta che ci dà grande qualità palla in uscita e dinamismo nelle rotazioni. Payero è un centrocampista da Udinese con forza, inserimento e dinamismo, e siamo contenti anche della crescita di Ebosele e Zemura». Tutto, prima della rivelazione sibillina sulle intenzioni della società a gennaio. «A fine dicembre tireremo le somme e cercheremo di capire se sarà necessario intervenire sul mercato. Per me il nostro reparto offensivo è all'altezza e ha solo bisogno di fiducia».

Tra i giocatori, a fine partita ha preso la parola il solo **Walace**: «Siamo dispiaciuti, sappiamo di non aver giocato bene il primo tempo, e non è bastato fare meglio nella ripresa. Abbiamo avuto un atteggiamento sbagliato e dobbiamo essere più attenti tutti, non solo i difensori. Siamo un gruppo e non possiamo scaricarci le colpe addosso, ma rivedere gli errori fatti e imparare. Ognuno di noi vuole permettere agli altri compagni di fare una gran partita». —

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Walace ci prova Thauvin, solo il gol disastro Kabasele

Il migliore

6.5 WALACE
Il meno peggio in un primo tempo da censura. Però quando si tratta di costruire non ha una squadra che lo aiuta come invece fa nella ripresa. È lui che detta i tempi del pressing che nella prima metà del secondo tempo creano qualche problema alla Roma.

6 SILVESTRI
Si distende sul sinistro di Pellegrini. Sui gol può poco. La miglior parata su Azmoun che però era in fuorigioco.

6 FERREIRA
Vince il ballottaggio con Kabasele. Si prende subito un'ammonizione, ma dimostra di avere personalità.

5 BJIOL
Regge la forza fisica di Lukaku, ma perde Mancini nell'azione del gol: è un errore che pesa.

6 PEREZ
Partita giocata con attenzione e applicazione. Fuori posizione una volta su corner ma Lukaku non lo punisce.

5.5 EBOSELE
Primo tempo con il freno a mano tirato. Non segue mai Spinazzola, ma evidentemente queste sono le consegne. Un po' meglio nella ripresa.

4.5 SAMARDZIC
Neanche un lampo. E la punizione che mette in mezzo è una telefonata al portiere, mica quella di Dybala. Perde il duello con Pellegrini. È il primo a uscire.

6.5 PAYERO
Lo specchio della gara dell'Udinese: l'ombra del giocatore aggressivo visto contro l'Atalanta. Esce alla distanza nella ripresa, suo il cross del pari.

6 ZEMURA
La Roma spinge poco dalla sua parte. Anche lui è tra quelli che danno la scossa nella ripresa.

6 THAUVIN
Il peggiore nel primo tempo. Fa venire una nostalgia canaglia di Pereyra. Dovrebbe cucire il gioco, non gli riesce praticamente niente. Nella ripresa un sinistro molto a lato e l'incornata del momentaneo 1-1.

5 SUCCESS
Non tiene un pallone che è uno, si innervosisce perchè Massimi non gli fischia neanche mezzo fallo e prende il giallo. E quando Walace e Payero vanno a pressare sulla bandierina del corner lui sta a guardare sulla trequarti.

6 LOVRIC
Subentra a Samardzic e alza un po' i giri del motore del centrocampo bianconero.

4.5 KABASELE
Subentra a Ferreira che ha i crampi. Colpevole sul gol del 2-1, non va a raddoppiare su Lukaku in quello del 3-1.

SV LUCCA
Un quarto d'ora recupero compreso, d'accordo, ma continua a entrare senza la garra necessaria. Non esiste il fallo che gli fischia Massimi quando si libera di Ndicka.

SV KAMARA
Incassato il 2-1, Cioffi lo inserisce al posto di Zemura. Arriva una volta sul fondo e mette un cross innocuo.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 13

Atalanta - Napoli	1-2
Cagliari - Monza	1-1
Empoli - Sassuolo	3-4
Frosinone - Genoa	2-1
Juventus - Inter	1-1
Milan - Fiorentina	1-0
Roma - Udinese	3-1
Salernitana - Lazio	2-1
Hellas Verona - Lecce	OGGI ORE 18.30
Bologna - Torino	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 03/12/2023

Monza - Juventus	01/12 ORE 20.45
Genoa - Empoli	02/12 ORE 15
Lazio - Cagliari	02/12 ORE 18
Milan - Frosinone	02/12 ORE 20.45
Lecce - Bologna	03/12 ORE 12.30
Fiorentina - Salernitana	03/12 ORE 15
Udinese - Verona	03/12 ORE 15
Sassuolo - Roma	03/12 ORE 18
Napoli - Inter	03/12 ORE 20.45
Torino - Atalanta	04/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

13 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).

7 RETI: Berardi D. (Sassuolo,3), Giroud O. (Milan,3).

6 RETI: Osimhen V. (Napoli,2), Gonzalez N. (Fiorentina,1),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	32	13	10	2	1	30	7	23
02.	JUVENTUS	30	13	9	3	1	20	8	12
03.	MILAN	26	13	8	2	3	21	14	7
04.	NAPOLI	24	13	7	3	3	26	14	12
05.	ROMA	21	13	6	3	4	25	15	10
06.	ATALANTA	20	13	6	2	5	21	13	8
07.	FIORENTINA	20	13	6	2	5	20	17	3
08.	BOLOGNA	18	12	4	6	2	13	10	3
09.	MONZA	18	13	4	6	3	14	12	2
10.	FROSINONE	18	13	5	3	5	19	21	-2
11.	LAZIO	17	13	5	2	6	14	15	-1
12.	TORINO	16	12	4	4	4	10	14	-4
13.	SASSUOLO	15	13	4	3	6	20	24	-4
14.	LECCE	14	12	3	5	4	13	16	-3
15.	GENOA	14	13	4	2	7	14	18	-4
16.	UDINESE	11	13	1	8	4	9	18	-9
17.	CAGLIARI	10	13	2	4	7	13	25	-12
18.	EMPOLI	10	13	3	1	9	8	25	-17
19.	HELLAS VERONA	8	12	2	2	8	7	16	-9
20.	SALERNITANA	8	13	1	5	7	10	25	-15

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 14

Bari-Venezia	0-3
Catanzaro-Cosenza	2-0
Cittadella-Sudtirol	2-1
Como-Feralpisalò	2-1
Cremonese-Lecco	1-0
Parma-Modena	1-1
Pisa-Brescia	1-1
Reggiana-Ascoli	1-1
Sampdoria-Spezia	2-1
Ternana-Palermo	1-1

PROSSIMO TURNO: 02/12/23

Palermo - Catanzaro	01/12 ore 20.30
Cosenza - Ternana	02/12 ore 14
Feralpisalò - Cittadella	02/12 ore 14
Modena - Reggiana	02/12 ore 14
Pisa - Cremonese	02/12 ore 14
Venezia - Ascoli	02/12 ore 14
Spezia - Parma	02/12 ore 16.15
Brescia - Sampdoria	03/12 ore 16.15
Lecco - Bari	03/12 ore 16.15
Sudtirol - Como	03/12 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	30	14	9	3	2	28	13
VENEZIA	30	14	9	3	2	22	11
CREMONESE	25	14	7	4	3	21	12
CATANZARO	24	14	7	3	4	22	18
COMO	24	13	7	3	3	17	14
PALERMO	24	14	7	3	4	19	11
MODENA	23	14	6	5	3	14	13
CITTADELLA	22	14	6	4	4	17	18
COSENZA	19	14	5	4	5	17	14
BARI	18	14	3	9	2	15	16
PISA	17	14	4	5	5	14	15
REGGIANA	16	14	3	7	4	14	17
SAMPDORIA	16	14	5	3	6	16	17
SUDTIROL	16	13	4	4	5	18	17
BRESCIA	14	13	3	5	5	10	13
ASCOLI	13	14	3	4	7	14	18
LECCO	12	13	3	3	7	13	21
SPEZIA	10	14	1	7	6	11	20
TERNANA	8	14	1	5	8	13	19
FERALPISALÒ	7	14	1	4	9	10	28

Il regalo «che non possiamo fare»

Mister Gabriele Cioffi analizza la sconfitta contro la Roma: «Ci è mancato il primo tempo e una squadra come l'Udinese non può permettersi di concedere 45 minuti»

Pietro Oleotto / INVIATO A ROMA

Gabriele Cioffi stavolta sembra un concorrente di "Chi vuol essere milionario?". Uno di quelli testardi, convinti delle proprie risposte. «Abbiamo regalato un tempo», racconta a quelli che gli chiedono perché l'Udinese non è stata convincente ieri all'Olimpico. L'accende – la risposta – a più riprese, convinto, come se si trovasse davanti a Gerry Scotti. Lui, il tecnico fiorentino, ha a che fare con Dazn ed lì che delinea i contorni della sua prima sconfitta dal ritorno sulla panchina bianconera. Ma è in sala stampa che scende più in profondità. «Ci siamo messi a pensare. Questo è un regalo che non possiamo fare agli avversari. Siamo una squadra che deve andare sempre forte, senza troppi pensieri. Una volta chiarito questo abbiamo fatto una grande partita», racconta svelando di aver toccato questo tasto nell'intervallo.

L'ANALISI

Davanti alle telecamere, invece, una spiegazione più a 360 gradi. «Ci è mancato il primo tempo e l'Udinese non può permettersi di venire a Roma e concedere 45 minuti a una squadra che sulla carta avrebbe potuto delle difficoltà. Siamo stati a guardare e con le grandi squadre se hai questo atteggiamento poi vai sotto». Cosa capitata puntualmente all'Olimpico nel primo tempo. «Ma devo anche dire che sono contento della reazione nel secondo, lì ho visto una squadra che sa cosa fare sul campo». Una mezz'ora alla Cioffi. Verrebbe da dire. Considerando che il tecnico ha sempre chiesto, dal giorno del suo ritorno, voglia e aggressività. «Noi o siamo bianchi o siamo neri, il grigio non ci appartiene. E la Roma nel primo tempo ha sfruttato questa nostra indecisione».

LA MOLLA

Ecco perché il discorsetto di Cioffi nell'intervallo è andato a buon fine, provocando la reazione bianconera. Forse è mancato un po' di coraggio, quel coraggio che era emerso fin dai primi minuti a San Siro contro il Milan? «Non penso sia una questione di coraggio, perché prima della gara avevo sentito nello spogliatoio fiducia e voglia di giocarsela. Sul campo si percepiva invece indecisione. Non può succedere all'Udinese: noi dobbiamo andare a 100 all'ora, se poi gli avversari sono più bravi e fanno gol ci arrenderemo, ma andando sempre a 100».

> «Abbiamo preso 3 gol con 5 veri tiri e la rete del 2-1 nel finale era evitabilissima»

IL DIFETTO

A cento. E con l'attenzione al massimo. Cosa che non è successa nelle ultime due partite, quando Cioffi ha effettuato dei cambi i difesa, togliendo Ferreira, e ha dovuto fare i conti con dei gol subiti pesantissimi per colpa delle disattenzioni. «Se mi dite che ho fatto delle sostituzioni non adeguate vi rispondo che Joao contro l'Atalanta aveva dei problemi allo stomaco e stavolta con la Roma era in preda ai crampi. Mancanza di concentrazione? Sì, può essere una chiave di lettura che analizzeremo. Abbiamo preso 3 gol con 5 veri tiri e la rete del 2-1 era evitabilissima». —

1 - Cioffi improvvisa un time out durante la gara dell'Olimpico per scuotere i suoi autori di un pessimo primo tempo. 2 - Bjiol allunga la gamba ma non basta per non essere anticipato da Mancini che di testa segna l'1-0. 3 - Success impegnato in un duello con Ndicka: per il nigeriano ancora zero gol FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Mou: «Mi sono sentito tranquillo solo dopo il 3-1»

«Mi sono rilassato solo dopo il terzo gol perché non ero per niente tranquillo del nostro assetto difensivo, ma è stata colpa nostra se siamo arrivati a quel punto perché avremmo dovuta chiuderla prima». Così Josè Mourinho ai microfoni di Dazn dopo una sfida che il tecnico portoghese avrebbe voluto diversa. «Perché dopo il primo gol l'Udinese sembrava in difficoltà e non in grado di farci male, e invece poi noi gli abbiamo aperto la porta». —

S.M.

IL PROGRAMMA

Oggi c'è riposo Ferreira, il giallo costa la diffida

Costa l'entrata in diffida il cartellino giallo rimediato da Joao Ferreira, ammonito proprio nel fallo da cui è poi nato il gol della Roma. Tornata in nottata dalla capitale, oggi l'Udinese resterà a riposo con ripresa della preparazione fissata per domani, quando il Tucu Pereyra sarà sottoposto alle valutazioni dopo il forfait dell'ultima ora causato da un risentimento muscolare che non dovrebbe preoccupare. —

S.M.

I TIFOSI

Thauvin illude i 200 friulani nell'oceano giallorosso

Stefano Martorano / ROMA

Per un istante hanno squarciato il silenzio dell'Olimpico col loro urlo di gioia liberato quando Florian Thauvin l'ha messa dentro, gonfiando la rete della porta proprio sotto i loro occhi. È stato in quel preciso istante, al 12' della ripresa, che i 200 cuori bianconeri presenti nel settore ospite hanno vissuto il momento più intenso e bello della loro difficile serata. Difficile sì, perché la loro presenza ha fatto davvero fatica a imporsi all'attenzione, dispersa nell'oceano giallorosso del catino tutto romanista, là dove è stato difficile farsi anche sentire lì in mezzo.

Eppure, poco dopo il quarto d'ora del primo tempo, è salito alto il "Forza Udinese" urlato a pieni polmoni, con la volontà non solo di farsi sentire, ma anche di spingere la squadra perché era già chiaro che bisognava mettercela tutta per portare a casa qualcosa. A proposito di casa, i friulani presenti ieri sono arrivati in pulmini, treno e macchine, specie dalla bassa friulana, da Fauglis, da San Daniele, da San Giovanni al Natisone. Presente anche la signora Anna Battistella, ottant'anni portati come una ragazzina, e sempre con la stessa passione per la Zebretta. Anzi, amore, come ha espresso anche lo striscione "Ti amo anche se vinci" che ha campeggiato fieramente anche quando la Roma ha messo la freccia.

Il settore dell'Olimpico occupato dai 200 tifosi dell'Udinese FOTOPETRUSSI

Già, è andata male, ma i ragazzi di Gabriele Cioffi no si son dimenticati dei loro tifosi, con saluto ricambiato alla fine da un applauso e chissà, forse dalla promessa che col Verona sarà diverso. Il tutto, mentre nella sede dell'Udinese Club Andrea Coda di Fagagna scorrevano i titoli di coda e il commento di rito. «Abbiamo regalato il primo tempo per un atteggiamento sbagliato, molto meglio invece nella ripresa – ha detto il presidente dell'Auc Bepi Marcon –. La partita l'ha decisa Dybala e anche l'uscita di Ferreira in difesa. Adesso dobbiamo pensare al derby col Verona che è sempre sentito. Spero che saremo numerosissimi domenica al Friuli». —

Dusan Vlahovic, autore del gol della Juventus, si inserisce tra i difensore dell'Inter Acerbi e De Vrij facendo partire l'azione del momentaneo 1-0

Vlahovic fa scappare la Juve l'Inter la riprende con Lautaro

Botta e risposta tra i due bomber e la partitissima finisce con un pareggio Nella ripresa le due squadre si accontentano e i portieri restano inoperosi

JUVENTUS	1
INTER	1

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Gatti 5.5, Bremer 5.5, Rugani 6; Cambiaso 6, McKennie 6, Nicolussi 6 (16' st Locatelli 6), Rabiot 6.5, Kostic 6 (44' st Alex Sandro sv); Vlahovic 7 (35' st Kean sv), Chiesa 6.5 (35' st Milik sv). All. Allegri.

INTER (3-5-2) Sommer 6; Darmian 6, De Vrij 6, Acerbi 6; Dumfries 5.5 (25' st Cuadrado 6), Barella 6 (43' st Frattesi sv), Calhanoglu 6 (38' st Asllani sv), Mkhitaryan 6, Dimarco 6 (25' st Carlos Augusto 6); Thuram 6.5 (43' st Arnautovic sv), Lautaro 7. All. Inzaghi.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 27' Vlahovic, al 33' Lautaro.

Note Ammoniti: Cambiaso, Cuadrado, Kostic. Angoli 1-0 per la Juve. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 41.507 (incasso non comunicato).

TORINO

Il derby d'Italia si può riassumere in sei minuti, quelli che passano tra il 27' e il 33'. Vlahovic chiama e Lautaro risponde, mentre prima e sopratutto dopo succede davvero poco: Juve e Inter pareggiano 1-1, lassù in vetta gli equilibri sono rimasti intatti.

Ci sono due sorprese nello scacchiere di Allegri, una a centrocampo e una in attacco. Locatelli siede in panchina, il tecnico sceglie Nicolussi per la regia, con il classe 2000 all'esordio assoluto da titolare con la maglia della Juve. Il prodotto del vivaio completa il reparto con McKennie e Rabiot, sulle fasce giocano Cambiaso e Kostic. L'altra novità proposta dall'allenatore è il partner di Chiesa, che non è Kean bensì Vlahovic, al ritorno da titolare dopo un mese. Inzaghi sceglie il suo undici migliore, con Darmian a fare da braccetto destro nel terzetto con De Vrij e Acerbi e la coppia Dumfries-Dimarco sulle corsie. Davanti c'è il tandem Thuram-Lautaro, mentre a centrocampo Calhanoglu gioca tra Barella e Mkhitaryan.

Prima del calcio d'inizio, i due capitani Rabiot e Lautaro Martinez leggono un messaggio contro la violenza sulle donne, poi la parola passa al campo. Sotto gli occhi dei papà Thuram e Chiesa, presenti sugli spalti, il derby d'Italia entra subito nel vivo già dopo quattro minuti, quando una punizione tagliata di Dimarco trova la spizzata di Thuram sulla quale Szczesny è attento. Il primo pericolo scuote la Juve, che al 15' costruisce un'enorme occasione: Rabiot serve Chiesa, l'attaccante calcia fuori una sorta di rigore in movimento. I bianconeri capiscono di poter fare male all'Inter e infatti colpiscono al 27', quando l'azzurro trova Vlahovic in mezzo all'area e il serbo finalizza con il piattone destro. La punta porta avanti la Juve e si sblocca dopo 71 giorni di astinenza. Lo Stadium esplode, ma i nerazzurri non accusano il colpo e, anzi, impiegano sei minuti per rimettere tutto in parità: Thuram va via a Bremer, Lautaro si sfila dalla marcatura di Gatti e fa subito 1-1. È il suo tredicesimo gol in campionato.

LAUTARO MARTINEZ
L'ARGENTINO SEMPRE PIÙ CAPOCANNONIERE DELLA SERIE A

> Il capitano nerazzurro ha realizzato il suo tredicesimo gol in campionato con un perfetto destro su cross di Thuram

I ritmi sono decisamente più bassi, i nerazzurri provano a fare possesso palla ma i bianconeri chiudono tutti gli spazi. Le emozioni latitano per i tanti errori tecnici da una parte e dall'altra, Szczesny e Sommer rimangono praticamente inoperosi e lo Stadium si infiamma solo per l'ammonizione al grande ex Cuadrado della gara appena entrato. Allegri prova a cambiare tandem d'attacco per gli ultimi dieci minuti togliendo Chiesa e Vlahovic e lanciando Milik e Kean, ma il finale di gara non si accende con Juve e Inter che preferiscono non farsi male. Le distanze rimangono così immutate, con i nerazzurri che rimangono in vetta a +2 sui bianconeri. Allegri mantiene l'imbattibilità casalinga, Inzaghi quella esterna.—

LOTTA SALVEZZA

Empoli e Genoa ko festa per Sassuolo e Frosinone il Cagliari pareggia

CAGLIARI	1
MONZA	1

CAGLIARI (3-4-1-2) Scuffet 6.5; Goldaniga 6 (Oristanio 5.5), Dossena 7, Hatzidiakos 6; Zappa 5.5, Makoumbou 6.5, Prati 6, Augello 5.5 (Azzi sv); Viola 6.5 (Jankto 5.5); Luvumbo 5 (Lapadula 5.5), Petagna 5.5 (Pavoletti 6). All. Ranieri.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; D'Ambrosio 5.5 Caldirola 6, A. Carboni 5.5 (Mari sv); Birindelli 5.5 (Ciurria 6.5), Pessina 5, Gagliardini 5.5, Kyriakopoulos 6; Dany Mota 5 (Machin 6), Colpani 5.5 (V. Carboni 6); Colombo 5 (Maric 6.5). All. Palladino.

Marcatori Al 10' Dossena; nella ripresa, al 16 Maric.

FROSINONE	2
GENOA	1

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6; Oyono 6, Okoli 6.5, Romagnoli 6, Marchizza 6 (Monterisi 7); Bourabia 6 (Brescianini 6), Barrenechea 6; Soulè 7, Ibrahimovic 5.5 (Caso 6), Reinier 6 (Gelli sv); Cheddira 5 (Kaio Jorge sv). All. Francesco.

GENOA (3-5-1-1) Martinez 5; Vogliacco 6 (Vasquez sv), Dragusin 6, De Winter 6; Sabelli 6, Strootman 6 (Thorsby 6), Badelj 6 (Hefti sv), Frendrup 6, Haps 6 (Galdames sv); Malinovskyi 7.5 (Messias sv); Puscas 5. All. Gilardino.

Marcatori Al 34' Soulè, al 38' Malinovskyi; nella ripresa, al 49' Monterisi.

EMPOLI	3
SASSUOLO	4

EMPOLI (4-3-3) Berisha 5.5; Bereszynski 5.5, Ismajli 5.5, Luperto 5.5, Cacace 5.5; Fazzini 6.5 (Kovalenko 7), Ranocchia 6 (Maldini 6), Maleh 6 (Gyasi 6.5); Cancellieri 6 (Grassi 6), Cambiaghi 6.5 (Destro sv); Caputo 6.5. All. Andreazzoli.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Toljan 6.5, Erlic 6, Tressoldi 6, Viti 4.5 (Vina 6); Boloca 6.5, Matheus Henrique 7; Berardi 8 (Pedersen sv), Thorstvedt 6.5 (Bajrami 6), Laurienté 6 (Castillejo 6); Pinamonti 7 (Mulattieri 6). All. Dionisi.

Marcatori Al 4' Caputo (rig.), al 11' Pinamonti, al 21' M. Henrique, al 30' Fazzini; nella ripresa, al 21' Berardi (rig.), al 41' Kovalenko, al 47' Berardi.

PALLA QUADRATA

Derby d'Italia, scudetto per due ma nerazzurri più forti

GIANCARLO PADOVAN

Non è vero che il pareggio (1-1) tra Juventus e Inter è utile solo a chi insegue. Intanto perché Milan e Napoli hanno rosicchiato solo due punti. E poi perché l'Inter è rimasta solitaria capolista, respingendo il presunto assalto della Juve. Gli uomini di Allegri sono lì, ad appena due punti. Come ha detto Marcello Lippi, concedendosi in esclusiva ai nostri quotidiani, prima e seconda sono almeno un gradino sopra le altre e si giocheranno il titolo nei prossimi mesi.

L'Inter è più forte e più quadrata, ma la Juventus non ha recitato la parte della vittima sacrificale. Ha segnato per prima e, nonostante abbia subìto il pareggio troppo presto, non si è disunita. Allegri ha avuto coraggio a schierare dall'inizio Nicolussi Caviglia e non ha sbagliato a scegliere Vlahovic, che l'ha ripagato con il gol. Piuttosto è stata l'Inter a non essere né ferina, né prosaica come spesso le è riuscito. C'era da aspettarsi di più sia da Thuram che dagli esterni, mentre Lautaro il suo l'ha fatto sempre (splendida la rete del pareggio).

L'Inter rimane la favorita per il titolo, ma la Juve, ben lungi dall'essere ridimensionata, ha mostrato resilienza, non resistenza. Nulla a che vedere, sul piano dell'atteggiamento, con il pareggio di Bergamo e la vittoria in apnea di Firenze. Intanto è già tempo di Champions. Al Milan non basterà il poco che ha prodotto con la Fiorentina per battere, domani sera, il Borussia Dortmund. E' vero che rientrerà lo squalificato Giroud, ma ci si chiede chi possa produrre gioco e servire gli attaccanti se la manovra è così asfittica. In meno di una settimana, Stefano Pioli si gioca tanto, non tutto. Dovesse anche uscire dalla Champions, non esiste un allenatore che possa sostituirlo, a meno di non rivolgersi ad Antonio Conte che, però, ha ripreso a strizzar l'occhio alla Juve. Resta Tudor, ma prima di esonerare Pioli, dirigenza e proprietà ci penseranno non una, ma dieci volte. Rischiano soldi e coerenza.

Il Napoli di Mazzarri non sarà mai quello di Spalletti, intanto non è più quello di Garcia ed è già qualcosa. Vincere a Bergamo è una mezza impresa e, per cominciare, va assolutamente bene. Ovvio, il Real Madrid, è un altro avversario, però non sarà necessariamente la prossima sfida a orientare la qualificazione. I campioni d'Italia sono destinati sia a passare (a prescindere dal risultato di mercoledì), sia a risalire la corrente in campionato. Senza, peraltro, rinverdire il sogno scudetto. Nonostante l'organico sia di primo livello, quello dell'Inter è nettamente migliore. Lo dimostra il primo posto salvaguardato e tutto quel che ne seguirà.—

Biathlon

Strepitosa Vittozzi

La sappadina vince l'Individuale di Coppa a Oestersund per 10 decimi sulla tedesca Preuss
«Sono stati i 5 minuti più lunghi della mia vita: è stata una gara bellissima: adesso avanti così»

Francesco Mazzolini

VitTOP. Colpo grosso col pettorale rosso. Per un solo decimo di secondo Lisa Vittozzi azzecca l'oro nella prima individuale della stagione e il quinto podio consecutivo nel format. Con addosso lo stendardo da leader di specialità, Lisa conferma il suo micidiale mordente stagionale, nella tappa d'apertura della Coppa del Mondo di biathlon a Ostersund, con ancora in bocca il sapore dolce del bronzo della staffetta mista di sabato. In quelli che lei stessa ha definito «i 5 minuti più lunghi della mia vita«, s'è deciso il podio finale e un solo, normalmente inconsistente, decimo di secondo tra lei e la tedesca Preuss, ha deciso la fortuna dell'azzurra.

«Sono stati i cinque minuti più lunghi della mia vita – racconta sorridente la carabiniera 28enne -. È stata ovviamente una gara bellissima dal mio punto di vista, ho messo in pista tutto quello che avevo, mi spiace per l'unico errore ma in questa competizione ci può stare. Sono felice di avere cominciato la stagione in questo modo, facendo una fatica bella in gara e quando accade questo, significa che mi sento bene. Sapevo di avere fatto un ultimo giro competitivo e che Preuss poteva perdere i 10" che aveva quando era uscita dal poligono, perché senza errori al tiro aveva un minimo vantaggio nei miei confronti e avrebbe potuto starmi dietro».

Lisa Vittozzi sul podio, ora è anche leader di Coppa del mondo

LA GARA

Al primo poligono, una molto lucida e riflessiva Vittozzi centra tutti i bersagli senza forzare particolarmente nella velocità di esecuzione, facendo segnare all'uscita il quinto tempo.

La sappadina è perfetta nella prima serie in piedi (stesso tempo della francese Julia Simon), poi sbaglia l'ultimo colpo nella seconda sessione a terra (quarta posizione parziale).

Nell'ultimo poligono, in piedi, Lisa non sbaglia e va a vincere con un solo decimo di vantaggio sulla tedesca Preuss (che all'uscita dall'ultima serie aveva 11"8 di vantaggio), sovrapponendo al pettorale rosso di specialità anche quello giallo di leader della classifica generale. Per la ventottenne cresciuta nell'Asd Camosci e nella squadra Fisi Fvg è la quarta vittoria in una prova individuale, ottava considerando quelle nelle staffette.

«Mi rendo conto di essere fra le favorite per la classifica generale di Coppa del mondo – ancora Lisa –, ho avuto una preparazione estiva dove ho vissuto sensazioni come mai in passato. Sono consapevole che rispetto alle altre non c'è differenza, posso giocare le mie carte perché mi sento in equilibrio mentale, tecnico e fisico». Mercoledì alle 15.20, appuntamento con la staffetta 4x6km femminile. —

SCI ALPINO

Shiffrin fa 90 e Della Mea si piazza 15ª: mai così bene

La Della Mea in azione

KILLINGTON

Lara Della Mea è 15ª nello slalom di Killington, suo miglior risultato in carriera in Coppa del Mondo. La tarvisiana aveva chiuso la prima manche all'undicesimo posto. Nella seconda non è stata nemmeno troppo fortunata, visto che con 8 centesimi in meno avrebbe conservato l'11° posto. Lara ha chiuso a 2"47 da Mikaela Shiffrin, al 90° successo. Seconda a 0"33 Petra Vlhova, terza a 1"37 Wendy Holdener. Super-Marta Rossetti, risalita dal 13° al 5° posto. —

F.M.

Tennis

L'ItalSinner scrive la storia

La squadra azzurra trionfa in Coppa Davis dopo 47 lunghissimi anni
Arnaldi piazza l'1-0, poi il numero uno trascina i compagni contro l'Australia

La Nazionale azzurra di tennis con il capitano Volandri (primo da sinistra) solleva la Coppa Davis

FABRIZIO BRANCOLI

Giocavamo a colpire contro un muro ed eravamo gli azzurri. Pum, pum, pum, ed ecco Panatta che va a rete e conclude con una volée, prima che la mamma lo convochi non in nazionale, per la Davis, ma in casa per la cena. Vieni immediatamente a mangiare, non lo vedi che è buio? E quando giocavamo e facevamo una cosa bella arrivava la frase: beh, che prodezza, sembri Panatta. Era il paradigma dell'eccellenza e valeva anche per gli altri. Se anticipavamo una risposta eravamo Bertolucci; se lottavamo contro quel pallettaro inesorabile, nascosto nel maledetto muro, eravamo Barazzutti. Accarezzavi la palla in back col rovescio ed eri Zugarelli. I nostri eroi non avevano il mantello, indossavano magliette attillate, stilose e italiane; alla fine, come in un film di Nora Ephron, l'amore trionfava perché vincevano la Davis. Ora Jannik Sinner e i suoi fratelli l'hanno fatto, dopo 47 anni: hanno edificato la memoria di una generazione che giocherà sognando di avere i capelli rossi e il lungolinea più letale del pianeta. L'importanza di quello che è accaduto a Malaga la coglieremo in futuro, quando bimbi e bimbe vorranno una racchetta per battersi come cavalieri. È il vero montepremi di una serata dolce, piena del destino giusto.

Jannik Sinner, numero 1 italiano

1976
L'anno in cui a Santiago del Cile Panatta & C. vinsero l'insalatiera

La peggiore cosa che potremmo fare a Sinner, ora, è tradire il suo stesso spirito e intestargli questo trionfo, come protagonista unico: noi invece siamo una squadra. Capito? Una squadra. Guidata da un grande Volandri. Abbiamo vinto anche senza Sinner, per arrivare nelle prime otto, e abbiamo vinto grazie a lui, quando le cose si erano fatte quasi insormontabili e occorreva che il nostro percorso raggiungesse il livello assoluto dei fuoriclasse. Lui ha risposto, ovviamente. Ma è una meraviglia che questa Davis sia anche di Matteo Arnaldi, uno che pochi anni fa si barcamenava nei challenger con molte spese e poche entrate; e una volta, in Georgia, era stato costretto a dormire in un garage prima di un match. Matteo che combatte e si allunga nei recuperi come quel tipo dei Fantastici Quattro; soffre concedendo a Popyrin il secondo set e sembra destinato a capitolare, ma stavolta no, alle delusioni ci si può ribellare. Matteo che prima era un nuotatore, come Jannik faceva lo sciatore (e vinceva anche lì), come Lorenzo Sonego si dilettava con il calcio. Tutti sportivi e di talento, ma il tennis è un'altra storia, la sceneggiatura di un film da proiettare nelle nostre anime il 26 novembre del 2023, per stregare gli italiani e riconsegnare loro l'onore. Siamo campioni del mondo, certo, tutti, come se avessimo giocato pure noi che non sappiamo colpire bene la palla, noi che facciamo sbuffare il maestro o il compagno di circolo. Siamo campioni ma, grazie a questo team, siamo anche nobili e corretti. E, soprattutto, siamo uniti. Musetti che sta per diventare padre e un giorno diventerà il prossimo fenomeno, Berrettini puntuale all'appuntamento con i suoi valori, in tribuna con la tuta della nazionale. Sonny e Jannik che giocano e sorridono, quel benedetto sorriso che riesce a essere più forte del ghigno di Djokovic in semifinale e che ci prende per mano tutti, ci accarezza, ci sussurra che non potremo perdere. Nonostante l'Australia di Hewitt che aveva un bilancio favorevole negli scontri diretti del secondo singolare e un doppio che possedeva in bagaglio "solo", scusate se è poco, la coppa di Wimbledon 2022.

Quando Jannik è entrato in campo, avevamo imparato tutti a non avere più paura. Né di De Minaur né di qualsiasi altro: Voldemort, Thanos, Hannibal Lecter, i fantasmi dei Natali passati, che venissero pure dall'altra parte della rete. Avremmo vinto noi. Pum, pum, pum, contro il muro delle amarezze durate quasi mezzo secolo. Il lieto fine dovrà pur arrivare. Jannik viene proprio da un posto che sembra una fiaba, Sesto in Val Pusteria: 1.883 abitanti, li chiama tutti per nome. Mamma Siglinde e papà Hanspeter hanno accettato che sottraesse i propri sogni allo sci e li assegnasse al tennis. Lavoravano come cameriera e cuoco in una baita-rifugio in Val Fiscalina, sotto alle Tre Cime di Lavaredo. I fiorellini nei prati, l'aria pulita e le persone perbene. Prima le lezioni con Heri Mayr e Andrea Spizzica, a Brunico, poi Massimo Sartori, lo scopritore decisivo, che convince una famiglia a tollerare che un bambino lentigginoso si sposti di 700 km, a Bordighera, dove Piatti lo forgerà prima che il ragazzo, diventato grande, decida di passare sotto uno staff guidato da Simone Vagnozzi e Darren Cahill.

Ecco, questa è la storia che racconteremo per anni e che segnerà le nostre fantasie. C'era una volta la Davis, quando la vincemmo noi, tutti insieme. —

LA FINALISSIMA

L'Italia sul velluto con Arnaldi e Jannik

Non c'è stata storia nella finalissima della Coppa Davis 2023 contro l'Australia, vinta per la seconda volta nella sua storia dall'Italia, dopo il trionfo del 1976 in Cile. Matteo Arnaldi ha sconfitto al terzo set Alexei Popyrin (7-5, 2-6, 6-4). Il punto dello storico 2-0 è arrivato da uno strepitoso Jannik Sinner che ha battuto in due set Alexi de Minaur, 6-3 6-0 in poco più di un'ora e 20 di gioco.

L'ALBO D'ORO

È il secondo alloro dopo 6 finali perse

L'Italia ha vinto la seconda Coppa Davis della sua storia, la competizione tennistica più prestigiosa. Il primo successo è datato 1976 a Santiago del Cile, quando la Nazionale guidata in panchina da Nicola Pietrangeli e in campo da Adriano Panatta, Paolo Bertolucci, Corrado Barazzutti e Antonio Zugarelli, sconfisse il Cile. Per l'Italia anche 6 finali perse. In testa all'albo d'oro gli Usa con 32 Coppe e l'Australia con 28.

MOTOGP

Bagnaia trionfa anche a Valencia e si laurea ancora campione del mondo

VALENCIA

Francesco Bagnaia conquista il bis iridato. Il torinese della Ducati trionfa a Valencia nell'ultimo gran premio della stagione della Motogp e si laurea campione del mondo per il secondo anno di fila. Il testa a testa con Jorge Martin, che lo inseguiva con soli 14 punti di distacco in classifica, si è concluso al sesto giro con la caduta dello spagnolo. Bagnaia a Valencia ha vinto il suo settimo gp stagionale, il 18esimo della carriera. E sorride la Ducati con un podio tutto all'insegna della Rossa di Borgo Panigale con il secondo tempo di Fabio Di Giannantonio e il terzo di Johan Zarco. «È un sogno! Il sabato ci fa penare sempre, poi la domenica siamo sempre i più forti. È stata una stagione bella, Barcellona ha influito un po' troppo. Ho sempre sognato di vincere il titolo vincendo anche la gara», sono state le prime parole di Bagnaia al termone della gara. «Non ho visto la comunicazione "Martin out". Ho sempre sognato di vincere il titolo vincendo contemporaneamente anche la gara: è fantastico, meglio di così non potevo chiedere».

Bagnaia non nasconde la sua emozione: «Se ho dormito stanotte? Non tanto, ma va bene così. Comunque quest'anno ero più tranquillo. Lo scorso anno eravamo anche in una situazione di punteggio migliore, ma stavo malissimo per la pressione. Oggi invece ero pronto, sapevo che la domenica siamo sempre andati più forti». Una prestazione senza sbavature quella del torinese capace di resistere prima all'assalto di Martin, che lo ha addirittura toccato al terzo giro, e poi alla pressione del francese Johann Zarco (Ducati-Pramac) e soprattutto di Fabio Di Giannantonio (Ducati-Gresini) nei momenti finali. Secondo in qualifica, ha conquistato il quinto posto nella sprint vinta da Martin sabato con la quale lo spagnolo aveva ridotto il distacco da 21 a 14 punti. Ma Bagnaia non ha ceduto, come invece avrebbero sperato gli oltre 93 mila tifosi spagnoli presenti sugli spalti del Circuito Ricardo-Tormo. Tra i primi a congratularsi con Bagnaia proprio Jorge Martin con un lungo e caloroso abbraccio. Dall'Italia congratulazioni per Bagnaia dalla premier Meloni «orgoglio italiano». E il quartier generale di Ducati, a Borgo Panigale, si è colorato letteralmente di rosso ed è esplosa la festa. —

Pecco Bagnaia accarezza il casco di campione del mondo di MotoGp

FORMULA UNO

Verstappen indomabile Leclerc ottimo secondo

Leclerc e Verstappen

Ad Abu Dhabi Max Verstappen con la Red Bull vince l'ultimo gran premio della stagione e mette il sigillo a una annata sportiva in Formula 1 che ha dominato dall'inizio alla fine: 18 Gp conquistati su 21 più quattro gare Sprint su sei. Nulla da fare per gli avversari anche sulla pista emiratina di Yas Marina. Ottima la prova di Leclerc su Ferrari, alla fine secondo. Completa il podio la Mercedes di Russell, quarto Perez su Red Bull.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

DA ROS, MIRZA E IL CAPITANO CHE TERZETTO

Da Ros molto positivo FOTO PETRUSSI

6,5 CLARK
Tre quarti di gara in tono minore, diventa protagonista negli ultimi 10'. Esalta il Carnera con un canestro magico, dopo aver subito tre falli.

7 ALIBEGOVIC
Mette a segno 18 punti pesanti, alcuni dei quali in momenti chiave della gara.

6,5 CAROTI
Meno appariscente di altre volte, bada al sodo: 3 assist e 2 triple scaccia guai.

6 ARLETTI
Gioca 8' di grande utilità, al servizio della squadra.

5,5 GASPARDO
Serata grigia, anche perché si carica di falli. Si riscatta solo in parte con la schiacciata che fa scorrere i titoli di coda.

6 DELIA
Presente a rimbalzo, basta per portare a casa la sufficienza. Anche se servirebbe più presenza in attacco.

7,5 DA ROS
Prestazione di ottimo livello, da leader. Mette triple quando serve, prende rimbalzi, legge il gioco.

7,5 MONALDI
Riecco l'uomo che risolve problemi. Serve una tripla? Ci pensa lui. Volete un assist? Ecco Diego da Aprilia, per servirvi.

6 IKANGI
Esegue il suo compito, affidabile come sempre.

7 VERTEMATI
Voto che premia la vittoria e il bel girone d'andata. La squadra in attacco gira che è un piacere, bravo il coach a interpretare bene un match che nascondeva grandi insidie.

Schivata la buccia di banana

L'Old Wild West batte Rimini, ma che fatica al Carnera
Fine andata da imbattuta in casa e con sole 3 sconfitte

Antonio Simeoli / UDINE

L'Old Wild West schiva a fatica la buccia di banana Rimini, arrivata al Carnera senza l'americano Johnson, vince 92-87 e chiude il girone d'andata imbattuta in casa. Partita tosta, che i ragazzi di Vertemati vincono con le unghie e con i denti.

Si parte prima con i due capitani Monaldi e Masciadri che indossano una maglietta contro la violenza sulle donne e un minuto di silenzio a tema, poi si gioca e Rimini, spinta da pochi ma rumorosi tifosi, inizia forte, che è l'unica cosa che può fare senza il lungo americano. Ha fame di basket la piazza che fu del giovane Carlton Myers, le ambizioni erano altre a inizio stagione, la grinta ora almeno è quella del nuovo coach Dell'Agnello. L'Apu? La difesa non è impermeabile, tutt'altro. Sono gli ospiti a fare la partita nonostante un super Alibegovic. Delia, l'osservato speciale? Si becca una stoppata a inizio partita, un classico, si mangia un rigore, non eccellerà anche se in difesa fa sempre il suo. Come a Forlì, di esperienza, Da Ros entra e sistema un po' le cose nel pitturato e pure con una tripla. Fine primo quarto: 27-25. Difesa da rivedere per Udine. "Rimini, Rimini", canta il Settore D e via con gli insulti a Bologna, cose di curve. Gli spettatori del Carnera sono indaffarati, chi butta un occhio al parquet e l'altro all'Udinese a Roma e smoccola per il gol di Mancini, chi tifa Arnaldi che si sta giocando il punto in Coppa Davis. Più di qualcuno sbircia a Roseto per il match clou delle Women. Intanto arriva una brutta notizia per Rimini: entra in partita Monaldi con tre triple. Metà quarto: 45-33. Finita? Neanche per sogno: Marks alza la voce e con lui il play Tomassini, che quando aveva le ginocchia a posto in questa categoria spostava. Musica dance a palazzo (va bene ma la Disco-Carnera sembra eccessiva...). Metà partita: 55-47 con l'immancabile siluro allo scadere di Monaldi. "Casco ben allacciato e luci accese anche di giorno" diceva il mitico Nico Cereghini a Grand Prix su Italia 1 negli anni '80 (ricordate?). È la classica partita da buccia di banana. Irrompe in tribuna stampa Alberto "Camillo" Camilotti, che prima di far carriera tra i commercialisti bucava le retine alla grande nelle minors: "Arnaldi ha vinto!". L'Udinese, invece, pare non tiri in porta, le Delserine se la giocano.

Certo, Alibegovic è in palla, Da Ros, il migliore col capitano, fa sempre qualcosa di utile, ma la truppa di Dell'Agnello è sempre lì a tiro con l'enigma Marks e la difesa a zona che i ragazzi del West non riescono proprio a decifrare. Qui, però, si capisce perché, secondo noi, la truppa di Vertemati farà strada in questo campionato: stringe i denti, si fa il mazzo in difesa e raggranella canestri importanti con un Monaldi già oltre il ventello. Tripla di Da Ros, proprio mentre Thauvin regala l'illusione all'Olimpico. L'Apu inizia l'ultimo quarto con 7 punti di vantaggio (77-70). La buccia di banana è sempre lì, intendiamoci. Ma, di squadra, Udine, con tantissima fatica, la schiva d'un soffio prendendosi un'altra vittoria in casa. Con canestri importanti di Clark (che bravo), Alibegovic che mette il canestro dell'86-80 a 2'30" dalla fine e Caroti che segna i liberi del 90-85 a 12", "Gas" schiaccia il 92-87 finale. Sì, Rimini fino all'ultimo non ha mollato, bravi. Che fatica, ma fine girone d'andata con solo tre ko, tutte nel finale con tre squadre forti in trasferta (Verona, Trieste e Forlì). L'Apu è forte ma le manca qualcosa per essere grande o è forte e sta diventando grande? Vedremo. —

OLD WILD WEST	92
RIMINI	87

27-25, 55-47, 77-70

OLD WILD WEST UDINE Clark 11, Alibegovic 18, Caroti 10, Arletti 3, Gaspardo 5, Delia 6, Da Ros 13, Monaldi 21, Ikangi 5. Non entrati: Vedovato, Agostini e Zomero. Coach Vertemati.

RIVIERABANCA RIMINI Tassinari, Marks 24, Anumba 6, Grande 19, Tomassini 17, Scarponi 3, Masciadri 5, Simioni 13. Non entrati: Mari e Adamu. Coach Dell'Agnello.

Arbitri Barbiero e Foti di Milano, Chersicla di Lecco.

Note Old Wild West: 14/26 al tiro da due punti, 10/28 da tre e 22/28 ai liberi. Rimini: 20/37 al tiro da due punti, 10/28 da tre e 17/18 ai liberi. Uscito per 5 falli Masciadri.

Capitan Monaldi, 21 punti, fa festa con Arletti a fine match, sotto Delia che schiaccia a canestro e Clark e poi ancora il capitano col collega di Rimini Masciadri con la maglia anti violenza FOTO PETRUSSI

Secondo l'allenatore «queste sono le classiche partite da incubo»
Monaldi: «Concentrati per 40 minuti». Pedone: niente era scontato

Coach Vertemati soddisfatto: «È stata una grandissima vittoria»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Coach Adriano Vertemati

Giro di boa con il palasport Carnera imbattuto e la vetta a -2. C'è di che essere soddisfatti in casa Apu Old Wild West, nonostante qualche sofferenza di troppo contro l'incerottata Rimini. Coach **Adriano Vertemati**, in sala stampa, si tiene stretto i due punti ottenuti al cospetto dei romagnoli. «Come ho detto ai miei ragazzi, non è stata una bella partita, ma abbiamo ottenuto una grandissima vittoria. Queste sono le classiche partite da incubo, in cui gli avversari arrivano qua senza nulla da perdere, con assetti piccoli in grado di metterti in difficoltà. Abbiamo dovuto subire tanti uno contro uno. Non mi aspettavo né più né meno. In attacco siamo stati bravi, abbiamo realizzato 92 punti. Arriviamo a fine andata con il Carnera imbattuto, in classifica siamo quattro squadre nel giro di due punti. La sorpresa del torneo? Direi che Nardò, che ha appena vinto la sua settima gara di fila, senza un americano e che sabato verrà a farci visita, ormai si possa definire a pieno diritto una big».

I ritmi sono incalzanti, c'è appena il tempo di voltare pagina che inizia il girone di ritorno. «Siamo appena a un terzo della stagione – sottolinea Vertemati – anche se essendo a fine andata si tende a fare i primi bilanci. Io dico che è ancora molto lunga, abbiamo giocato 11 partite, poche per esprimere giudizi. Sono solo un riscaldamento».

Gioisce per la vittoria anche il presidente Apu, **Alessandro Pedone**: «Abbiamo ottenuto il successo in un campionato in cui niente è scontato, contro una Rimini che ci ha dato del filo da torcere per tutti i 40' e che per quello che ha mostrato stasera non merita la parte bassa della classifica. Era importante svoltare dopo Forlì e soprattutto mantenere l'imbattibilità casalinga. La classifica è molto corta e già sabato prossimo dovremo alzare l'asticella per battere Nardò, al momento la vera rivelazione di questo campionato. Grazie ancora al numerosissimo pubblico dell'inviolato Carnera». Top scorer della gara il capitano bianconero **Diego Monaldi**: «Eravamo consapevoli del fatto che non sarebbe stata una partita facile. Rimini è un'ottima squadra, la loro classifica è bugiarda. Noi siamo stati bravi a restare sul pezzo per 40', questo ci ha permesso di vincere la gara. La mia prestazione? Devo ringraziare i miei compagni, anche perchè in fin dei conti è stato un bel lavoro di squadra: ognuno di noi ha fatto cose utili. Sabato arriva Nardò, continuiamo a restare sul pezzo». —

LE ALTRE PARTITE

Trieste e Verona: vittorie pesanti Udine salda nel poker là davanti

Nell'ultima giornata d'andata primo capitombolo casalingo della Fortitudo. La capolista perde al PalaDozza per mano di Verona, trascinata da Devoe (19 punti). Venerdì gli scaligeri ricevono Cividale. Al secondo posto c'è un trio, composto da Udine, Forlì e Trieste. I giuliani hanno battuto e agganciato i forlivesi con un ultimo quarto super, 40 punti in coppia per Brooks (21) e Reyes (19). Nardò, prossima avversaria Apu, vince la settima gara di fila. Senza Smith, ci pensa Lazar Nikolic a stendere Chiusi con una tripla a 12" dalla sirena. Vince in volata anche l'Assigeco, la bomba di Bonacini a 9" dalla fine risolve il match. Nel girone Verde Trapani travolge Rieti e vola a +4 da Cantù, strapazzata a Vigevano.—

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Rimini	92-87
Assigeco Piacenza - Orzinuovi	57-54
Fortitudo Bologna - Scaligera Verona	68-75
Nardò - Chiusi	71-69
Pall. Cento - Cividale	78-67
Pall. Trieste - Forlì	79-62

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Orzinuovi - Pall. Trieste, APU Udine - Nardò, Chiusi - Fortitudo Bologna, Forlì - Pall. Cento, Rimini - Assigeco Piacenza, Scaligera Verona - Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	18	9	2	868	800
APU Udine	16	8	3	904	806
Forlì	16	8	3	868	817
Pall. Trieste	16	8	3	865	822
Nardò	14	7	4	874	918
Scaligera Verona	14	7	4	837	793
Assigeco Piacenza	10	5	6	888	877
Pall. Cento	10	5	6	834	858
Cividale	6	3	8	819	848
Rimini	4	2	9	812	862
Orzinuovi	4	2	9	770	838
Chiusi	4	2	9	713	813

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - Real Sebastiani Rieti 95-71 **Fortitudo AG - Latina Basket** 88-77 **Monferrato - Urania Milano** 97-83 **NPV Vigevano - Pall. Cantù** 99-82 **Torino - JuVi Cremona** 96-80 **Treviglio - Luiss Roma** 87-69

CLASSIFICA

Erice 20 Pall. Cantù 16 Treviglio 16 Torino 14 JuVi Cremona 12 Urania Milano 12 Real Sebastiani Rieti 12 NPV Vigevano 8 Fortitudo AG 8 Monferrato 6 Latina Basket 4 Luiss Roma 4

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Erice - NPV Vigevano, Latina Basket - Torino, Luiss Roma - Monferrato, Pall. Cantù - JuVi Cremona, Real Sebastiani Rieti - Fortitudo AG, Urania Milano - Treviglio.

Una salvezza tutta in salita

La Gesteco, sempre sotto, perde a Cento lo scontro diretto trafitta da Mussini
Nonostante il pubblico on the road gli uomini di Pillastrini non reagiscono

CENTO	78
GESTECO	67

24-17, 46-32, 63-54

SELLA CENTO Moreno 3, Palumbo 14, Archie 7, Ladurner 4, Mussini 22, Toscano 4, Bruttini 8, Kuuba, Mitchell 16. Non entrato: Bucciol. Coach: Mecacci.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 8, Mastellari 2, Redivo 2, Miani 18, Rota 11, Berti 6, Cole 11, Dell'Agnello 9. Non entrati: Isotta, Furin. Coach: Pillastrini.

Arbitri Centonza di Ascoli Piceno, Tirozzi di Bologna, Berlangieri di Milano.

Note Cividale: 21/41 al tiro da due punti, 4/26 da tre e 13/15 ai liberi. Cento: 19/35 al tiro da due punti, 11/27 da tre e 7/11 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Redivo gioca una partita da due punticini, troppo poco: così la Gesteco non ha scampo FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Simone Narduzzi / CENTO

Si fa in salita la strada della Gesteco in chiave salvezza. I ducali perdono lo scontro diretto con Cento e mantengono attiva, loro malgrado, una striscia negativa che perdura ormai da tre gare. 78-67 il punteggio maturato ieri in terra emiliana: ducali sempre all'inseguimento, complice il solito primo tempo sotto tono, vissuto quasi in attesa dei canestri avversari.

Trema, in avvio di serata, l'impalcato su cui sorge la Baltur Arena, i piedi del tifo che battono, scandiscono via via i nomi dei protagonisti biancorossi.

Da accogliente, l'impianto emiliano si fa subito ostile. Il settore di casa, compatto, alza la voce. Ma basta un coro della "marea gialla", in formato trasferta, per sentirsi di nuovo in Friuli, sulle ali delle Eagles, Rota e compagni pronti – almeno all'apparenza – a spiccare il volo.

A saltare in alto: palla a due, c'è Berti, l'ex di giornata, salutato con tanto di omaggio, cornice e foto ricordo, memorie di tre anni vissuti appieno. Il lungo gialloblù si sblocca da sotto, rompe gli indugi, accosta le sue emozioni. Risponde al canestro segnato alla prima occasione dalla new entry centese, lo statunitense Mitchell. Tiene a galla i ducali mentre Cento prova a scappare. Con Palumbo: l'ex Apu squilla dall'arco, colpisce in reverse.

Azzanna l'incontro, quasi come se fosse un derby. L'ennesimo dopo quelli dell'annata scorsa. Parli di derby ed ecco Mussini, altra vecchia conoscenza bianconera. In arresto, firma il 19-13. Poi si allontana e va ancora a segno. Quindi, si allontana ancora e, sulla prima sirena, da metà campo, manda in visibilio il palazzo: solo retina, chapeau. Non si leva il cappello, la Ueb, anzi, indossa la sciarpa man mano che la temperatura cala. Mussini, sempre lui, spedisce i ducali a -11, Bruttini sul -13. Brr! Han le dita intorpidite, Rota e compagni, la palla che fatica a entrare. Intanto Mitchell, caldissimo, infila una, due bombe. Ne fa altri due: 43-24. Il freddo inizia a rendersi insostenibile. Suona la sirena – per fortuna, verrebbe da dire –, nuovo buzzer beater, folata improvvisa di Cole. Tre punti… quelli della speranza? «La gente come noi non molla mai», intona la curva ospite. Dell'Agnello risponde, dall'arco, -11. Rieccolo in contropiede, -9. E riecco la difesa Ueb. La corrente Mussini prova a spazzar via ogni velleità di rimonta friulana; Marangon, paravento, protegge i suoi. Tripla, difesa sullo stesso Mussini e schiacciata del -7. «Forza ragazzi»: cuore Rota rosicchia il -6, a 5' dal termine. Il countdown prosegue con Dell'Agnello, 68-63. A interromperlo Moreno, dall'angolo. Dall'altra parte, Mastellari si stampa due volte sul ferro. Palumbo allora la chiude: non di tabella, come nei derby con l'Apu. Stavolta fa solo rete, spinto dal soffio, festante, della Baltur Arena.—

Il coach punta il dito sull'atteggiamento in difesa dei suoi in avvio
Micalich va al sodo: «Momento difficile, ci manca una scintilla»

L'amara disamina di Pillastrini «Dovevamo essere guerrieri»

POST PARTITA

Una sconfitta che non ci voleva. Un ko maturato, ancora una volta, nel primo tempo. Per un motivo o per l'altro. Il motivo, in questo caso, è lo stesso coach **Stefano Pillastrini** a svelarlo, nel dopo-gara della Baltur Arena. «Penso che questa partita sia stata decisa dalla nostra difesa del primo tempo. Difesa che non si è dimostrata all'altezza». L'analisi del tecnico, poi, va oltre: «La differenza la fanno le percentuali al tiro. Noi abbiamo fatto molto bene a rimbalzo, avendo una presenza importante sotto canestro. Ci siamo costruiti dei buoni tiri che abbiamo sbagliato. Ma noi dobbiamo essere una squadra di lottatori, di guerrieri. E stasera, per un tempo, non lo siamo stati».

Miani con coach Pillastrini

Passino allora le triple, decisive, di Cento, segnate in un finale di ricorsa: «Dopo l'intervallo abbiamo combattuto, ma la differenza era troppo ampia per poter ricucire. È una stagione complessa, dobbiamo trovare la quadratura. Dobbiamo sempre giocare 40' al meglio». Il presidente **Davide Micalich**, non fa giri di parole: «È un momento difficile. Ci manca qualcosa, ci manca la scintilla. Dobbiamo ricreare la magia e riuscire a dimostrare di meritare una categoria che ci siamo guadagnati».—

S.N.

Gli altri campionati

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, prima sconfitta a Roseto Fatale l'inizio lento ma niente drammi

ROSETO	68
DELSER	63

21-13, 37-34, 53-50

PANTHERS ROSETO Aispurua 20, Botteghi 13, Obouh Fegue 5, Cecili 15, Miccio 11, Sorrentino 4, Bardarè, Mattera. Non entrate Resemini, Lemma, Polimene e Santoro. Coach Padovano.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 5, Ronchi 23, Penna 1, Bacchini 15, Katshitshi 7, Shash 2, Cancelli 2, Bianchi 5, Gregori 3. Non entrata Ceppellotti. Coach Riga.

Arbitri Fiore di Napoli e Manganiello di Benevento.

Note Roseto: 15/40 al tiro da due punti, 7/22 da tre e 17/24 ai liberi. Delser: 16/47 al tiro da due punti, 5/26 da tre e 16/22 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

La lunga missione in Abruzzo delle Women non ha avuto un lieto fine, ma il campionato è lunghissimo

Giuseppe Pisano

Primo stop in campionato per la Delser, costretta alla resa a Roseto dopo un lungo testa a testa contro la nuova capolista, sebbene con una gara giocata in più. Fatali, alle ragazze bianconere, un avvio di gara troppo molle e percentuali scadenti al tiro.

La cronaca racconta di una partenza a handicap della Delser, ritrovatasi sotto 9-0 dopo 3'. Forse la tensione, forse un po' di stanchezza per le 8 ore di pullman per raggiungere l'Abruzzo. Fatto sta che le ragazze udinesi accendono i motori appena dopo 7', quando le padrone di casa sono volate a +13 sul 18-5. La prima a rimboccarsi le maniche è Ronchi, brava a infilare 6 punti in striscia utili ad accorciare le distanze (21-13) alla prima sirena. Nel secondo quarto, dopo aver preso fiducia, le Women Apu si rimettono completamente in carreggiata. Cancelli suona la carica da sotto, l'ispiratissima Ronchi brucia la retina avversaria a ripetizione e al 17' Udine è a una sola incollatura sul 27-26. Il sorpasso è a portata di mano, ma Roseto non è affatto d'accordo e con i punti di Cecili mantiene il comando (37-34) all'intervallo lungo. Dopo il riposo inizia un'altra partita, condotta dalle due squadre sul filo dei nervi, punto a punto. A furia di rincorrere, la Delser riacciuffa le abruzzesi sul 41-41 con due tiri liberi di Katshitshi e mette pure la freccia (43-44) al 25' con una tripla di Gregori. Roseto sbanda solo per un attimo, poi riecco Cecili con 5 punti di fila per il controsorpasso (48-44). Le triple di Bianchi e Bacchini tengono a contatto Udine, alla terza sirena è ancora -3 (53-50) e tutto è da decidere.

L'equilibrio prosegue nell'ultimo quarto, la squadra friulana è sempre lì a un solo possesso di distacco, ma non riesce mai a mettere il naso avanti, fra errori al tiro e palle perse. Il match si risolve negli ultimi 5': prima c'è l'allungo delle abruzzesi (63-56) con due canestri consecutivi di Aispurua, poi il disperato tentativo di rimonta delle Women Apu, sospinta sino al -2 (64-62) dalla capitana Bacchini con canestro dalla media distanza, palla rubata e contropiede.

Nell'ultimo minuto Obouh Fegue sbaglia ma approfitta di una distrazione delle lunghe bianconere e raccatta il rimbalzo offensivo per poi realizzare il canestro che chiude il match. Niente drammi in casa Delser, ora ci sono due gare casalinghe in quattro giorni per ritornare in vetta: sabato al Carnera arriva Rovigo, mercoledì 6 dicembre recupero contro Matelica. —

SERIE A

L'Eurolega frena Milano e Virtus che sconfitte

Serie A Maschile

Carpegna PU - Nutribullet TV	95-76
Derthona Tortona - Dolomiti Trento	83-80
EA7 Armani MI - Estra PT	81-86
Germani Brescia - Openjob Varese	116-73
GeVi Napoli - Vanoli CR	80-70
Happy Casa Brindisi - Virtus Bologna	83-75
Sassari - Givova Scafati	79-76
Umana Venezia - Unahotels RE	90-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	14	7	2	791	704
Germani Brescia	14	7	2	789	678
GeVi Napoli	14	7	2	777	716
Umana Venezia	14	7	2	733	686
Dolomiti Trento	12	6	3	751	735
Unahotels RE	10	5	4	755	753
EA7 Armani MI	10	5	4	725	682
Derthona Tortona	10	5	4	702	715
Givova Scafati	8	4	5	799	796
Vanoli CR	8	4	5	792	770
Carpegna PU	8	4	5	754	775
Estra PT	8	4	5	703	718
Openjob Varese	6	3	6	770	849
Sassari	6	3	6	688	753
Happy Casa Brindisi	2	1	8	624	727
Nutribullet TV	0	0	9	703	799

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Dolomiti Trento - Umana Venezia, Estra PT - GeVi Napoli, Givova Scafati - Germani Brescia, Nutribullet TV - Happy Casa Brindisi, Openjob Varese - Vanoli CR, Sassari - EA7 Armani MI, Unahotels RE - Carpegna PU, Virtus Bologna - Derthona Tortona.

Domenica folle in serie A, con le big clamorosamente al tappeto. L'Olimpia Milano perde in casa contro la matricola Pistoia, Willis e Morre segnano 59 punti in coppia. Cade anche la Virtus Bologna, piegata a Brindisi: 25 i punti di Bayehe. Brescia, Napoli e Venezia vincono in casa e agguantano le "V Nere" in vetta. —

G.P.

SERIE B MASCHILE INTERREGIONALE

Pordenone rincorre ma fallisce l'aggancio derby al Monfalcone e addio primo posto

MONFALCONE	74
SISTEMA PN	71

(21-14, 30-31; 52-48)

MONFALCONE Maiola, Soncin 11, Rezzano 7, Antonutti 22, Tossut 5, Romanin 5, Skerbec 7, Barel, Segatto, Sanad 17. Non entrati: Del Ben e Natali. All. Miani.

SISTEMA HORM PN Michelin, Farina 5, Cardazzo 22, Cagnoni 7, Venaruzzo 5, Tonut 5, Mandic 7, Venuto 7, Varuzza 6, Mozzi 7. Non entrati Agalliu e Biasutti. All. Milli.

Arbitri Pallaoro di Trento e Cotugno di Udine.

Note Monfalcone: 5 su 19 da due, 14 su 33 da tre, 22 su 26 ai liberi. Pordenone: 14 su 33 da due, 8 su 32 da tre, 19 su 25 ai liberi. Rimbalzi 39-38 per Monfalcone.

Michele Antonutti del Monfalcone (22 punti)

Massimo Pighin / PORDENONE

Il Sistema Horm Pordenone perde 71-74 in casa della Falconstar Pontoni Monfalcone, con la tripla del pareggio di Tonut che si ferma sul ferro, e deve cedere il primato nel girone D di serie B interregionale: in testa rimane il Bergamo 2014, che ha battuto lo Jadran Trieste. Il derby sorride agli isontini di coach Miani, guidati da un ottimo Antonutti: 22 punti per l'ex capitano dell'Apu Udine. Pordenone ha giocato con generosità, ma ha pagato, soprattutto, la scarsa precisione dall'arco (8 su32 contro il 14 su 33 di Monfalcone).

A partire meglio è la Falconstar che grazie alle alte percentuali da tre al 5' è avanti 12-5, con 9 punti di Antonutti. Mandic guida la rimonta biancorossa, ma Monfalcone chiude i primi 10 minuti avanti 21-14. Nel secondo periodo Pordenone difende meglio, concedendo solo 9 punti agli avversari, mentre in attacco girano bene Venuto e Mozzi: 31-30 Sistema all'intervallo lungo, con 10 palle perse degli isontini.

A inizio terzo quarto permane l'equilibrio: al 6' la tripla dell'ex Romanin riporta il match in parità (43-43). Nel finale Sanad e una tripla di Rezzano consentono a Monfalcone di chiudere avanti: 52-48 al 30'. Ancora Sanad, a inizio ultimo quarto, porta Monfalcone sul 56-48. Varuzza interrompe un digiuno pordenonese di 4 minuti, quindi la squadra di Milli - dopo essere scivolata a -13 -, guidata da Cardazzo e Cagnoni, piazza un parziale di 9-0: 67-63 Falconstar al 38'. Sanad ancora dall'arco fa respirare gli isontini, chiudendo il parziale biancoroso. Pordenone, però, è vivo e dopo il time out di Milli si rifà sotto con una tripla di Cardazzo. Dopo i liberi di Antonutti, Tonut fa esplodere i Fedelissimi arrivati a Monfalcone con la tripla del -2 (73-71). Sanad dalla lunetta fa uno su due, ma, come detto, la bomba del pareggio di Tonut si ferma sul ferro: vince Monfalcone. —

SERIE C UNICA

Cividale si sblocca sbancando Sacile San Daniele beffato

Nell'ottava giornata del campionato di serie C Unica si sblocca l'AssiGiffoni Longobardi Cividale che ha fermato il Sacile Basket (62-87: Cuccu 30, Dri 12) portando a casa i primi due punti. La Fly-Solartech San Daniele, invece, cede di poco il passo contro Cordenons (56-63: Fornasiero 22, Romanin e Bellese 9). «Rimane il rammarico di aver condotto per 37 minuti la partita contro i primi della classe nonostante l'infortunio di Spangaro dopo 10 minuti», commenta coach Sgoifo al termine.

Sconfitta anche la Calligaris Corno di Rosazzo contro Spilimbergo (75-56: Silvestri 15). «Continuiamo a essere in emergenza, anche se abbiamo recuperato Bosio – dichiara il coach di Corno Beretta –. Nonostante abbiamo giocato male, a 5' dalla fine sul -9 potevamo riaprirla ma un fischio dubbio di infrazione di passi ha di fatto messo fine alle nostre speranze. Speriamo di avere presto l'organico al completo».

Vincono il Basket Trieste sul Kontovel (60-61) e l'Humus Sacile sull'Ubc Udine (65-96): decisivi un primo quarto da 11-29 e un'ultima frazione da 11-27 (Paradiso 17, Trevisini e De Simon 12).

C.Z.

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Thunder Matelica	60-62
Futurosa Trieste - Alpo Basket	75-68
Girls Ancona - Vicenza	70-53
Panthers Roseto - Delser Udine	68-63
Ponzano - Umbertide	62-58
Rhodigium - Nuova Treviso	42-61
Thermal Abano - Vigarano	59-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Panthers Roseto	14	7	1	540	491
Delser Udine	12	6	1	523	410
Thunder Matelica	12	6	1	507	443
Alpo Basket	10	5	3	574	539
BC Bolzano	10	5	3	568	499
Nuova Treviso	10	5	3	501	455
Ponzano	10	5	2	469	429
Futurosa Trieste	8	4	4	576	547
Girls Ancona	8	4	4	551	550
Umbertide	4	2	5	406	418
Rhodigium	4	2	5	395	435
Vigarano	2	1	7	440	584
Thermal Abano	0	0	7	337	526
Vicenza	0	0	6	337	398

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Alpo Basket - Girls Ancona, Delser Udine - Rhodigium, Nuova Treviso - Futurosa Trieste, Thunder Matelica - Ponzano, Umbertide - BC Bolzano, Vicenza - Thermal Abano, Vigarano - Panthers Roseto.

Serie B Femminile

Cussignacco - Bolzano	63-62
Gattamelata - Cus Padova	63-49
Junior San Marco - Giants Marghera	46-80
Lupe S. Martino - Umana Venezia	50-43
Muggia - Casarsa	57-54
Rosa Bolzano - Conegliano	54-56
Sarcedo - Ginnastica TS	82-48
Sistema Rosa PN - Oma Trieste	69-51

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	20	10	0	698	519
Giants Marghera	18	9	1	731	517
Bolzano	16	8	2	648	538
Cussignacco	12	6	4	628	573
Umana Venezia	12	6	4	570	522
Ginnastica TS	12	6	4	531	539
Sistema Rosa PN	10	5	5	656	629
Casarsa	10	5	5	536	542
Junior San Marco	10	5	5	527	600
Cus Padova	8	4	6	550	574
Rosa Bolzano	8	4	6	494	558
Lupe S. Martino	6	3	7	544	562
Sarcedo	6	3	7	544	581
Conegliano	6	3	7	502	570
Muggia	4	2	8	554	672
Oma Trieste	2	1	9	451	668

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Casarsa - Cussignacco, Conegliano - Bolzano, Cus Padova - Junior San Marco, Giants Marghera - Muggia, Ginnastica TS - Lupe S. Martino, Oma Trieste - Sarcedo, Rosa Bolzano - Sistema Rosa PN, Umana Venezia - Gattamelata.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - Jadran	76-63
Blu Orobica BG - San Bonifacio	83-90
Falconstar - Horm PN	74-71
Iseo - Oderzo	75-80
Virtus Murano - Montebelluna	85-86
Gardonese - Petrarca PD	RINV. IL 06/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	16	8	2	754	627
Horm PN	14	7	3	722	679
Montebelluna	12	6	4	713	676
Iseo	10	5	5	766	739
Blu Orobica BG	10	5	5	736	742
Petrarca PD	10	5	4	715	687
Oderzo	10	5	5	710	703
Gardonese	10	5	4	642	633
Falconstar	8	4	6	768	794
San Bonifacio	8	4	6	722	786
Virtus Murano	6	3	7	692	808
Jadran	4	2	8	663	729

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Horm PN - Iseo, Jadran - Virtus Murano, Montebelluna - Blu Orobica BG, Oderzo - Bergamo Basket, Petrarca PD - Falconstar, San Bonifacio - Gardonese.

Serie C

Arredamenti Martinel - Assigiffoni Cividale	62-87
Kontovel Bk - Basketrieste	60-61
Libertas Acli - Intermek Cordenons	56-63
Pall. Vis - Centro Sedia	75-56
Udine BC - Humus	65-96

Ha riposato: Dinamo Gorizia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	14	7	0	588	466
Dinamo Gorizia	12	6	1	614	470
Pall. Vis	12	6	2	598	480
Libertas Acli	8	4	3	502	486
Humus	8	4	2	496	441
Kontovel Bk	6	3	5	511	531
Centro Sedia	6	3	4	462	509
Udine BC	4	2	5	470	551
Basketrieste	4	2	4	375	421
Assigiffoni Cividale	2	1	5	379	480
Arredamenti Martinel	0	0	7	436	596

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Assigiffoni Cividale - Libertas Acli, Centro Sedia - Basketrieste, Dinamo Gorizia - Arredamenti Martinel, Humus - Kontovel Bk, Intermek Cordenons - Pall. Vis. Riposa:Udine BC.

Serie DR1 Girone A

Azzano Basket - Torre Basket 72-64 **Codroipese - Portogruaro** 78-55 **Fiume Veneto - Casarsa** 86-77 **Polisigma Pol. - Pasian di Prato** 65-62 **Roraigrande - Vallenoncello** 57-60

Vallenoncello 14 Azzano Basket 12 Fiume Veneto 10 Casarsa 8 Codroipese 8 Polisigma Pol. 8 Portogruaro 4 Torre Basket 2 Pasian di Prato 2 Roraigrande 0

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Casarsa - Polisigma Pol., Pasian di Prato - Codroipese, Portogruaro - Roraigrande, Torre Basket - Fiume Veneto, Vallenoncello - Azzano Basket.

Serie DR1 Girone B

Cervignanese Bk - Alba RINV. **Geatti - Collinare** 66-60 **Gradisca - Tricesimo** 78-48 **Libertas Gonars - Ronchi** 72-68 **Majanese - U.S.D. Dom** 81-70

Cervignanese Bk 12 Gradisca 10 Ronchi 10 Libertas Gonars 8 Majanese 6 Tricesimo 6 Geatti 4 Collinare 2 U.S.D. Dom 2 Alba 2

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Alba - Gradisca, Geatti - Cervignanese Bk, Ronchi - Collinare, Tricesimo - Majanese, U.S.D. Dom - Libertas Gonars.

Serie DR1 Girone C

AKK Bor TS - Santos Basket RINV. **Interclub Muggia - RP Trieste** 62-79 **Monfalcone Pall. - Trieste 2004** 68-65 **San Vito Pall. TS - Basket 4 TS** 68-62 **Servolana - Venezia Giulia** 92-73

Servolana 10 AKK Bor TS 10 San Vito Pall. TS 10 RP Trieste 8 Venezia Giulia 8 Santos Basket 8 Basket 4 TS 4 Interclub Muggia 2 Monfalcone Pall. 2 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Basket 4 TS - Servolana, RP Trieste - AKK Bor TS, San Vito Pall. TS - Monfalcone Pall., Trieste 2004 - Interclub Muggia. Riposa:Santos Basket-Venezia Giulia.

Le squadre friulane

SERIE A2 MASCHILE

La Tinet Prata festeggia dopo la vittoria contro l'Abba Pineto e si conferma seconda in classifica

Tinet Prata infallibile: si impone a Pineto e si conferma seconda

La squadra di Boninfante riesce a chiuderla al terzo set
Lucconi insuperabile su palla alta, Petras brilla in ricezione

Rosario Padovano / PINETO

Grande prova corale della Tinet che batte per 3-0 l'Abba Pineto in trasferta in un match complicato. Sotto nei primi due set, la squadra ospite vince in rimonta, mentre nel terzo decolla. Il Prata mantiene la seconda posizione e rosicchia un punto alla capolista Grottazzolina.

Tutti hanno dato il loro contributo ieri nel Prata, anche chi è entrato dalla panchina. Nel corso del match Boninfante schiera la canonica formazione con Alberini in regia, Lucconi opposto, ali Petras e Terpin, centrali Scopelliti e capitan Katalan, libero De Angelis. Ma siccome l'Abba Pineto gioca una bella pallavolo, ottenendo punti anche dagli scambi lunghi, il tecnico gialloblù fa ricorso anche a Truocchio, Iannaccone e Baldazzi (specie al servizio), oltre al regista Bellanova. In situazione di inferiorità nel punteggio, la Tinet ottiene nel primo e nel secondo set i break giusti nei finali, con le battute di Petras e i muri di Katalan. Nel contempo l'Abba cala di intensità. Lucidità e preparazione di Prata sono determinanti. Decisivo nel secondo parziale un break di 1-5. Proprio la capacità di durata offre a Prata la possibilità di chiudere i conti nel terzo set, in maniera più rapida. Controlla il match, brucia un vantaggio di 2 punti, da 15-17 a 17 pari. Ma poi riparte alla grande e sul 19-24 può solo attendere la fine del match a proprio favore. Un po' di numeri: la Tinet riceve meglio nel primo set (50-52%) e attacca di più nel secondo (50-59%). Lucconi su palla alta è insuperabile. Attacca col 57% a fronte di una media di squadra ferma a 49. Petras fa 5 ace, ma eccelle anche nella ricezione, persino meglio del libero De Angelis: 45-37% di positività. Katalan capo-cantiere con 3 muri, il 50% della formazione. Sabato al PalaCrisafulli di Pordenone alle 20.30 arriva il forte Brescia, quarto. —

ABBA PINETO 0
TINET PRATA 3

(24-26, 24-26, 20-25)

ABBA PINETO Mignano, Pesare libero, Sorgente libero, Jeroncic 4, Chavers, Frac 15, Basso, Di Silvestre 12, Paris, Nikacevic 9, Loglisci 7, Panciocco, Msafti, Marolla. All. Tomasello

TINET PRATA Baldazzi 1, Katalan 8, Alberini, Aiello libero, Lucconi 17, Scopelliti 3, De Angelis libero, Pegoraro, Bellanova, Terpin 12, Petras 14, Iannaccone, Truocchio. All. Boninfante

Arbitri Cruccolini e Papadopol

Note Durata dei set 30', 29', 25', ace 4-7, muri 5-6

SERIE A2 FEMMINILE

Alessia Populini in attacco: a Bologna ha totalizzato 15 punti

Quinta vittoria la Cda adesso punta dritto a Busto Arsizio

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Con cinque vittorie consecutive la Cda Volley Talmassons Fvg vola ai vertici della classifica del girone A di A2 femminile e, con 22 punti all'attivo, guarda da molto vicino la seconda Futura Giovani Busto Arsizio, a più uno, e la capolista Bartoccini-Fortinfissi Perugia, che di punti ne conta 25.

Nell'anticipo di sabato in casa della settima in classifica Bologna, la squadra del presidente Cattelan ha saputo soffrire e tenere a bada le padrone di casa per tutto l'incontro, che per larga parte ha visto i due sestetti giocare punto a punto o portarsi avanti di appena qualche lunghezza. Fatta eccezione per il primo set, che ha visto le emiliane scappare sul finale, la Cda è sempre riuscita a mettere la zampata decisiva conquistando così, ancora una volta, l'intera posta in palio. «Complimenti a Bologna – ha commentato a fine gara l'allenatore della Cda Leonardo Barbieri – per la qualità del match e per il numeroso pubblico. Sapevamo che sarebbe stata una partita intensa, infarcita di scambi lunghi. Dopo un primo set in sofferenza siamo rientrati in gioco, abbiamo stretto i denti e, azione dopo azione, abbiamo avuto sempre più attenzione. Due set si sono giocati punto a punto e abbiamo gestito bene i momenti decisivi, con il giusto coraggio e la giusta attenzione». «Per noi – ha proseguito – sono tre punti davvero importanti dopo una settimana impegnativa sotto l'aspetto sia fisico che mentale. Ora contiamo di recuperare entrambi gli aspetti». Top scorer della Cda e tutto l'incontro è stata la banda statunitense Leah Hardeman, che ha chiuso con 19 punti realizzati ed è stata una sicurezza nei momenti caldi della partita. Ottima anche la prova di Alessia Populini, che ha totalizzato 15 punti, uno in più della centrale Katja Eckl. Ancora una volta il muro è risultati uno dei punti di forza della Cda, che ne ha realizzati un totale di 17 a fronte degli 8 della formazione bolognese. Domenica la squadra di Talmassons affronterà Soverato che occupa la terzultima posizione con sette punti e avrà dunque l'occasione per prolungare la striscia di vittorie e mantenere, se non migliorare, il terzo posto in classifica. —

SERIE B2

La Farmaderbe festeggia

I tre derby vinti da ChionsFiume, Farmaderbe e BluTeam Pavia

UDINE

È una classifica in grande movimento quella della B2 di volley femminile e i risultati dei tre derby che hanno caratterizzato l'ottava giornata di campionato sono stati determinanti in tal senso. Quello più eclatante è stato il successo, in tre set, dell'Ecoservice ChionsFiume che ha espugnato il campo della Pallavolo Sangiorgina superandola in classifica. Ora le pordenonesi si sono attestate in terza posizione a meno tre dalla vetta mentre le ragazze di Andrea Bivi si trovano al quarto posto a meno uno dopo due stop consecutivi. Incalza le prime posizioni anche il BluTeam Pavia di Udine che, grazie al successo in tre set sull'E-On Rojalkennedy, è ora quinto. L'ultimo scontro fra provinciali si è disputato nel posticipo domenicale a Manzano: a imporsi per tre a zero (21-25, 26-18, 19-25) sono state le ragazze della Farmaderbe Villa Vicentina sulle padrone di casa dell'EstVolley San Giovanni al Natisone. Le bassaiole hanno giocato con maggior cinismo nei momenti cruciali dei primi due set mentre il terzo è stato tutto di marca Farmaderbe, salita in decima posizione lasciando l'EstVolley da sola all'ultimo posto. In B maschile il Piera Martellozzo Cordenons è stato sconfitto per tre a uno, in casa, dal Casalserugo: i pordenonesi ora si trovano al terzultimo posto in classifica. —

A.P.

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Pordenone	0-3
Brescia - Ortona	3-0
Castellana - Siena	1-3
Conad RE - Santa Croce	3-1
Delta Volley - Cuneo	2-3
Libertas Cant˘ - Grottazzolina	2-3
Ravenna - Aversa	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	22	8	0	24	9
Pordenone	19	7	1	22	8
Siena	17	6	2	20	12
Brescia	15	5	3	20	14
Ravenna	15	5	3	15	12
Conad RE	13	3	5	19	19
Delta Volley	13	4	4	18	17
Cuneo	13	4	4	18	15
Aversa	11	4	4	15	17
Abba Pineto	10	4	4	15	19
Libertas Cant˘	8	2	6	14	19
Castellana	5	2	6	11	21
Santa Croce	5	2	6	9	21
Ortona	2	0	8	7	24

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Aversa - Delta Volley, Conad RE - Abba Pineto, Grottazzolina - Ravenna, Ortona - Libertas Cant˘, Pordenone - Brescia, Santa Croce - Castellana, Siena - Cuneo.

Serie A2 Femminile Girone A

Bancavalsabbina - Bartoccini Perugia	0-3
Desi Messina - Altafratte	3-0
Futura Busto Arsizio - Tecnoteam Albese	3-0
Soverato - Beach World	3-0
VTB Bologna - CDA Talmassons	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	28	10	0	30	4
Futura Busto Arsizio	26	9	1	27	7
CDA Talmassons	22	8	2	26	13
Desi Messina	21	7	3	24	12
Bancavalsabbina	16	5	5	19	18
Tecnoteam Albese	12	4	6	15	21
VTB Bologna	11	3	7	15	23
Soverato	10	3	7	13	22
Altafratte	4	1	9	6	28
Beach World	0	0	10	3	30

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Altafratte - Bancavalsabbina, Bartoccini Perugia - VTB Bologna, Beach World - Futura Busto Arsizio, CDA Talmassons - Soverato, Tecnoteam Albese - Desi Messina.

Serie B Maschile Girone C

Massanzago - Pall. Padova	3-0
Monselice - Kuadrifoglio Cds Volley	3-0
Piera Martellozzo PN - Casalserugo	1-3
Sav Silvolley - KS Rent Trentino	3-0
UniTrento - Bassano Volley	3-0
Valsugana PD - Sol Montecchio	3-1
Volley Treviso - Carnio Carrozzeria	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monselice	21	7	1	22	3
UniTrento	21	7	1	21	5
Sav Silvolley	16	6	2	20	12
Carnio Carrozzeria	15	6	2	19	15
Bassano Volley	15	5	3	18	12
KS Rent Trentino	13	4	4	15	14
Volley Treviso	12	5	3	17	16
Valsugana PD	12	3	5	16	17
Sol Montecchio	12	4	4	15	16
Kuadrifoglio Cds Volley	8	2	6	14	21
Casalserugo	8	2	6	13	20
Massanzago	7	2	6	12	20
Piera Martellozzo PN	6	2	6	10	21
Pall. Padova	2	1	7	3	23

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Bassano Volley - Piera Martellozzo PN, Carnio Carrozzeria - KS Rent Trentino, Casalserugo - Massanzago, Kuadrifoglio Cds Volley - Volley Treviso, Pall. Padova - Monselice, Sav Silvolley - Valsugana PD, Sol Montecchio - UniTrento.

Serie B2 Femminile Girone C

Blu Team - Rojalkennedy	3-0
BluVolley PD - Usma Padova	1-3
CG Trieste - Officina del Volley	0-3
CUS Venezia - Fusion Venezia	3-1
Estvolley Natisonia - Farmaderbe	0-3
Ezzelina - Eagles Vergati	2-3
Sangiorgina - MT Ecoservice PN	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	21	7	1	22	4
Usma Padova	19	6	2	21	9
MT Ecoservice PN	18	6	2	19	9
Sangiorgina	17	6	2	19	11
Blu Team	15	5	3	18	14
Eagles Vergati	13	5	3	16	15
Rojalkennedy	13	5	3	15	15
CG Trieste	11	4	4	14	15
BluVolley PD	9	3	5	13	16
Farmaderbe	9	3	5	12	17
CUS Venezia	7	2	6	12	20
Fusion Venezia	7	2	6	10	20
Ezzelina	5	1	7	9	21
Estvolley Natisonia	4	1	7	8	22

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Farmaderbe - Sangiorgina, Fusion Venezia - Ezzelina, MT Ecoservice PN - Blu Team, Officina del Volley - CUS Venezia, Rojalkennedy - CG Trieste, Usma Padova - Estvolley Natisonia.
Riposa:BluVolley PD-Eagles Vergati.

Serie C Maschile

AP Mortegliano - Il Pozzo	3-2
Pordenone - Altura	3-1
Rosso Trieste - Lokanda Devetak	0-3
Slovolley - Libertas Fiume	3-0
Viteria Prata PN - Tre Merli	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	23	8	0	24	4
Pordenone	21	7	1	22	7
Lokanda Devetak	18	6	2	21	11
Libertas Fiume	15	5	3	17	13
Altura	13	4	4	17	12
Viteria Prata PN	12	4	4	13	12
AP Mortegliano	8	3	5	11	18
Il Pozzo	7	2	6	9	19
Tre Merli	2	1	7	6	23
Rosso Trieste	1	0	8	3	24

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Altura - Slovolley, Il Pozzo - Pordenone, Libertas Fiume - Rosso Trieste, Lokanda Devetak - Viteria Prata PN, Tre Merli - AP Mortegliano.

Serie C Femminile

Buja - Chei de Vile	1-3
Csi Tarcento - Servizi Industriali Gis	2-3
Eurovolleyschool - Rizzi Udine	0-3
Olympia Trieste - System Volley FVG	2-3
Ottogalli Latisana - Itas Ceccarelli	3-0
Spilimbergo - Pordenone	2-3
Zalet - Domovip Porcia	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	23	8	0	24	3
Domovip Porcia	20	7	1	21	5
Spilimbergo	17	6	2	21	12
Servizi Industriali Gis	17	6	2	21	13
Zalet	17	5	3	19	11
Chei de Vile	14	5	3	15	13
Csi Tarcento	12	3	5	15	17
Rizzi Udine	12	4	4	15	15
Ottogalli Latisana	12	4	4	13	15
Itas Ceccarelli	8	3	5	11	17
Buja	7	2	6	11	20
System Volley FVG	7	3	5	11	19
Olympia Trieste	2	0	8	7	24
Eurovolleyschool	0	0	8	4	24

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Chei de Vile - Olympia Trieste, Domovip Porcia - Eurovolleyschool, Itas Ceccarelli - Zalet, Pordenone - Csi Tarcento, Rizzi Udine - Buja, Servizi Industriali Gis - Ottogalli Latisana, System Volley FVG - Spilimbergo.

SERIE D

GIORNATA STORTA

Poca lucidità in difesa ed errori in attacco: giornata no per il Chions contro il Montecchio e addio imbattibilità che durava da otto turni

Il Chions si fa sorprendere e fallisce la prova del nove

Il Montecchio costringe i gialloblù a interrompere la striscia di otto risultati utili
La squadra di Barbieri non sa rispondere al gol di Visinoni dopo venti minuti

CHIONS	0
MONTECCHIO	1

CHIONS 4-4-2 Tosoni 6.5; Cucchisi 5.5 (7' st Morati 6), Benedetti 5.5, Zgrablic 6, Canaku 5 (7' st Musumeci); Tarko, Ba 5 (43' st Pinton sv), Borgobello 6 (34' st Grizzo sv), Bolgan 5.5 (7' st De Anna 6); Valenta 5.5, Carella 5. All. Barbieri.

MONTECCHIO 4-3-3 Carraro 6.5; Rocco 6, Della Bernardina 6, Zanella 6, Medina 6; Rigoni 6 (21' st Burato 6), Penzo 6.5 (43' st Crestani sv), Sperti 7; Valenti 6.5 (32' st Sarli 6), Borgo 6.5, Visinoni 7 (36' st Garbero sv). All. Cacciatore.

Arbitro Cavancini di Lanciano 5.

Marcatore Al 20' Visinoni.
Note Ammoniti: Zgrablic e Carraro. Angoli: 5-4 per il Montecchio. Recupero: 1' e 6.

Matteo Coral / CHIONS

E alla fine arriva il Montecchio. Il Chions interrompe la striscia di otto risultati utili consecutivi contro la squadra dell'ex-Sampdoria Fabrizio Cacciatore, che grazie a questo successo aggancia i gialloblù a 18 punti. Uno stop meritato, per quanto visto in campo, ma che non ridimensiona quanto di buono fatto fin qui dai gialloblù.

In avvio, il Chions attacca e sfiora il gol in due occasioni. Prima, un diagonale di Bolgan da sinistra finisce fuori di poco, poi, Tarko calcia alto da destra. Le due chance per i gialloblù puzzano di rammarico perché, dopo i due episodi è il Montecchio a passare.

Da un angolo del Chions, arriva il gol degli ospiti con Visinoni: il numero dieci ospite, con un dribbling in velocità, salta secco Tosoni e deposita in rete. Pregevole il lavoro di Sperti che recupera palla e da il la all'azione e poi rifinisce, con un bel lancio di esterno. Negativa, invece, la transizione difensiva del Chions, che presta il fianco facilmente. Non sarà la prima indecisione della gara per la retroguardia di casa, con Benedetti che, poco dopo, sbaglia un pallone in uscita e regala palla a Borgo, che non riesce a trovare il gol chiuso da Zgrablic.

Spinge il Montecchio, con il Chions che si dimostra meno lucido rispetto ad altre prestazioni stagionali. Altra occasione per gli ospiti che recriminano per un rigore non assegnato dall'arbitro Cavancini di Lanciano: il tocco di mano di Canaku, su tiro di Valenti appariva punibile. Nel finale di frazione, il Chions si rifà avanti con due tiri di Valenta.

Nella ripresa, Borgobello prima e Canaku poi, sbagliano due palle in uscita consegnando la sfera a Borgo, libero di colpire. Soprattutto nella prima occasione, è decisivo Tosoni, in uscita. L'ingresso di De Anna dà vivacità agli ospiti, con il 7 che obbliga Carraro a una grande parata. In generale, però, i gialloblù, in attacco, non trovano le trame necessarie a rendersi pericolosi e il risultato non cambia. —

DOPO IL PARI A BELLUNO

Il Cjarlins Muzane raccoglie meno di quanto semina

Il difensore del Cjarlins Muzane Dionisi in azione sabato

Marco Silvestri / CARLINO

Il Cjarlins Muzane non riesce ancora a trovare il gusto della vittoria e continua a raccogliere meno di quanto seminato. Il pareggio a reti bianche nell'anticipo della tredicesima giornata contro le Dolomiti Bellunesi è un risultato certamente positivo, visto che è arrivato contro la terza della classe, tuttavia va un pò stretto se si considera quanto prodotto dai friulani in campo e che il punto conquistato serve solo a muovere la classifica senza un vero e proprio rilancio in zona salvezza. Il tecnico Thomas Randon elogia l'atteggiamento della sua squadra che ha inseguito per tutti i novanta minuti la vittoria. «Da una parte posso di essere soddisfatto per la prestazione e per la continuità dei risultati – spiega il tecnico friulano – dall'altra, però, c'è il rammarico perchè avevamo preparato questa partita per portare a casa i tre punti. I ragazzi ce l'hanno messa tutta fino alla fine. Abbiamo comunque pareggiato con una squadra molto forte e in casa loro. Guardiamo con positività tutto quanto, sapendo che ora ci aspettano due partite fondamentali a partire dalla gara di domenica contro il Mori Santo Stefano».

Siamo davanti alla solita incompiuta: squadra che gioca bene a calcio , che alla resa dei conti però non incide. Il Cjarlins Muzane dovrà cercare da ora in avanti di essere più efficace in fase realizzativa. «Non mi preoccupa la fase offensiva – spiega Randon – perchè contro le Dolomiti Bellunesi abbiamo avuto due nitide occasioni per segnare. Bisognava fare gol. Poi c'è stato il colpo di testa di Nchama e la grande parata del loro portiere. Non sono preoccupato di questo. La preoccupazione è quella di ritrovare al più presto i tre punti per stare più sereni e lavorare meglio durante la settimana. Faccio i complimenti ai ragazzi e dobbiamo guardare al futuro con fiducia e positività». —

Serie D Girone C

Adriese-Portogruaro	5-0
Bassano Virtus-Union Clodiense	0-1
Campodarsego-Mestre	2-0
Chions-Montecchio	0-1
Dolomiti Bellunesi-Cjarlins Muzane	0-0
Luparense-Breno	1-1
Monte Prodeco-Treviso	1-2
Mori S. Stefano-Este	0-3
Virtus Bolzano-Atl. Castegnato	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	36	13	12	0	1	25	7
Treviso	25	13	8	1	4	21	16
Dolomiti Bellunesi	23	13	6	5	2	19	11
Portogruaro	23	13	7	2	4	18	15
Bassano Virtus	21	13	6	3	4	15	12
Campodarsego	20	13	5	5	3	17	12
Este	20	13	5	5	3	20	13
Luparense	19	13	5	4	4	19	16
Chions	18	13	4	6	3	19	16
Mestre	18	13	6	0	7	13	18
Montecchio	18	13	5	3	5	15	19
Adriese	15	13	3	6	4	19	14
Monte Prodeco	15	13	3	6	4	12	14
Atl. Castegnato	12	13	2	6	5	15	17
Breno	12	13	2	6	5	14	19
Cjarlins Muzane	9	13	1	6	6	12	20
Virtus Bolzano	8	13	1	5	7	8	22
Mori S. Stefano	4	13	1	1	11	12	32

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Atl. Castegnato-Chions, Breno-Bassano Virtus, Cjarlins Muzane-Mori S. Stefano, Este-Campodarsego, Mestre-Adriese, Montecchio-Monte Prodeco, Portogruaro-Virtus Bolzano, Treviso-Luparense, Union Clodiense-Dolomiti Bellunesi.

SERIE B FEMMINILE

Hellas Verona scatenato Tavagnacco in trappola

HELLAS VERONA	6
TAVAGNACCO	0

HELLAS VERONA Shore, Capucci, Meneghini, Kiamou, Requirez (27' st Mancuso), Anghileri (27' st Corsi), Sardu, Zanni (27' st Mariani), Peretti (36'st Carrer), Rognoni, Dallagiacoma. All. Pachera.

TAVAGNACCO Sattolo, S. Novelli, Peressotti, Moroso (1' st Minutello (27' st Desiati)), Maroni, Candeloro (16' st Nurzia), G. Novelli (39' st Papagna), Demaio, Magni (27' st Lazzara), Casellato, Uzqueda. All. Campi.

Arbitro Nuzzo di Seregno.

Marcatrici Al 10' Sardu, al 23' e al 39' Peretti, al 30' Rognoni, al 40' Dallagicoma; nella ripresa, al 46' Meneghini (rig.).

VERONA

La seconda trasferta di fila a Verona è da dimenticare per un Tavagnacco mai in partita. Al Sinergy stadium fin dalle prima battute l'Hellas di mister Pachera conduce la gara e, a differenza delle uscite precedenti, le ragazze di Campi non trovano le contromisure, soffrendo molto in fase difensiva. Non può bastare l'assenza di capitan Donda a spiegare questo punteggio.

Dopo dieci minuti a sbloccare il parziale è una punizione di Sardu dalla trequarti laterale che si infila in rete senza deviazioni. Le padrone di casa dialogano benissimo, soprattutto le punte come al 23' quando lo scambio tra Peretti e Dallagiacoma confeziona il raddoppio della numero 10. Rognoni, dopo aver colto la traversa, trova il tris su assist di Sardu. All'Hellas riescono anche le cose più complicate come alla mezz'ora quando su un traversone di Dallagiacoma, Peretti si coordina e insacca in sforbiciata al volo per un'autentica prodezza. Un minuto dopo Dallagiacoma trova l'ennesimo gol della sua carriera contro il Tavagnacco: Sardu calcia, traversa e Dallagiacoma infila il 5-0.

La ripresa ha ben poco da dire. I ritmi calano e quando ormai è tardi, le friulane giocano più ordinate e al quarto d'ora si fanno vedere in avanti: Uzqueda spedisce alto col mancino un traversone invitante di Minutello. Mister Campi fa esordire la classe 2007 Giulia Papagna, ma è l'Hellas che arrotonda il risultato nel recupero: Maroni commette fallo su Rognoni e dal dischetto Meneghini fa 6-0. —

Femminile Serie B

Cesena fc-Ravenna Women	5-1
Freedom-Arezzo	1-6
Hellas Verona-Tavagnacco	6-0
Lazio Women-Chievo Verona Women	4-0
Parma-Bologna	3-1
Pavia Academy-Genoa	1-3
San Marino-Res Women	1-3
Ternana-Brescia	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cesena fc	24	9	8	0	1	21	7
Lazio Women	24	9	8	0	1	23	5
Ternana	24	9	8	0	1	33	7
Parma	22	9	7	1	1	27	11
Genoa	21	9	7	0	2	15	8
Hellas Verona	18	9	6	0	3	27	14
Brescia	13	9	4	1	4	15	18
Chievo Verona W.	12	9	3	3	3	16	18
Res Women	10	9	3	1	5	14	23
Pavia Academy	9	9	3	0	6	16	24
Bologna	8	9	2	2	5	10	13
Arezzo	7	9	2	1	6	13	16
Freedom	6	9	2	0	7	12	26
San Marino	6	9	1	3	5	8	18
Tavagnacco	4	9	1	1	7	6	22
Ravenna Women	1	9	0	1	8	4	30

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Bologna-Freedom, Brescia-Arezzo, Chievo Verona Women-Cesena fc, Genoa-Ternana, Ravenna Women-Parma, Res Women-Hellas Verona, San Marino-Pavia Academy, Tavagnacco-Lazio Women.

ECCELLENZA

VITTORIA PESANTE

Eccellenza

Brian Lignano-Azz. Premariacco	6-0
Maniago Vajont-Spal Cordovado	1-1
Pro Fagagna-Sistiana Sesljan	1-0
Pro Gorizia-Juventina	1-0
San Luigi-Fiume V. Bannia	1-3
Sanvitese-Tamai	1-0
Tolmezzo C.-Chiarbola Ponziana	2-2
Tricesimo-Pol. Codroipo	1-2
Zaule Rabuiese-Rive d'Arcano Flaibano	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	32	12	10	2	0	40	8
Pro Gorizia	24	12	7	3	2	22	12
Tolmezzo C.	24	12	7	3	2	23	10
Sanvitese	21	12	6	3	3	12	10
Azz. Premariacco	18	12	4	6	2	13	13
Juventina	17	12	5	2	5	12	12
Pol. Codroipo	17	12	5	2	5	15	17
San Luigi	16	12	4	4	4	15	21
Tamai	16	12	4	4	4	19	14
Tricesimo	16	12	4	4	4	15	13
Chiarbola Ponziana	15	12	4	3	5	18	22
Fiume V. Bannia	14	12	4	2	6	15	19
Pro Fagagna	14	12	3	5	4	17	17
Maniago Vajont	13	12	2	7	3	10	15
Zaule Rabuiese	13	12	3	4	5	10	12
Sistiana Sesljan	9	12	3	0	9	6	15
Spal Cordovado	8	12	2	2	8	11	36
Rive d'Arcano Flaibano	7	12	1	4	7	11	18

PROSSIMO TURNO: 29/11/2023
Azz. Premariacco-Pro Fagagna, Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia, Fiume V. Bannia-Spal Cordovado, Juventina-Tricesimo, Rive d'Arcano Flaibano-San Luigi, Sanvitese-Zaule Rabuiese, Sistiana Sesljan-Maniago Vajont, Tamai-Pol. Codroipo, Tolmezzo C.-Brian Lignano.

Il gol di Clarini che ha dato i tre punti alla Pro Fagagna

Guizzo di Clarini Sistiana liquidato Festa Pro Fagagna

I rossoneri non sbagliano e scappano dalla zona calda
Anche in 10 nel finale gli udinesi non corrono pericoli

PRO FAGAGNA	1
SISTIANA	0

PRO FAGAGNA Nardoni 6.5 F. Zuliani 6, Bozzo 6 (18' st Venuti 6), Del Piccolo 6 (12' st Durat 5.5), A. Zuliani 6, Iuri 6 (43' pt Peressini 5.5), Craviani 6, Clarini 5.5 (45' st Tell sv), Comuzzo 5.5 (18' st S. Domini 5) Pinzano 6, T. Domini 5. All. Zuttion.

SISTIANA Cantamessa 6, Gotter 6, Almberger 6, Stefani 6.5 (45' st Vecchio sv), M. Crosato 6, Blasizza 5.5, L. Crosato 6, Disnan 6, Dall'Ozzo 5.5, Francioli 5.5, Pelengic 5 (18' st Loggia 5.5, 42'st Colja sv). All. Godeas.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo 5.5.

Marcatori Al 35' Clarini.
Note Espulso Tommaso Domini per doppia ammonizione. Ammoniti: Craviari, Simone Domini, Francioli, Gotter, Pelengic, Almberger, Crosato, Cantamessa.

Sandro Trevisan / FAGAGNA

Partita molto importante per entrambe le formazioni visto che la posizione in classifica non fa di certo dormire sonni tranquilli. Prima fase di gioco non esaltante, alla molta manovra e all'agonismo non corrispondono altrettante azioni pericolose. Più manovriero il gioco degli ospiti che cercano di portare le punte alla conclusione ravvicinata ma si trovano sempre bloccati dalla difesa dei rossoneri. La Pro Fagagna bada al sodo, molto coperta e attenta cerca di sorprendere il portiere Cantamessa con tiri dalla distanza. Passano i minuti e, dopo aver dovuto sbrogliare una pericolosa mischia in area, la Pro Fagagna passa in vantaggio, al 35': sul corner battuto da Pinzano in area ospite nasce una mischia, la difesa respinge un paio di tiri ma un corto rinvio arriva sui piedi di Clarini che di controbalzo trova il varco giusto per battere il portiere Cantamessa.

Il Sistiana cerca subito di reagire ma continua a non trovare il varco giusto per infilarsi con efficacia nella difesa dei padroni di casa. Al 37' sembra fatta, però, per il pareggio quando Gotter dentro area tiene caparbiamente palla e batte di sinistro, Nardoni è battuto ma quasi sulla riga di porta Filippo Zuliani respinge la conclusione.

Nella ripresa Sistiana ancor più determinato alla ricerca del pareggio, la squadra allenata da Godeas carica a testa bassa ma le azioni si interrompono prima del passaggio finale, manca la necessaria precisione in fase realizzativa. La Pro Fagagna cerca di addormentare il gioco per limitare i pericoli, al 25' per un fallo a centro campo nasce una animata discussione a farne le spese è Tommaso Domini, mandato sotto la doccia anzitempo. Continua la pressione ospite ma la trama offensiva del Sistiana non convince nemmeno con l'uomo in più. La minaccia maggiore per Nardoni arriva su una punizione dalla sinistra, la parabola insidiosa costringe il portiere in corner. —

I COMMENTI

Zuttion: bene così contava vincere Godeas: non ci siamo

A fine gara mister Zuttion pensa solo ai tre punti: «Era importante il risultato, poi da martedì inizia una lunga fase di lavoro dobbiamo cambiare registro, dare concretezza e continuità alla manovra è una priorità, poi serve fiducia nei nostri mezzi e questa passa dai risultati positivi».

Amareggiato per la prestazione dei suoi giocatori mister Godeas: «Sei reti in dodici gare la dice chiaramente che abbiamo grosse difficoltà in fase offensiva, così non va, dobbiamo assolutamente trovare soluzioni».

S.T.

Gli anticipi

BRIAN LIGNANO	6
AZZURRA	0

BRIAN LIGNANO Peressini, Curumi, Preselo, Variola (25' st Gori), Codromaz, Bonilla, Bertoni (10' st Pagliaro), Zetto, Ciriello (1' st Alessio, 18' st Michelin), Palmeggiano, Campana (15' st Guizzo). All. Moras.

AZZURRA Caugic, Ranocchi, Maria, Nardella (22' st Bearzot), Gregoric, Medvescek, Piccolotto (10' st Gado), Bric (30' st Meroi), Puddu, De Blasi (32' st Colautti), Fusco (18' st Drecogna). All. Bortolussi.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 10' Ciriello, al 17' Codromaz, al 29' Bertoni; nella ripresa, al 6' Palmeggiano, 21' Guizzo, 37' Pagliaro.
Note Espulso Meroi per doppia ammonizione al 42' st.

PRO GORIZIA	1
JUVENTINA	0

PRO GORIZIA Umari, Duca, Lavanga (35'st Hoti), Piscopo, Grion, Ermacora, Boschetti, Contento, Comisso, Butti (22'st Lombardo), Lucheo (25'st Del Fabro). All. Sandrin.

JUVENTINA Gregoris, Zanolla (12'st Specogna), Munzone, Botter, Russian, Brichese, Lombardi, Gambino (42'st Colavecchio), Bertoli, Piscopo, Tuan (12'st De Cecco). All. Bernardo.

Arbitro Evangelista di Treviglio.

Marcatore Al 28' Grion.

SANVITESE	1
TAMAI	0

SANVITESE Cover, Trevisan (33' st Gattullo), Bance, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, Brusin, L. Rinaldi (41' pt Cotti Cometti), Maccanick (39' st H. Rinaldi), Mior. All. Moroso.

TAMAI Giordano, Mortati, Zossi, Parpinel (28' st Liberati), Bortolin, Barbierato, Bougma, Carniato (28' st Dema), Zorzetto, Carniello, Morassutti (12' st Consorti). All. De Agostini.

Arbitro Tinetti di Ivrea.

Marcatore Al 25' L. Rinaldi.
Note Ammoniti: Bance, Mior, Carniato e Barbierato.

TRICESIMO	1
CODROIPO	2

TRICESIMO Ganzini, Stimoli, Molinaro, Condolo, Toso, Ponton, Brichese (33'st Diallo), Dedushaj, Khayi (33'st Specogna), Paoluzzi, Del Riccio (17'st Fadini). All. Lizzi.

CODROIPO Moretti, Duca, Rizzi, Codromaz, Tonizzo, Mallardo, Facchini (12'st Cherubin), Daniele Beltrame, Battaino (23'st Toffolini), Ruffo, Patrik Beltrame (23'st Fraschetti). All. Franti.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 33' Tonizzo (rig.); nella ripresa, al 17' Condolo, al 49' Daniele Beltrame.
Note Ammoniti: Dedushaj, Codromaz e Condolo. Angoli: 8-6 per il Tricesimo. Recupero: 0'+6'.

SAN LUIGI	1
BANNIA	3

SAN LUIGI De Mattia, Zetto, Ianezic, Male, Caramelli, Giovannini, Di Lenardo (43' st Cottiga), Marzi (19' st Vangeli), Marin (35' st Codan), De Nuzzo (27' st Grujic), Spadera. All. Andreolla.

FIUME/BANNIA Zanier, Dessie, Cardin, Iacono, Zambon, Di Lazzaro (19' st Alberti), Sbaraini, Girardi (33' st Beggiato), Elmazoski (42' st Sclippa), Pluchino (42' st Sellan), Barattin. All. Colletto.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 30' Barattin, al 37' Marin; nella ripresa, al 37' Alberti, al 45' Sclippa.
Note Espulso al 30' della ripresa Caramelli. Ammoniti: Caramelli, Zetto, Girardi, Di Lazzaro, Alberti, Iacono, Pluchino e Sellan.

Faleschini del Tolmezzo

MANIAGO VAJONT	1
SPAL	1

MANIAGO VAJONT Onnivello, Loisotto (38' pt Simonella), Vallerugo, Bigatton, Bance, Belgrado, Gjini (31' st Del Degan), Roveredo, Manzato (43' st F. Bortolussi), Caldarelli, E. Bortolussi (25' st A. Plai). All. Mussoletto.

SPAL CORDOVADO Peresson, Casagrande, Bortolussi (25' st Danieli), Puppo, De Cecco, Candotti (38' st Cassin), Tumiotto (38' st Rinaldi), Tomasi (13' st Marian), Turchetto, Zecchin, Sandoletti (25' st De Luca). All. Sonego.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 43' Belgrado; nella ripresa, 30' Turchetto.
Note Ammoniti: Loisotto, Bigatton, Vallerugo, Tumiotto, Zecchin e Candotti.

ZAULE RABUIESE	2
RIVE FLAIBANO	1

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Miot, Pozzani, Maracchi, Loschiavo, Villanovich (Meti), Menichini, Spinelli, Tonini, Podgornik (Pisani, Ciroi), Olio. All. Campaner.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Manuel Lizzi (Zanin), Tomadini, Alessandro Lizzi (Burba), Clarini, Colavetta, Parpinel, Degano (Secli), De Agostini (Vettoretto), Zucchiatti, Kabine, Cozzarolo (Goz). All. Rossi.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 36' Menichini; al 40' Kabine; nella ripresa, al 12' Loschiavo.
Note Espulso Pozzani. Ammoniti: Clarini e Vettoretto.

PAREGGIO AMARO

Altalena di gol Il Tolmezzo resta beffato dal Chiarbola

TOLMEZZO	2
CHIARBOLA	2

TOLMEZZO CARNIA 4-4-2 Cristofoli 6.5, Nait 6, Gabriele Faleschini 7, Cucchiaro 7.5 (41'st Daniele Faleschini sv), Rovere 6.5, Capellari 6, Coradazzi 6 (23'st Tomat sv), Fabris 7, Motta 6 (29'st Vidotti sv), Gregorutti 6.5 (45'st Nagostinis sv), Amadio 6 (13'st Baruzzini 6). All. Serini.

CHIARBOLA PONZIANA 4-3-2-1 Zetto 6.5, Zappalà 6, Malandrino 7, Zacchigna 6, Trevisan 6 (22'st Farosich sv), Dekovic 6 (36'st Delmoro sv), Montestella 7, Zaro 6, Malo 6, Costa 6 (34'st Sistiani sv), Casseler 6.5. All. Musolino.

Arbitro Garraoui di Pordenone 4.5

Marcatori Al 36' Montestella; nella ripresa, al 14' Gabriele Faleschini, al 16' Gregorutti, al 51' Malandrino.

Andrea Citran / TOLMEZZO

Non è il Tolmezzo brillante di inizio stagione quello che, all'ultimo respiro, si è fatto raggiungere da un Chiarbola Ponziana che ci ha provato fino all'ultimo.

Pronti, via e, cogliendo la difesa di casa impreparata, Cassaler si presenta da solo a centro area, ma Cristofoli è reattivo nel respinge la sua conclusione. Dopo una conclusione centrale di Gregorutti, parata da Zetto, al 6' è Motta che, su invito di Gregorutti, si inserisce in area sulla sinistra e tira, trovando però la respinta di Zetto. La partita non è spettacolare, troppe le imprecisioni da una parte e dall'altra. Al 14' Cucchiaro si inserisce pericolosamente nell'area avversaria e, dalla sinistra, conclude, senza riuscire ad incrociare a sufficienza il tiro, respinto da Zetto. Al 17' Garraoui estrae il cartellino rosso ad Amadio, venendo poi giustamente invitato a correggersi dall'assistente Cesarin. Al 36' è Montestella a portare in vantaggio gli ospiti grazie al preciso colpo di testa che si insacca alla destra di Cristofoli. Poco dopo proteste dei padroni di casa quando Cucchiaro finisce a terra in area per un penalty che pareva esserci.

A inizio ripresa triestini vicini al raddoppio con Montestella, con salvataggio di Rovere che rinvia dalla linea di porta. A cavallo del quarto d'ora il Tolmezzo ribalta il risultato. Prima Faleschini dai 30 metri sigla un gran gol, con sfera che "toglie le ragnatele" dalla porta difesa da Zetto, poi Fabris serve sul filo del fuorigioco Gregorutti che, da due passi, batte Zetto.

Nel finale il Chiarbola ci crede e raggiunge il pari al 96' con Malandrino che, in mischia, riesce a mandare la palla in rete sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla trequarti campo. —

PROMOZIONE

IL BIG MATCH

Rufino all'ultimo respiro manda in orbita la Gemonese

La rete dell'attaccante nel recupero della ripresa decisiva per battere il Corva
Gli ospiti masticano amaro: per lunghi tratti hanno avuto le occasioni migliori

GEMONESE De Monte 6, Casarsa 6, Perissutti 6, De Baronio 6,5, Zarifovic 6, Ursella 6,5, Busolini 6,5 (30'st Fabiani 6), Buzzi 6, Vicario 6 (1'st Rufino 6), Zuliani 6 (16'st Ferataj 6), Arcon 6. All. Kalin

CORVA Della Mora 6, Bortolin 6, Giacomin 6, Balliu 6,5 (38'st Crico sv), Basso 6, Zorzetto 6, Lorenzon 6,5, Coulibaly 6, Milan 6, Trentin 6,5 (42'st Avesani sv), Travanut 6 (25'st Corazza 6). All. Dorigo

Arbitro Coral di Basso Friuli

Marcatore nella ripresa al 48' Rufino

Note Espulso Rufino (doppio giallo), Ammoniti De Monte, Zarifovic, Ursella, Lorenzon, Dorigo (all. Corva)

Il giallorosso Davide Rufino è stato il match winner della gara Gemonese-Corva FOTOKRISTY

Luigi Ongaro / GEMONA

Alla fine la Gemonese fa festa scartando un bel regalo quando mancano solo due minuti del recupero prima del triplice fischio e lascia increduli e molto abbacchiati i giocatori del Corva che pregustavano la divisione della posta che poteva sembrare risultato persino stretto per quanto prodotto soprattutto nella ripresa. Invece stava maturando un nulla di fatto alla conclusione di una gara non bella sul piano del gioco, ma piuttosto intensa perchè importante per entrambe le contendenti per opposti motivi con la Gemonese lanciata verso la vetta che ha avvicinato per le frenate e il brusco stop di chi sta davanti, e il Corva a cercare punti salvezza per allontanarsi dalla zona calda e mantenere la categoria.

Nella prima frazione di gioco non ci sono molte conclusioni e gli ospiti sono più pericolosi con un paio di piazzati, uno sventato in due tempi da De Monte sul tentativo di Lorenzon, l'altro di Trentin finito di poco a lato. Di Arcon una conclusione che finisce di poco a lato per i locali che poi si presentano in area con la giocata di Arcon, l'imbucata per Busolini che sbaglia il controllo e perde l'attimo per calciare.

Nella ripresa più apprezzabile il Corva a cercare con maggiore insistenza di sbloccare il punteggio a reti bianche, prima con una punizione di Lorenzon che innesca Trentin fermato in angolo, poi con il piazzato da 40 metri di Lorenzon alzato in angolo dal portiere. E ancora il Corva sul terzo angolo ci prova con l'acrobazia di Basso che mette fuori. A metà tempo per la Gemonese c'è la conclusione di Rufino imbeccato da Busolini ma il tiro è parato a terra. Alla mezz'ora per gli ospiti Lorenzon imbecca a centro area Corazza che controlla e segna, ma per l'arbitro in modo falloso nei confronti del difensore e così viene annullata la preziosissima rete del possibile vantaggio del Corva. Nei minuti finali per gli ospiti Milan è trovato in area e fermato dalla difesa, la cui respinta è preda di Avesani fuori area ma il tiro che ne segue da buona posizione è altissimo. E poi il recupero con due conclusioni dei giallorossi: la prima di Arcon che il portiere para in due tempi e sulla ripartenza palla recuperata sulla trequarti e servita a Rufino che in diagonale non dà scampo al portiere, festeggia togliendosi la maglia e becca il secondo giallo che significa espulsione. —

NEGLI SPOGLIATOI

Kalin ammette: era più giusto un pari Dorigo non si dà pace

Kalin della Gemonese ammette che il nulla di fatto sarebbe stato il risultato più giusto per come la squadre hanno interpretato la gara, ma naturalmente i tre punti se li tiene ben stretti. Il mister si complimenta con i suoi che però potevano giocare di più e meglio perchè le assenze non devono essere un alibi, ma aiutare a crescere. Non si capacita della immeritata sconfitta invece Dorigo del Corva ma plaude la squadra per l'impegno profuso e non muove critiche per le occasioni avute e non concretizzate. Piuttosto il lavoro in allenamento sarà rivolto ad affinare le capacità dei giocatori a disposizione di sfruttare al massimo le occasioni costruite.

LE ALTRE PARTITE

FORUM JULII	1
RIVOLTO	1

FORUM JULII Bovolon, Owusu, Maestrutti, Gjoni (19'st Cauti), Gomboc, Cantarutti, Miano, Comugnaro, Sokanovic (37'st Snidarcig), Campanella, Ilic (19'st Andassio). All. Russo

RIVOLTO Benedetti, Chiarot, Jurgen Ahmetaj (26'pt Bortolussi), Varutti, De Nardin, Colussi, Visintini (8'st Nzadi), Kardady (8'st Cinausero), Bagosi (8'st Debeniak), Kuchi, Vaccher (43'st Mihaila). All. Marin

Arbitro Romano di Udine

Marcatori Al 38' Ilic; nella ripresa al 13' Debeniak

Note Espulso: Campanella. Ammoniti: Maestrutti, Gomboc, Cantarutti, Kardady, Bagosi, Bortolussi

AVIANO	2
TEOR	0

AVIANO De Zorzo, Sulaj, Alietti, De Zorzi, Bernardon, Del Savio (Querin, Mazzarella), Tanzi, Rosolen (Moro), Momesso, Simone Rosa Gastaldo, Tassan Toffola (Doliana). All. Stoico

TEOR Asquini, Bianchin, Neri, Del Pin, Pretto, Gobbato (Venier), Gervaso (Munzone), Sciardi, Corradin, Zanin, Pertoldi (Vida). All. Vespero

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 26' Del Savio; nella ripresa, al 39' Momesso

Note Ammoniti Del Savio, Querin, Rosolen, Zanin, Gervaso, Corradin, Sciardi

UNION MARTIGNACCO	1
CORDENONESE	0

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa (9'st Aviani), Gabrieucig, Tefik Abdulai, Vicario, Cattunar, Grillo (23'st Nin), Nobile, Reniero (46'st Cucchiaro), Behram Abdulai (46'st De Giorgio), Ibraimi. All. Trangoni

CORDENONESE De Piero, Lazzari, Magli, Infanti (30'st Asamoah), Mazzacco, Tarlon, Gaiotto, Palazzolo (33'st Bellitto), Marchiori (42'st Brunetta), Vriz, Avitabile (28'st Vignando). All. Perissinotto

Arbitro Sisti di Trieste

Marcatore Nella ripresa al 49' Vicario
Note Espulsi: Perissinotto, mister della Cordenonese e Faabris accompagnatore. Ammoniti: Grillo, Nobile, Behram Abdulai, Nin, Magli, Gaiotto

TORRE	1
BUIESE	1

TORRE Rossetto (Pezzutti), Bosisio (Benedetto), Buset, Battistella, Cao, Bernardotto, Pivetta, Furlanetto, Ros (Zaramella), Prekaj, Brait (Simonaj). All. Giordano

BUIESE Devetti, Garofoli (Lagdidi), Prosperi, Buttazzoni (Peresano), Rovere, Bajraktarovic, Masoli, Fabris, Rossi, Andreutti (Muzzolini), Aghina (Micelli). All. Polonia

Arbitro Gibilaro di Maniago

Marcatori Al 20' Brait; nella ripresa, al 46' Rossi
Note Ammoniti Pivetta, Zucchiatti, Simonaj, Devetti, Buttazzoni, Rovere, Fabris, Giordano

UNIONE BASSO FRIULI	1
MARANESE	0

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Agyapong, Conforti, Novellini Gasparini, Geromin, Novelli, Massarutto, Vegetali (21'st Buffon), Bacinello (45'st De Piero), Mancarella (23'st Mauro), Chiarutti-ni. All. Carpin

MARANESE Pulvirenti, Fredrick, Marku, Marcuzzo, Della Ricca, Gobbo, S'Imporzano (21'st Regeni), Di Lorenzo (21'st Peresson), Popesso (35'st Zanet), Nin (30'st Sant), Banini. All. Salgher

Arbitro Iozzi di Trieste

Marcatore Nella ripresa al 20' Bacinello
Note Ammoniti: Novellini Gasparini, Di Lorenzo, Regeni

CASARSA	1
FONTANAFREDDA	2

CASARSA Bertoni, Venier (44' st Giuseppin), Zanin, Ajola, Tosone, Toffolo, Vidoni (39' st Zavagno), Bayire, Dema, Alfenore (20' st Cavallaro), Paciulli. All. Pagnucco

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Franzin (20' st Lisotto), Tellan, Sartore, De Pin, Nadal, Zucchiatti, Salvador (31' st Biscontin), Zamuner (44' st Portaro), Grotto (10' st Luca Toffoli). All. Campaner

Arbitro Cecchia di Tolmezzo

Marcatori Al 33' su rigore Paciulli; nella ripresa, al 18' Zucchiatti, al 29' Salvador
Note Ammoniti Ajola, Dema, Paciulli, Sartore, De Pin, Nadal, Salvador.

QUARTO KO DI FILA PER I LIVENTINI

L'Ol3 è come un tritasassi Sacilese, è notte fonda

SACILE

Stesso risultato. Ma stavolta a favore. Dopo lo 0-3 subito in casa a opera del Casarsa, l'Ol3 si "vendica" a spese della Sacilese. Per la formazione di Gorenszach si tratta della terza vittoria esterna consecutiva. Mentre i liventini incappano nel quarto ko di fila, il secondo della gestione Moso. Non basta un buon inizio alla formazione biancorossa per invertire il trend che la sta relegando all'ultimo posto. Al primo errore della Sacilese, l'Ol3 passa. Palla persa sulla trequarti, filtrante per Sicco che entra in area e trafigge Marcon sul primo palo. La formazione di Moso reagisce e va vicina al pareggio con Barbierato, che da ottima posizione non inquadra, seppur di poco, lo specchio della porta. Prima dell'intervallo gli ospiti trovano il raddoppio. Ancora una volta con la complicità di una disattenzione in mezzo al campo dei ragazzi di Moso. Stavolta ne approfitta Panato che da circa 25 metri non si fa pregare e lascia partire una conclusione che anche grazie a un rimbalzo malandrino si insacca alle spalle del portiere. Non impeccabile nella circostanza il giovanissimo estremo liventino, ma le condizioni del terreno di gioco non l'hanno aiutato.

Nella ripresa la Sacilese esercita una sterile supremazia territoriale, ma senza creare seri pericoli alla porta difesa da Spollero. Sull'altro versante, invece, Stefanutti, da calcio d'angolo, confeziona la perla che chiude il match. —

P.S.

SACILESE	0
OL3	3

SACILESE Marcon, Castellet, Ravoiu (1' st Sakajeva), Dulaj, Zanchetta, Zoch, Nadin, Giust, Rovere (1' st Piccinato), Spader, Barbierato (34' st Duriscti). All. Moso

OL3 Spollero, Gressani, Buttolo (38' st Greatti), Michelutto, Montenegro, Stefanutti, Gregorutti (40' st Paussa), Drecogna (22' st Snidarcig), Costaperaria (31' pt Jacobucci), Sicco (31' st Imorou), Panato. All. Gorenszach

Arbitro Vriz di Tolmezzo

Marcatori Al 12' Sicco, al 43' Panato; nella ripresa, al 25' Stefanutti

Promozione Girone A

Calcio Aviano-Calcio Teor	2-0
Casarsa-Fontanafredda	1-2
Forum Julii-Rivolto	1-1
Gemonese-Corva	1-0
Sacilese-OL3	0-3
Torre-Bujese	1-1
Un. Martignacco-Cordenonese 3S	1-0
Un.Basso Friuli-Maranese	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Forum Julii	27	11	8	3	0	30	11
Casarsa	26	11	8	2	1	33	11
Gemonese	23	11	7	2	2	21	15
Fontanafredda	21	11	6	3	2	12	8
Un. Martignacco	20	11	6	2	3	20	14
OL3	19	11	6	1	4	14	12
Cordenonese 3S	15	11	4	3	4	15	15
Bujese	14	11	2	8	1	13	9
Torre	14	11	4	2	5	13	17
Calcio Aviano	13	11	4	1	6	14	21
Un.Basso Friuli	12	11	3	3	5	16	17
Maranese	11	11	3	2	6	15	18
Rivolto	10	11	2	4	5	11	14
Corva	8	11	2	2	7	7	15
Calcio Teor	7	11	2	1	8	7	22
Sacilese	4	11	1	1	9	6	28

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Calcio Teor-Bujese, Cordenonese 3S-Calcio Aviano, Corva-Un.Basso Friuli, Fontanafredda-Sacilese, Gemonese-Torre, Maranese-Casarsa, OL3-Forum Julii, Rivolto-Un. Martignacco.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Sevegliano Fauglis	1-1
Fiumicello-Cormonese	2-1
Kras Repen-Trieste Victory Academy	1-1
Lavarian Mortean-S.Andrea S.Vito	2-1
Pro Romans Medea-Pro Cervignano	0-0
Trivignano-Risanese	3-0
UFM-Ronchi	3-0
Virtus Corno-Sangiorgina	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	24	11	7	3	1	19	7
Lavarian Mortean	24	11	8	0	3	19	9
UFM	20	11	6	2	3	23	11
Virtus Corno	20	11	6	2	3	17	14
Cormonese	19	11	6	1	4	15	12
Pro Cervignano	19	11	6	1	4	16	11
Ancona Lumignacco	18	11	5	3	3	9	6
Ronchi	17	11	5	2	4	12	12
Sangiorgina	17	11	5	2	4	16	12
Sevegliano Fauglis	17	11	5	2	4	15	13
Fiumicello	16	11	5	1	5	12	13
Pro Romans Medea	15	11	4	3	4	8	8
Trieste Victory Ac.	13	11	3	4	4	13	12
Trivignano	6	11	1	3	7	12	19
Risanese	2	11	0	2	9	3	25
S.Andrea S.Vito	1	11	0	1	10	2	27

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Cormonese-Ancona Lumignacco, Fiumicello-Pro Romans Medea, Risanese-Virtus Corno, Ronchi-Kras Repen, S.Andrea S.Vito-UFM, Sangiorgina-Pro Cervignano, Sevegliano Fauglis-Lavarian Mortean, Trieste Victory Academy-Trivignano.

IL BIG MATCH

Una buona Sangiorgina esce indenne dal campo della Virtus Corno (foto d'archivio)

La zampata di Kuqi tiene a galla la Sangiorgina

Alla Virtus Corno non è bastato il gol a freddo di Kanapari
Partita piacevole e molto combattuta: un tempo a testa

VIRTUS CORNO	1
SANGIORGINA	1

VIRTUS CORNO (4-3-2-1) Fabris 6.5, Rossi 6, Bardieru 6, Lenardi 6, Corrado 6, Mocchiutti 6.5, Don 6.5 (14' st Pezzarini 6), Ime Akam 7, Volas 6, Kodermac 6.5 (36' st Scarbolo sv), Kanapari 7.5. All. Cortiula

SANGIORGINA (4-1-3-2) Della Ricca 6, Bergagna 6, Granziera 6, Mattiuzzi 6, Cocetta 7, Dalla Bona 6, Kuqi 7, Peressin 6 (25' st Sovili sv, 36' st Budai sv), Bogoni 6, Madonna 6.5, Akuako 6. All. Zompichiatti

Arbitro Cesetti di Pordenone 6

Marcatori Al 6' Kanapari; nella ripresa al 38' Kuqi

Note Ammoniti Madonna, Dalla Bona, Volas, Mocchiutti, Bardieru, Akuako, Pezzarini. Recuperi: 2' e 5'

Marco Silvestri
/ CORNO DI ROSAZZO

Nè vincitori né vinti nella sfida tra Virtus Corno e Sangiorgina, che nella dodicesima giornata di campionato, hanno dato vita a un incontro piacevole e molto combattuto. Un tempo a testa: il primo in favore dei padroni di casa, il secondo a favore degli ospiti per un 1-1 finale che accontenta soprattutto la formazione amaranto che è stata a lungo in svantaggio.

La gara si sblocca subito con l'1-0 della Virtus Corno: Kodermac, al 6', serve Kanapari che si accentra e con uno splendido tiro a giro supera Della Ricca. In questi primi minuti i padroni di casa continuano a proporsi in avanti. Al 13', su punizione, Volas calcia di poco alto. È ancora Kanapari a mettere i brividi alla difesa ospite al 20' ma Della Ricca è attento e non si fa sorprendere. La Virtus Corno continua ad essere pericolosa. Al 36' punizione di Volas, Della Ricca respinge in tuffo, la palla arriva a Kanapari che non riesce però a inquadrare lo specchio della porta e il suo sinistro finisce alto. La prima occasione da rete per la Sangiorgina arriva al 37'. Peressin si libera sulla destra e serve l'accorrente Madonna: il suo tiro indirizzato verso la porta viene deviato dal difensore Mocchiutti. L'occasione migliore per gli ospiti e un destro di Kuqi al 45': Fabris è bravo a deviare Nella ripresa con il passare dei minuti a Virtus Corno cala e la Sangiorgina gioca con la determinazione e la voglia di ottenere il pareggio.

Le occasioni da rete però latitano nel secondo tempo. C'è al 16' un tiro di Kodermac per i padroni di casa, parato da Della Ricca e un innocuo calcio di punizione di Madonna al 22', a favore degli ospiti. La Sangiorgina però non si arrende ci crede fino alla fine e ottiene il pareggio con Kuqi al 38' che è bravo a incunearsi in area, a difendere palla per poi trafiggere Fabris con un rasoterra imprendibile. —

NEGLI SPOGLIATOI

Cortiula: avevamo la partita in mano, ma subito puniti

Il tecnico della Virtus Corno, Giuseppe Cortiula, analizza così l'1-1: «Abbiamo avuto diverse occasioni nel primo tempo per chiudere la partita e anche alcuni calci piazzati dovevamo sfruttarli meglio. Peccato perchè avevamo in mano la partita. Al primo errore siamo stati puniti». Soddisfatto l'allenatore della Sangiorgina Simone Zompicchiatti. «Il primo tempo non abbiamo fatto bene Sono invece contento della ripresa, siamo cresciuti molto. Abbiamo pareggiato e alla fine siamo anche andati vicini a vincere la gara».

LE ALTRE PARTITE

TRIVIGNANO	3
RISANESE	0

TRIVIGNANO Zanello, Malisan (6'st Scomparin), De Losa, Spinello (6'st Bravo), Bergamo, Martelossi, Pascolo, Bonetti (25'st Assenza), Issakoli (34'st Grassi), Paludetto, De Prophetis (17'st Turchetti). All. Sinigaglia

RISANESE Lunardi, Vembolowa, Zamparo, Goubadia, Pevere, Zanolla, Bernard (34'st Sverzut), Bizzoco (29'st Dentesano), Caraccio (25'st Bassani), Degano (40'st Fabbro), Filipig (34'st Chezza). All. Mauro

Arbitro Zannier di Udine

Marcatori Nella ripresa al 9' Issakoli, al 20' Tuechetti, al 39' Pascolo
Note Ammoniti: Spinello, Malisan, Martelossi, Zamparo

LAVARIAN MORTEAN	2
SANT'ANDREA	1

LAVARIAN MORTEAN Spitalieri, Mantovani, Caissutti (34'pt Fracarossi), Cargnelutti, Sinisterra, Avian, Pavan, Daniel Lo Manto (36'st Mucin), Rosero, Ietri (24'st Tirelli), Resente (14'st Massaro). All. Pittilino

SANT'ANDREA Barbuio, Carocci (17'st Barzelatto)), De Leo (42'st Fino) , Signore, Palisca, Matutinovic, Stella, Lorenzet, Martinelli (10'st Masserdotti), Iadanza (20'st Torelli) Pischianz (33'st Savron). All. De Sio

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori All'11'e al 14' Ietri; nella ripresa al 38' Lorenzet
Note Ammoniti: De Leo, Fino

PRO ROMANS	0
PRO CERVIGNANO	0

PRO ROMANS Dovier, Nicola Zanon, Iacumin, Michele Zanon, Fross, Cuca, Curri (Merlo), Golob, Jogan, Clede (Emanuele), Giardinelli (Pafundi). All. Radolli

PRO CERVIGNANO Brussi, Cossovel, Dimroci, Delle Case, Racca, Rover, Casasola (Tegon), Movio, Autiero, Romanelli, Serra. All. Bertino

Arbitro Bassi di Pordenone

Note Iacumin, Jogan, Giardinelli, Cossovel, Delle Case, Serra

Michele Zanon (Pro Romans)

KRAS REPEN	1
TRIESTE VICTORY	1

KRAS REPEN Buzman, Ferluga, Bazdim, Rajcevic, Dukic, Catera (34'st Lukac), Perhavec, Pagano (23'st Degrassi), Velikonja (21'st Palliaga), Kuraj, Sancin (1'st Pitacco). All. Khezevic

TRIESTE VICTORY Catania, Curzolo, Ciav (34'st Hoti), Santoro, Ferro, Pizzul, Schiavon (38'st Gaspardis), Bibaj (24'st Zulian), Perossa, Maio (8'st Cannavò), Loperfido. All. Tropea

Arbitro Calò di Udine

Marcatori Nella ripresa al 2' Perhavec, al 18' Schiavon

Note Ammoniti: Rajcevic, Perhavec, Ferro, Pizzul, Schiavon, Perossa e mister Khezevic del Kras Repen

UFM	3
RONCHI	0

UFM Grubizza, Lo Cascio, Tranchina (31'st Damiani), Kogoi (28'st Sarcinelli), Cesselon, Battaglini, Saccomani, Diallo (16'st Duust), Gabrieli (22'st Selva) Aldrigo, Acampora (40'st Di Matteo). All. Zanuttig

RONCHI Passaro, Piccolo, Stradi, Cuzzolin, Calistore, Rebecchi (32'st Peric), D'Aliesio, Felluga (28'st Villatora), Adami, Veneziano (30'st Sammartini), Visintin. All. Caiffa

Arbitro Goi di Tolmezzo

Marcatori Al 33' Aldrigo su rigore; nella ripresa al 30' Selva, al 35'Duust
Note Espulsi: Diallo e Caruso. Ammoniti: Tranchina, Gabrieli, Acampora, Rebecchi e mister Zanuttig dell'Ufm

FIUMICELLO	2
CORMONESE	1

FIUMICELLO Cudicio, Bergamasco, Sarr (1'st Colussi), Paneck, Savic, Strussiat, Cambi (17'st Pappaceni) Sirach, Cocolet, Corbatto, Russo (46'st Sessi). All. Trentin

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Bregant, Paravan, Montina, Quattrone, Medeto (25'st Trevisanato), Compaore, Castenetto, D'Urso, Guerbas (45'st Blarzino). All. Peroni

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 14' Russo, al 38'Medeto; nella ripresa al 14' Russo

Note Ammoniti: Sarr, Savic, Paravan, De Savorgnani

Ietri (Lavarian Mortean)

A PAVIA DI UDINE

Andrea Tomada risponde a Zizmond: poche emozioni

ANCONA LUMIGNACCO	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	1

ANCONA LUMIGNACCO (4-2-3-1) Malusà 5.5; Rojas Fernandez 6.5, Jazbar 6.5, Berthe 6, Carbone 6 (38' st Alessandro Tomada sv); Fantini 6 (1' st Mardero 6), Fall 6.5; Osso Armellino 5.5 (25' st Geatti 6), Stefanutti 5.5 (25' st Coassin 6), Pittini 6 (15' st Umberto Costantini 6); Andrea Tomada 7. All. Motta

SEVEGLIANO/FAUGLIS (3-4-1-2) Tasselli 6; Pastorello 6 (38' st Nigris sv), Bucovaz 6, Ferrante 6.5; Altran 5.5 (27' st Carnevarolo 5.5), Paludetto 6.5 (27' st Kasa 6), Nardella 6.5, Ferrari 6; Turchetti 5.5 (20' st Paravano 5.5); Zizmond 6, Puddu 5.5 (37' st Osso sv). All. Favero

Arbitro Suciu di Udine 5.5

Marcatori Nella ripresa, al 26' Zizmond; al 43' Andrea Tomada
Note Ammoniti: Fantini, Fall, Berthe, Coassin, Malusà, Andrea Tomada, Turchetti, Pastorello. Angoli: 3-4. Recuperi: 2' e 6'

PAVIA DI UDINE

Primo tempo senza particolari emozioni, con le due squadre che, anche a causa del terreno di gioco in non perfette condizioni, faticano a costruire occasioni da rete. Mantiene maggiormente il controllo l'Ancona Lumignacco, che tenta anche qualche sporadica sortita offensiva: al 10' una sventagliata di Jazbar trova Pittini libero sulla sinistra di mettere al centro per l'accorrente Fantini che calcia però alto; al 13' ci prova Andrea Tomada, ma la sua conclusione termina a lato. Il Sevegliano Fauglis rimane molto guardingo, copre bene gli spazi e tenta di agire principalmente di rimessa: è della squadra ospite la prima sortita della ripresa, con un cross di Altran che per poco non inganna un incerto Malusà, costretto ad alzare in angolo. Al 13' è un tiro-cross dalla destra di Ferrari a far scorrere qualche brivido lungo la schiena ai sostenitori locali, ma il pallone sorvola di poco la traversa. Al 23' si rifanno vedere in avanti gli uomini di Motta, con Mardero abile a servire in profondità Andrea Tomada che resiste a una carica ma calcia sull'esterno della rete. Al 26' una punizione di Puddu viene respinta con qualche difficoltà da Malusà in angolo e dal corner successivo, Zizmond infila in rete da pochi passi scontrandosi con lo stesso Malusà in uscita: vane le proteste, con Suciu che assegna la rete agli ospiti. Nel finale l'Ancona Lumignacco reagisce sfiorando il gol al 40' quando Coassin centra per Andrea Tomada che libera di petto al tiro Umberto Costantini, su cui salva Tasselli alzando in angolo. Ma il portiere ospite nulla può tre minuti più tardi sulla giocata sontuosa che porta al pari: Andrea Tomada addomestica palla al limite e al volo la infila l'angolino basso alla sinistra di Tasselli. —

F.P.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

BATTUTO IL VALLENONCELLO

Del Col e Fuschi a segno Il Pravis sbanca e corre

VALLENONCELLO Dima, Gjini (F.Rossi), Basso, Piccinin (Mazzon), Spadotto, Hagan, Zanatta (D.De Rovere), Malta, Matteo (Kadeoui), M.De Rovere, T.Perlin. All. Sera.

PRAVIS 1971 De Nicolò, Furlanetto, Bortolin, Piccolo, Strasiotto, Pezzutto, Campaner, Zlatic (Lococciolo), Fuschi, M.Rossi, Del Col (Pollicina). All. Piccolo.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al15' Del Col, al 23', su rigore, Fuschi, al 33' D.De Rovere.

Note Ammoniti: Basso, Malta, M.De Rovere, Zlatic, Fuschi, Rossi. Espulsi: Bortolin.

Matteo Coral / PORDENONE

Il Pravis 1971, seppur in dieci uomini per gran parte della gara , vince con una prova convincente sul Vallenoncello e si regala la vetta solitaria della classifica. Un risultato di altissimo livello per una squadra che - dopo la spettacolare stagione passata - è arrivata in Prima con l'obiettivo di far bene ma, sul campo, puntando anche i primissimi posti. Sia per la qualità del gioco, sia per la personalità nel gestire situazioni spinose come una compagine di alto livello.

Il primo tempo si chiude 0-0 senza particolari occasioni da gol. L'unico tiro in porta è di Matteo per i padroni di casa, con De Nicolò che respinge.

Nella ripresa cambia il registro. Il Valle coglie un palo con Matteo al 15' dopo una bella azione di squadra. Il Pravis, poi, resta in 10 per l'espulsione di Bortolin e il Valle aumenta i giri del motore e si rende ancora più pericoloso. Sugli sviluppi di una rimessa laterale, Del Col trova l'incornata vincente e il Pravis va in vantaggio, svettando in area tra l'immobilismo generale. Poco dopo, su un corner, Spadotto colpisce di mano e l'arbitro concede rigore agli ospiti: dal dischetto si presenta bomber Fuschi, che non sbaglia. Al 32' reagiscono i padroni di casa con il palo colpito da Thomas Perlin. Sessanta secondi più tardi, viene atterrato in area Devid De Rovere. Lo stesso De Rovere, dagli undici metri, si fa parare il tiro ma poi, sulla respinta, insacca. Al 45', infine, Rossi, da neo entrato, ha sfiorato il palo con uno splendido tiro al volo. Finisce 1-2, con un arbitraggio non a livello che ha condizionato, non poco, la gara. Nonostante ciò, il Pravis, arrivato tra le prime posizioni come sorpresa del campionato, ottiene un risultato che vale molto: sia per i tre punti, sia perché testimonia un certo carattere da parte degli arancioazzurri che, giocando così, possono confermarsi tra i primi posti della classifica. Il campionato, però, resta lungo. —

Una fase della partita

Sugli altri campi

BANNIA	3
LIVENTINA	2

CALCIO BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Del Lepre, Feltrin, Pase, Lenisa, Perissinotto, Fantuz, Polzot, Amamede. All. Rosini.

LIVENTINA S.ODORICO Martinuzzo, Vidotto, Rossetto, Taraj, Ruoso, Diana, Liessi, Zaccarin, Santarossa (Verardo), Roman (Martin), Sall (Giust). All. Ravagnan.

Arbitro Sanson di Gradisca.

Marcatori Al 14' Liessi, al 28' Perissinotto, al 37' Polzot; nella ripresa, al 26' aut. Fedrigo, al 34' Fantuz.

Note Ammoniti: Fedrigo, Corrà, Zaccarin. Espulso: Pase.

CAMINO	1
UNIONE SMT	2

CAMINO Mazzorini, Degano, Baron, Perdomo, Cargnelutti, Pandolfo, Rumiz (Cinquefiori), Scodellaro, Favaro, Peresan (Tossutti), Picotti (Gigante). All. Nonis.

UNIONE SMT Miorin, Facca, Piani, Antwi, Bigaran, Fall, Desiderati (Mazzoli), Fedorovici, Fantin (Battistella), Zavagno (Anasse Bance), Lenga (Abdouazime Bance). All. Rossi.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 27' Fantin; nella ripresa, al 24' Fantin; al 44' Pandolfo.

Note Ammoniti: Picotti, Baron, Fantin, Facca, Federovici.

SAN DANIELE	3
AZZANESE	2

SAN DANIELE Rota, Degano, Gangi, Dovigo, Gori, Miano, Masotti (Fabbro), Calderazzo, Danielis (Rebbelato), Di Benedetto (Sommaro), Chiavutta. All. Crapiz.

AZZANESE Zanette, Bianchin, Bertozzi (Daci), Sartor, Barzan (Azeez), Shahini, Bance, Satriano (Battistutta, Perretta), Puiatti, Stolfo (Rorato), Vidal. All. Toffolo.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatori Al 9' Di Benedetto; al 17' Masotti; al 25' Vidal; al 39' Satriano; nella ripresa, al 14' Chiavutta.

Note Ammoniti: Degano, Bance, Perretta.

SEDEGLIANO	2
SARONE CANEVA	0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Denis Biasucci, Borgna, Cignola, Monti (Donati), Nezha (Misson), Degano (Pavan), Djoulou (Venuto), Cristian Biasucci (Stave), Racca. All. Livon.

SARONECANEVA Di Lavora, Nicola Feletti, Simone Feletti, Zanette, Vignando, Giust, Cecchetto (Iudica), Minighini, Brugnera (Cao), Casarotto, Gunn Uriel (Monaco). All. Napolitano.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 44' Cristian Biasucci su rigore; nella ripresa, al 44' Borgna.

Note Ammoniti: Degano, Giust, Casarotto, Vignando, Nicola Feletti.

VIVAI RAUSCEDO	4
UNION RORAI	3

VCR GRAVIS Caron, Rossi, Felitti, F. D'Andrea, Zanet (Marchi), Bargnesi (Colussi), Moretti (Borgobello), Marson, Zanin (D'Agnolo), A. D'Andrea, Palmer (P. D'Andrea). All. Orciuolo.

UNION RORAI Zanese, Moras, Sfreddo, Foscarini (Furlanetto), Sist, Galante, Soldan, Coletto, Bidinost, Ronchese (Trevisiol), Conzo. All. Biscontin.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori Al 18' A. D'Andrea, al 35' A. D'Andrea; nella ripresa, al 2' Moretti, al 6' Bidinost, al 10' Conzo, al 14' Marson, al 25' Tomi.

Note Ammoniti: Moras, Sfreddo, Sist, Coletto, Trevisiol, Felitti, Marson, A. D'Andrea, Borgobello.

BARBEANO	3
VIRTUS ROVEREDO	2

BARBEANO Pavan, Truccolo. G.Rigutto, Lenga (Della Valle), Donda, Zavagno, Zorzi (Bance), Toma (Giacomello), Toppan, Zanette (Zecchini), T.Rigutto. All. Gremese.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Reggio (Gattel), Presotto, Zusso (Sist), Fantin, Mazzer, Ceschiat, Cirillo (Zambon), De Angelis, Benedet, Belferza (Petrovic). All. Pessot.

Arbitro Mauro Daniele di Udine.

Marcatori Al 11' Benedet, al 20' Ceschiat, al 43' Lenga; nella ripresa, al 11' T.Rigutto, al 32' Zecchini.

Note Ammoniti: Donda, G.Rigutto, T.Rigutto, Cirillo, Ceschiat, Zambon, Sist. Espulso: Ceschiat.

BATTUTO IL CEOLINI

Magica punizione di Rover Il Vigonovo si aggiudica il derby di Fontanafredda

CEOLINI	0
VIGONOVO	1

CEOLINI Moras, Cester (23' st Della Bruna), Bruseghin, Roman (35' st Terry), Boer, Zanet, Della Gaspera, Giavedon, Boraso (40' st Rossetton), Valentini, Popolizio (11 st Saccon). All. Pitton.

VIGONOVO Piva, Daneluzzi, Giacomini, Biscontin (30' st Piccolo), Liggieri, Ferrara, Rover (30' st Piovesana), Possamai (45' st Cimolai), Falcone (37' st Fre), Carrer (23' st De Riz), Corazza. All. Toffolo.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Al 15' Rover.

Note Ammoniti Bruseghin, Daneluzzi, Ferrara, Della Bruna, Saccon.

Rosario Padovano / FONTANAFREDDA

Nel derby del comune di Fontanafredda il Vigonovo si impone con il minimo scarto su un buon Ceolini. Gara che non offre molti spunti, ma che è ben giocata dalle due formazioni che sbagliano poco. Ha la meglio la compagine, forse, più strutturata, come suggerisce la classifica. Il Vigonovo è quinto con 19 punti, mentre il Ceolini in classifica occupa una posizione rischiosa, sulla seconda colonna della graduatoria. Da qui a Natale deve imprimere, infatti, un cambio di passo al suo campionato, per non finire sempre più risucchiato.

Il match si apre con un infortunio a Zanchetta, prima ancora di cominciare. La gara è abbastanza equilibrata, e decolla subito. Al 3' Falcone si mostra dalle parti di Moras, conclude quasi a colpo sicuro, ma la palla sorvola di poco la traversa. Sono le prove generali del Vigonovo, perché al 10' da azione di calcio d'angolo c'è un colpo di testa di Corazza: anche qui la palla finisce alta, e di poco, sopra la traversa.

Al 15' la rete che segna il destino di tutta la gara. È proprio Rover, colui che non doveva manco giocare, a segnare: calcio di punizione magistrale sotto l'incrocio dei pali. Al 32' cross proprio di Rover, colpo di testa di Falcone di poco a lato. La ripresa si apre all'insegna dell'equilibrio. I giallorossi provano a trovare la via del pari, senza riuscirci. Al 2' di recupero il Ceolini sfiora il pari clamoroso: da centro area Rossetton, subentrato, manda la palla di poco fuori. —

GIRONE C

IL PUNTO

Il Ruda vince e rialza la testa Per l'Aquileia beffa in extremis

Marco Silvestri

È stato un turno favorevole all'Azzurra, il dodicesimo del girone C di Prima Categoria. La capolista vince contro il Costalunga e approfitta del pareggio del Muggia 2020 per tentare la prima fuga del campionato. Tra le squadre friulane vince solo il Ruda che sbanca il campo del Mariano. Il Santamaria pareggia in casa del San Giovanni mentre l'Aquileia perde contro l'Opicina.

QUI SANTAMARIA

Il pareggio a reti bianche rispecchia l'equilibrio visto in campo tra San Giovanni e Santamaria. La formazione friulana, che si è presentata a questa gara con tre pesanti defezioni, ha avuto l'occasione migliore per vincere la partita con Spaccaterra che al 40' della ripresa ha centrato il palo. «È stata una partita poco spettacolare e molto spezzettata – sottolinea il direttore sportivo del Santamaria Marco Colautti– e per quello che si è visto in campo è un pareggio equo anche se abbiamo anche avuto l'occasione di vincere».

QUI AQUILEIA

Suona come una vera beffa questa sconfitta per l'Aquileia, arrivata in un convulso finale, dopo che i friulani avevano a lungo condotto la gara. Nel primo tempo la formazione di Lugnan era riuscita a trovare il gol del vantaggio al 20' con il solito centro firmato da Rigonat che ha sfruttato un calcio di rigore per mettere a segno il suo decimo gol stagionale. Il secondo tempo è tutto concentrato nell'amaro finale per i friulani. Al 38' l'Opicina ha raggiunto il pareggio grazie a uno sfortunato autogol di Ba. Tre minuti dopo è arrivato il colpo del ko con il gol messo a segno da Kaurin.

QUI RUDA

Una vittoria che sa di liberazione, dopo quattro sconfitte consecutive. Il Ruda rialza la testa e nell'anticipo di sabato torna a sorridere grazie alla preziosa vittoria per 1-0 ottenuta in trasferta contro il Mariano. Si riaccendono così le speranze salvezza. La squadra di mister Zuppichini ha vinto con merito, giocando per un'ora in dieci uomini per l'espulsione di Ferrigno al 41' del primo tempo. La prima frazione di gioco è stata equilibrata, il Ruda si è costruito alcune potenziali occasioni da gol senza però riuscire a incidere sottoporta. Il secondo tempo è stato giocato con grande cuore e determinazione dai gialloblù e l'inferiorità numerica non si è proprio sentita. Il gol decisivo è arrivato al 33' grazie a Matteo che, in un'azione da calcio da fermo, ha prima impegnato Clede con un colpo di testa e poi sulla ribattuta non si è fatto pregare e ha siglato l'1-0 che ha deciso la partita. —

MARIANO	0
RUDA	1

MARIANO Clede, Ferjancic, Capovilla, Ocretti, Gallo, Dissabo, Scocchi (24'st Zanier), K. Clemente, Cecchin, Stabile (20'st J. Clemente), Molli. All. Fabbro.

RUDA Pohlen, Turchetti, Branca, Furlan, Casonato, Ferrigno, Gagic (1'st Plazzi), Krcivoj (1'st Sankovic), Lampani, Allegrini, Matteo. All. Zuppichini.

Arbitro De Zottis del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa al 33'Matteo.

Note Ammoniti: Ferjancic, Ocretti, Gallo, Molli, Branca, Ferrigno, Matteo. Espulso: Ferrigno.

SAN GIOVANNI	0
SANTAMARIA	0

SAN GIOVANNI F. Aiello, Cociani, Berisha, L. Vascotto (19'st S. Vascotto), Vargien, Zucca, Lombisani, Cottiga (25'st Sineri), Arteritano, F. Aiello, Gionechetti. All. Ventura.

SANTAMARIA Zucco, Durmisi, Del Piccolo, Franceschetto (31'st Apicella), Cossettini, Appiah. Boga, Barry, Spaccaterra, Di Tuoro, Ferigutti. All. Rigo.

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo.

Note Ammoniti: L. Vascotto, Gionechetti, S. Vascotto, Di Tuoro, Cossettini, Durmisi.

OPICINA	2
AQUILEIA	1

OPICINA Candido, Diew, Millach, Podgorsek, Pecorari, Petrucco, Martin (47'pt Kaurin), Fuligno (28'st Cortellino), Marta (38'st Mazzarino), Colotti (10'st Marinelli), Obradovic. All. Gon.

AQUILEIA Millo, Skabar, Pelos, Cecon, Olivo, Ba, Langella, Bacci, Rigonat, Facciola (15'st Mian, 27'st Michelin), Martini (24'st Cristarella). All. Lugnan.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 20'Rigonat su rigore; nella ripresa al 38 Ba (autorete), al 41'Kaurin.

Note Ammoniti: Petrucco, Obradovic, Kaurin, Langella. Espulsi: Pecorari, Obradovic, Pelos.

Zuppichini, tecnico del Ruda

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

IL BIG MATCH

Il Rivignano acciuffa il pari al 90' Al Deportivo non basta super-Nardi

Massimiliano Bazzoli / RIVIGNANO

Partita combattuta ed agonisticamente valida al comunale di Rivignano, dove i locali hanno cercato di superare il Deportivo, ma alla fine hanno corso il serio rischio di capitolare, visto e considerato che il pareggio è arrivato proprio allo scadere del match. Tutto sommato il pari rispecchia quello che si è visto in campo, con gli ospiti sornioni a sfruttare le doti realizzative di capitan Nardi e i padroni di casa a rincorrere, ma giustamente premiati dalla loro caparbietà.

Pronti via e Nardi mette subito in apprensione la difesa locale che questa volta sventa l'insidia. Risponde il Rivignano con il cross di Belleri che trova Gianluca Driussi all'altezza del secondo palo che di testa impegna Anastasia. Al 22' il movimento di Angelin permette a Buran di andare spedito verso Anastasia, il quale esce tempestivo al limite dell'area grande ad anticipare l'attaccante. Al 32' un'azione insistita del Deportivo viene sfruttata a dovere da Nardi che su un lungo traversone di Zamolo anticipa il diretto avversario e con una spaccata volante in diagonale mette alle spalle dell'esterrefatto Cristin.

La squadra di Cocetta (oggi relegato in tribuna) cerca di reagire subito e due tentativi di Buran dalla distanza mettono i brividi ad Anastasia. Nella ripresa i locali partono subito forte e sugli sviluppi di un corner dopo un fallo su Belleri la palla rimane lì e mette tutti d'accordo Tonizzo, che con una bella volée diagonale trova l'angolino lontano.

Il team del presidente Paroni ci crede ed al 30' avrebbe la grossa opportunità per portarsi in vantaggio, ma capitan Belleri fa e disfa. Si procura il penalty e si lascia "ipnotizzare" da Anastasia bravo a neutralizzare il tentativo. Così viene sancita la vecchia legge non scritta del calcio: gol sbagliato uguale gol subito, infatti al 37' l'incertezza di Cristin sul cross di Cozzi viene castigata dal solito rapace d'area qual è Nardi che festeggia togliendosi la maglia e viene ammonito.

Ma i ragazzi di mister Marchina non hanno fatto i conti con la generosità del Rivignano che getta il proverbiale cuore oltre l'ostacolo e al novantesimo, sempre sugli sviluppi di un corner battuto da Buran, coglie un sacrosanto pareggio grazie alla zuccata di un Panfili superlativo. —

RIVIGNANO	2
DEPORTIVO JUNIOR	2

RIVIGNANO Cristin 5,5, Zanello 6 (3' Bacchetto 6), Tonizzo 7, Driussi GianLuca 6,5, Cominotto 6(35' st Gokic sv), Panfili 7,5, Belleri 6, Anzolin 6,5(39' Crapiz sv), Angelin 6, Buran 6,5, Driussi Francesco 5,5. All. Bastiani.

DEPORTIVO JUNIOR Anastasia 6,5, Petrosino 6,5, Del Negro 6, Novelli 6,5(21' st Akalewold 6), Salomoni 6, Zamolo 6,5, Mussutto 6,5(42' st Chersicola sv), Vit 6, Nardi 7,5, Croatto 6(27' st Cozzi 6,5), Vasile 6(21' st Condulo 6). All. Marchina.

Arbitro Busatto di Trieste 6.

Marcatori Al 32' Nardi; nella ripresa al 4' Tonizzo, al 37' Nardi, al 45' Panfili.
Note ammonito Nardi. Angoli 5-3. Recupero 1' pt e 5' st.

Il capitano del Rivignano, Davide Belleri, in una foto d'archivio

DAGLI SPOGLIATOI

Marchina: «Troppo disattenti»

«Siamo stati bravi per lo meno a pareggiare, quando di tempo ce n'era poco. Il mercato? Spero che gli indisponibili recuperino quanto prima», commenta Cocetta, tecnico del Rivignano. «C'è rammarico per essere stati raggiunti nel finale – analizza Marchina, allenatore del Deportivo –, purtroppo siamo stati disattenti pur conoscendo la fisicità dei nostri avversari».

CUSSIGNACCO	2
MORUZZO	0

CUSSIGNACCO Lodolo, Narduzzi, Marcuzzi (46'st Burada), Caruso, Fon Deroux, Cussigh, Scubla (21'st Giacomini), Scalzo, Beuzer (35'st Argante), Bradaschia (27'st Collovigh), Pascutti (49'st Caselotto). All. Bovio.

MORUZZO Pividor, Benati (41'st Vittori), Benedetti (11'st Zampa), Boccuti, Bertoni, Peresano, Salvador, Zuliani (43'pt Rossetto), Veneruz (34'st Chiarvesio), Di Florio (21'st Foschiani). All. Pirrò.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 15' Beuzer su rigore, al 34' Scubla.
Note Ammoniti Fon Deroux, Cussigh, Scubla, Benati, Peresano, Veneruz, Foschiani.

FLAMBRO	0
CENTRO SEDIA	2

POL. FLAMBRO Corazza, Monte, Cavedon (1'st Gholam Msatfi), Corubolo (24'st Donati), Crosariol, Biagio Marello (24'st Rintharuk), Stocco, D'Antoni, Tiussi (11'st Zanello), Miotto, Coppino. All. Tosone.

CENTRO SEDIA Sorci, Olivo (32'st Miljkovic), Malamisura, Tioni, De Marco, Musulin (21'st Achraf Msatfi), Kos (39'st Moreale), Grassi, Battista (16'st Francesco Pittioni), Kolman, Stacco (43'st Davide Pizzamiglio). All. Monorchio.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 45' Stacco; nella ripresa all'8' Kos.
Note Ammoniti Gholam Msatfi, Malamisura, Kolman, Stacco, Francesco Pittioni.

FULGOR	0
RAGOGNA	1

FULGOR Meroi, Gregorutti, Lorenzini, Monterisi, Paolini, Iussa, Graneri, Nicoloso (33'pt Quaiattini), Prima (40'st Petrei), Spizzo, Gosparini (28'st Beltrame). All. Barnaba.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Battaino, Boer, Persello, Collini, Baldassi, Pasta (46'st Cinello), Alessandro Anzil, Cozzi, Zucchiatti (28'st Simone Anzil), Vidoni (32'st Ferraro). All. Veritti.

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatore Nella ripresa al 25' Pasta.

Note Ammoniti Monterisi, Iussa, Prima, Boer, Persello, Baldassi.

MERETO	3
NIMIS	0

MERETO Ciani, Del Mestre (19'st Dentesano), Pontoni, Vidussi, Peres, De Clara, Rocco (31'st Fongione), Picco, Tomat (1'st Namio), Tolotto (35'st Clarot), Simsig (41'st Zanin). All. Zucco.

NIMIS Vazzar, Monino, Gaier, Nicola Gervasi, Matteo Gervasi, Cargnello (19'pt Iob), Rahimi (12'st Samuel Comelli), Nicola Manzocco (35'st Grassi), Sedola, Di Giacomo (24'st Pema), Paolini. All. Marco Comelli.

Arbitro Teghil di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 10' Tolotto, al 12' Namio, al 30' Rocco.
Note Ammoniti Del Mestre, Matteo Gervasi.

SERENISSIMA	2
DIANA	0

SERENISSIMA Zompicchiatti, Scaravetto (Vidussi), Cappabianca (Mossenta), Gardelli, Zampa, Tulisso, Di Melfi (Mujo), Peressutti, Michelini, Sebastianutti. All. Collavizza.

DIANA Ugiagbe, Piazza, Stefani, Tomas Lauzana, Tubaro, Pecoraro, Grosso, Manuel Lauzana, Carnelos, Colautti, Leonarduzzi. All. Foschiani.

Arbitro Bortolin di Pordenone.

Marcatori Al 10' Peressutti; nella ripresa al 30' Michelini (rigore).

MANZANESE	1
UNION 91	2

MANZANESE M. Miani, Toderas, Missio, Cauto, Tulissi, L. Orgnacco (42'st Coceani), Quaino (30'st Innocente), Comin (8'st Zorzut), Carlig (22'st D. Miani), Bolzicco, Beltrame. All. Gerli.

UNION 91 De Sabbata, Dose, Benedetti, Pellizzari, Antonutti, Paissan, Martin, Garzitto, Fabbris (27'st Zufferli), Turco, Rizzi (27'st Nascimbeni). All. Chiacig.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 7'Pellizzari; nella ripresa al 3'Carlig, al 48'Benedetti.

Note Ammoniti: Zorzut. Recuperi: 1'e 5'

IL POKER DEL BOMBER

Marangoni è implacabile Quattro gol ai Grigioneri e il Basiliano vola in testa

Giorgio Micoli / POVOLETTO

Quadripletta di un super Marangoni che consegna il primo posto al Basiliano. Proteste vibranti in casa dei Grigioneri per almeno tre fuorigioco su tre altrettante reti segnate dal Basiliano. È finita con la vittoria degli ospiti 4-1 una una partita giocata alla pari tra le due squadre. La prima rete arriva al 15': cross di Zucchiatti, aggancia Marangoni per il vantaggio, viziato da un sospetto fuorigioco. Al 20' su azione di calcio d'angolo deviazione di testa impeccabile di Marangoni e raddoppio ospite. Al 26' dribbling ubriacante in area di Calligaris, il migliore dei Grigioneri, e padroni di casa che accorciano le distanze. Nella ripresa al 10' lancio per Marangoni che con un millimetrico pallonetto supera Andreucci in uscita: anche in questo caso i Grigioneri reclamano per un possibile offside. Al 44' ancora un assist per l'onnipresente Marangoni che un tocco di esterno sinistro sorprende Andreucci in uscita per l'1 a 4 definitivo. «Una partita condizionata dall'arbitro – spiega il dirigente dei Grigioneri Gabriele Negroni – Almeno tre reti sono stati viziate da sospetto fuorgioco». —

Marangoni del Basiliano

GRIGIONERI	1
BASILIANO	4

GRIGIONERI Andreucci 6, Masolini 6, Felice 6, Pentima 6, Marti 6, Mazzolini 6, Moscone 6, Pasqualini 6(10' st Caruzzi 7), Dedushai 6, Calligaris 7, Masolini 6. All. Martignoni.

BASILIANO Zanor 7, Bolognato 7, Pontoni 7, Venturini 7, Zucchiatti 7, Francescutti 7, Vuerich 7(al 27' s.t. Cossetti), D'Agostini 7(al 10' s.t. Sette 6), Pontoni 7(al 40' s.t. Pallaro 6), Di Fant 7(al 10' s.t. Deanna 6), Marangoni 10. All. Colussi.

Arbitro Placer di Trieste 6.

Marcatori Al 15' e al 20' Marangoni, al 26' Calligaris; nella ripresa al 10' e al 44' Marangoni.

Prima Categoria Girone A

Barbeano-Virtus Roveredo	3-2
Calcio Bannia-Liventina S.Odorico	3-2
Camino-Unione S.M.T.	1-2
Ceolini-Vigonovo	0-1
San Daniele-Azzanese	3-2
Sedegliano-SaroneCaneva	2-0
Vallenoncello-Pravis 1971	1-2
Vivai R. Gravis-Union Rorai	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	23	11	7	2	2	21	11
Vivai R. Gravis	22	11	7	1	3	24	12
Unione S.M.T.	21	11	6	3	2	22	14
Sedegliano	20	11	5	5	1	19	14
San Daniele	19	11	5	4	2	22	15
Vigonovo	19	11	5	4	2	18	13
Virtus Roveredo	18	11	5	3	3	18	12
Barbeano	17	11	5	2	4	21	16
Camino	16	11	4	4	3	20	16
Azzanese	15	11	4	3	4	18	18
Calcio Bannia	15	11	4	3	4	19	22
Liventina S.Odorico	13	11	4	1	6	18	20
Ceolini	9	11	2	3	6	13	25
Union Rorai	8	11	2	2	7	18	25
Vallenoncello	8	11	2	2	7	19	23
SaroneCaneva	0	11	0	0	11	4	38

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Azzanese-Vivai R. Gravis, Barbeano-Camino, Liventina S.Odorico-Ceolini, Pravis 1971-Sedegliano, SaroneCaneva-Calcio Bannia, Union Rorai-Unione S.M.T., Vigonovo-San Daniele, Virtus Roveredo-Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Cussignacco-Moruzzo	2-0
Fulgor-Ragogna	0-1
Grigioneri-Basiliano	1-4
Manzanese-Union 91	1-2
Mereto-Nimis	3-0
Pol. Flambro-Centro Sedia	0-2
Rivignano-Deportivo Junior	2-2
Seren. Pradamano-Diana	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	25	11	8	1	2	27	12
Union 91	24	11	7	3	1	20	10
Cussignacco	21	11	6	3	2	17	12
Manzanese	21	11	6	3	2	16	9
Centro Sedia	19	11	5	4	2	15	11
Deportivo Junior	18	11	5	3	3	19	16
Ragogna	17	11	5	2	4	17	14
Seren. Pradamano	17	11	5	2	4	24	21
Fulgor	16	11	5	1	5	19	16
Rivignano	16	11	4	4	3	23	18
Mereto	15	11	4	3	4	19	12
Grigioneri	10	11	2	4	5	12	22
Diana	9	11	2	3	6	11	23
Moruzzo	5	11	1	2	8	10	24
Nimis	5	11	1	2	8	11	25
Pol. Flambro	5	11	1	2	8	5	20

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Basiliano-Cussignacco, Centro Sedia-Deportivo Junior, Diana-Pol. Flambro, Manzanese-Rivignano, Moruzzo-Seren. Pradamano, Nimis-Grigioneri, Ragogna-Mereto, Union 91-Fulgor.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Costalunga	1-0
Isonzo-Sovodnje	2-0
Mariano-Calcio Ruda	0-1
Mladost-Breg	0-6
Polisportiva Opicina-Aquileia	2-1
Roianese-Muggia	2-2
San Giovanni-SantaMaria	0-0
Un. Friuli Isontina-Romana	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	29	11	9	2	0	26	10
Muggia	26	11	8	2	1	32	15
Isonzo	21	11	6	3	2	25	15
Roianese	18	11	5	3	3	24	15
Sovodnje	18	11	5	3	3	16	16
Breg	17	11	4	5	2	26	16
Costalunga	16	11	5	1	5	16	13
Polisportiva Opicina	16	11	4	4	3	17	19
Un. Friuli Isontina	16	11	5	1	5	26	16
Mariano	15	11	4	3	4	20	15
SantaMaria	15	11	4	3	4	12	13
Romana	11	11	3	2	6	10	15
Aquileia	10	11	2	4	5	20	23
San Giovanni	10	11	3	1	7	17	25
Calcio Ruda	7	11	2	1	8	5	17
Mladost	0	11	0	0	11	6	55

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Breg-Isonzo, Calcio Ruda-San Giovanni, Costalunga-Un. Friuli Isontina, Mariano-Polisportiva Opicina, Muggia-Mladost, Romana-Aquileia, SantaMaria-Roianese, Sovodnje-Azzurra.

SECONDA CATEGORIA

Il Tagliamento vince e allunga in testa Poker dello United

I biancoverdi approfittano del turno di riposo dello Spilimbergo
Nel girone C la formazione dei Rizzi batte il Moimacco: è quarta

Francesco Peressini
/ UDINE

Nel **girone B**, vince il Tagliamento (Masotti, Temporale), che supera il Caporiacco (Ninzatti) e allunga sullo Spilimbergo al quale spettava il turno di riposo. Bene il Riviera (doppietta Biancotto, Righini), che supera il Treppo Grande (due reti per Menis) e si porta a –1 dal secondo posto. L'Arteniese travolge 5-2 il fanalino di coda Ciconicco (Lo Re, Cinello) grazie ad una tripletta di Perez Sosa ed alle reti di Foschia e Marcuzzi. Al Colloredo basta una rete in pieno recupero di De Monte per superare il Pagnacco, mentre termina senza gol l'incontro tra Sesto Bagnarola e Nuova Osoppo. Negli altri incontri, una doppietta di Marcuzzi consente all'Arzino di battere il Valeriano Pinzano, mentre la Majanese (Modesti, Vidoni) si impone di misura sul Coseano (Picco).

Nel **girone C**, la capolista San Gottardo passa di misura sul campo dei Rangers grazie a Piciocchi ed allunga sull'Aurora Buonacquisto (Spaziante), bloccata sul pari dalla Torreanese (Dugaro). Salgono le quotazioni dell'Udine United, che supera 4-0 il Moimacco grazie ai gol di Echouafia, Coradazzi, Pensa e Dario e affianca al quarto posto la Tarcentina (Pines Scarel, Paulon, Verrillo), bloccata dal Chiavris (Sistu, Orlando, Marangoni).

Una formazione del Riviera, che ieri ha battuto il Treppo Grande

Seconda vittoria per l'Udine Keepfit, che supera 1-0 il Pozzuolo, mentre la Reanese supera il Donatello (in rete con Taddei) grazie ai centi di Mirabelli, Lorenzini e Cuciz. Cazzato e Leita firmano infine il pari con cui si conclude Blessanese-Assosangiorgina.

Nel **girone D**, crolla la capolista Morsano, travolta a domicilio dallo Zompicchia, a segno con Cecato, Grossutti, Visintin e Festari ed affiancata dal Porpetto, che grazie ad una doppietta di Miani ed alle reti di Sguazzin e Moro supera il Flumignano (Hatcau). Ad una lunghezza dalla coppia di testa, oltre allo Zompicchia, si riportano il Lestizza, che con Antoniozzi e Moro supera la Varmese (Comisso) e il Gonars, che batte 3-1 il Torre B grazie a El Moujhadi, autore di due reti, e Dobrnijc.

Negli altri incontri, vittorie esterne per la Ramuscellese (2 Letizia) sulla Malisana e per la Castionese (Manneh, Cicchirillo, Ferro) a Pocenia, mentre il Bertiolo (Seravalle, Baron) acuisce la crisi del Torviscosa. Nel girone E, il Buttrio, a segno con Chiarandini, viene bloccato sul pari dal Moraro (Finotto) e vede scappare La Fortezza Gradisca, vittoriosa a Mossa. Pari ricco di reti tra Castions (Vrech, Nadalutti) e Villanova (Azzano, Chiuch) e per il Terzo (Sandrigo) con il Turriaco (Negrin). Prima vittoria infine per il San Vito al Torre, che supera lo Strassoldo grazie a Zanin e Sandrin. —

Quattro in fuga: il Valvasone regge e il Pasiano dilaga

Nel girone A la capolista vince in rimonta, l'Union ne fa 4
Tonfo del Morsano contro lo Zompicchia nel girone D

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

La rosa del Valvasone, che ieri ha battuto in rimonta il Tiezzo

Solita routine in vetta al **girone A** di Seconda categoria: le prime quattro vincono e continuano a prendere il largo, la quarta sempre staccata di sei lunghezze (sette dal primato). È un film già visto, che sta sempre più prendendo i connotati della fuga conclamata. Unico dato mancante il ruolo della protagonista vera e propria, dal momento che, per quanto il Valvasone continui a condurre sopravanzando San Leonardo e Union Pasiano di un punto, i castellani hanno sempre una gara in più giocata rispetto alle altre due. In rimonta, e tutt'altro che facile, il successo della capolista, corsara 2-1 a Tiezzo nell'anticipo: decisiva, per vanificare il vantaggio locale di Vitali, una doppietta di Centis.

Più netto il 2-0 del San Leonardo sullo Zoppola, senza storia il 4-0 dell'Union Pasiano sul Prata F.G., avente le "griffe" di Borda, Viera e Haxhiraj (doppietta). Marcia a distanza la Real Castellana, che col 3-1 sul Cavolano (doppio Gjata, più Andrea Tonizzo) vola a +5 dal Sarone 1975/2017, fermato a reti inviolate in quel di Vivaro: domenica prossima, per i viola, sarà sfida di vicinato nientemeno che col Valvasone. Due vittorie esterne completano il quadro per le posizioni arretrate, l'1-0 della Purliliese a Maniago e il 3-2 della Pro Fagnigola sul campo del fanalino di coda Polcenigo/Budoia: vani, ai neroverdi, un rigore di Consorti e un centro di Pederiva, a fronte dei sigilli azzanesi di Marangon, Lenisa e Gerolami. Turno di riposo per il Montereale.

Turno di riposo amaro per lo Spilimbergo, nel **girone B**. Il Tagliamento vince ancora e allunga quindi a sei lunghezze dal secondo posto dei mosaicisti, che nel frattempo vedono pure avvicinarsi il Riviera ad un solo punto: unico dato positivo, il turno in meno giocato rispetto alla capolista. Per il resto è stato il turno del derby dell'alta Destra Tagliamento, con l'Arzino abile a dare ulteriore linfa alla propria risalita imponendosi 2-0 nell'anticipo di Valeriano grazie ad una doppietta del solito Marcuzzi. Reti inviolate, invece, fra Sesto/Bagnarola e Nuova Osoppo.

Inopinato tonfo interno, infine, nel **girone D**, dove la capolista Morsano viene travolta 0-4 a domicilio dallo Zompicchia e subisce l'aggancio del Porpetto: anche qui l'unico vantaggio è la gara in meno giocata, ma lo stesso Zompicchia è alla finestra ad un punto con Lestizza e Gonars (a parità di incontri disputati). Un doppio Letizia consente invece alla Ramuscellese di espugnare 2-0 Malisana, mentre Urbano non basta al Torre B, sconfitto 3-1 a Gonars. —

Seconda Categoria Girone A

Maniago-Purliliese	0-1
Polcenigo-Pro Fagnigola	2-3
Real Castellana-Cavolano	3-1
San Leonardo-Calcio Zoppola	2-0
Tiezzo 1954-Valvasone	1-2
Union Pasiano-Prata	4-0
Vivarina-Sarone	0-0

Ha riposato: Montereale Valcellina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Valvasone	28	11	9	1	1	31	8
San Leonardo	27	10	9	0	1	21	8
Union Pasiano	27	10	9	0	1	22	5
Real Castellana	21	10	6	3	1	17	8
Sarone	16	10	4	4	2	12	6
Montereale Valcellina	15	10	4	3	3	12	9
Pro Fagnigola	13	11	3	4	4	20	22
Prata	11	10	2	5	3	12	15
Purliliese	11	10	3	2	5	12	20
Tiezzo 1954	11	11	3	2	6	11	17
Cavolano	8	10	1	5	4	11	19
Calcio Zoppola	7	10	2	1	7	7	19
Vivarina	7	10	1	4	5	9	16
Maniago	6	11	1	3	7	7	22
Polcenigo	4	10	1	1	8	5	15

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Calcio Zoppola-Vivarina, Cavolano-Union Pasiano, Prata-San Leonardo, Pro Fagnigola-Montereale Valcellina, Purliliese-Tiezzo 1954, Sarone-Polcenigo, Valvasone-Real Castellana. Riposa:Maniago.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-CAR Ciconicco	5-2
Colloredo-Palmarket Pagnacco	1-0
Majanese-Coseano	2-1
Sesto Bagnarola-Nuova Osoppo	0-0
Tagliamento-Caporiacco	2-1
Treppo Grande-Riviera	2-3
Valeriano Pinzano-Arzino	0-2

Ha riposato: Spilimbergo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	31	11	10	1	0	39	12
Spilimbergo	25	10	8	1	1	25	12
Riviera	24	10	8	0	2	32	11
Arteniese	21	10	7	0	3	26	13
Arzino	16	10	5	1	4	15	20
Colloredo	15	10	4	3	3	13	16
Palmarket Pagnacco	15	11	5	0	6	17	18
Valeriano Pinzano	14	10	4	2	4	15	19
Caporiacco	13	10	4	1	5	16	19
Majanese	12	11	3	3	5	10	16
Treppo Grande	10	10	2	4	4	16	17
Sesto Bagnarola	9	10	2	3	5	11	18
Nuova Osoppo	8	10	2	2	6	10	24
Coseano	5	11	1	2	8	11	26
CAR Ciconicco	1	10	0	1	9	11	26

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Arzino-Treppo Grande, Caporiacco-Majanese, CAR Ciconicco-Valeriano Pinzano, Coseano-Arteniese, Nuova Osoppo-Colloredo, Palmarket Pagnacco-Spilimbergo, Riviera-Sesto Bagnarola. Riposa:Tagliamento.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Torreanese	1-1
Blessanese-Assosangiorgina	1-1
Donatello-Reanese	1-3
Rangers-San Gottardo	0-1
Tarcentina-Chiavris	3-3
Udine Keepfit Club-Pozzuolo	1-0
Udine United-Moimacco	4-0

Ha riposato: Tre Stelle.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	28	10	9	1	0	22	9
Aurora Buonacquisto	24	11	7	3	1	30	4
Tre Stelle	22	10	7	1	2	32	8
Tarcentina	21	11	6	3	2	32	15
Udine United	21	10	6	3	1	16	8
Torreanese	18	11	5	3	3	29	18
Reanese	17	11	4	5	2	18	12
Chiavris	16	10	4	4	2	30	15
Rangers	10	10	2	4	4	12	14
Moimacco	8	10	2	2	6	12	20
Assosangiorgina	7	10	2	1	7	9	32
Pozzuolo	7	10	2	1	7	6	26
Blessanese	6	10	1	3	6	10	21
Udine Keepfit Club	5	10	1	2	7	8	19
Donatello	2	10	0	2	8	10	54

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Assosangiorgina-Rangers, Chiavris-Aurora Buonacquisto, Moimacco-Donatello, Pozzuolo-Blessanese, Reanese-Tre Stelle, San Gottardo-Udine United, Torreanese-Udine Keepfit Club. Riposa:Tarcentina.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Torviscosa	2-0
Com. Gonars-Torre sq.B	3-1
Com. Lestizza-Varmese	2-1
Com. Pocenia-Castionese	0-3
Malisana-Ramuscellese	0-2
Morsano-Zompicchia	0-4
Porpetto-Flumignano	4-1

Ha riposato: Palazzolo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	22	10	7	1	2	27	12
Porpetto	22	11	7	1	3	21	14
Com. Gonars	21	10	7	0	3	26	17
Com. Lestizza	21	10	7	0	3	26	11
Zompicchia	21	10	6	3	1	26	7
Bertiolo	20	10	6	2	2	13	8
Castionese	18	10	5	3	2	21	9
Ramuscellese	18	10	5	3	2	16	6
Palazzolo	16	10	5	1	4	15	10
Malisana	12	10	4	0	6	11	13
Torviscosa	11	10	3	2	5	15	13
Varmese	10	10	3	1	6	9	14
Flumignano	4	11	1	1	9	6	51
Torre sq.B	3	11	1	0	10	8	33
Com. Pocenia	2	11	0	2	9	8	30

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Castionese-Porpetto, Flumignano-Bertiolo, Ramuscellese-Morsano, Torre sq.B-Palazzolo, Torviscosa-Malisana, Varmese-Com. Gonars, Zompicchia-Com. Lestizza. Riposa:Com. Pocenia.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Moraro	1-1
Castions-Villanova	2-2
Gradese-Audax Sanrocchese	1-1
Mossa-La Fortezza	1-3
Poggio-Villesse	3-2
San Vito al Torre-Strassoldo	2-0
Terzo-Turriaco	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	25	9	8	1	0	22	5
Buttrio	19	9	6	1	2	18	9
Castions	17	9	5	2	2	15	11
Mossa	17	9	5	2	2	19	13
Terzo	17	9	5	2	2	13	9
Audax Sanrocchese	13	9	3	4	2	14	11
Strassoldo	13	9	3	4	2	10	10
Moraro	11	9	3	2	4	9	12
Gradese	9	9	2	3	4	13	15
Turriaco	9	9	1	6	2	10	12
Poggio	6	9	2	0	7	15	20
Villanova	6	9	1	3	5	14	21
Villesse	6	9	1	3	5	11	15
San Vito al Torre	4	9	1	1	7	9	29

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Audax Sanrocchese-Mossa, Gradese-Terzo, La Fortezza-San Vito al Torre, Moraro-Poggio, Strassoldo-Castions, Villanova-Buttrio, Villesse-Turriaco.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-Bisiaca	2-2
Domio-Campanelle	2-1
ISM Gradisca-CGS	0-2
Montebello Don Bosco-Torre T.C.	2-2
Pieris-Primorje	4-0
Primorec-Muglia Fortitudo	0-6
Zarja-Vesna	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	24	9	8	0	1	35	6
Torre T.C.	19	9	6	1	2	26	8
Vesna	19	9	6	1	2	22	6
Aris San Polo	16	9	5	1	3	11	12
Campanelle	16	9	5	1	3	13	9
Muglia Fortitudo	16	9	5	1	3	21	17
CGS	15	9	5	0	4	17	12
Bisiaca	13	9	4	1	4	20	15
Pieris	13	9	4	1	4	16	12
Zarja	13	9	4	1	4	18	11
ISM Gradisca	9	9	3	0	6	10	15
Montebello Don Bosco	8	9	2	2	5	11	18
Primorec	3	9	1	0	8	4	49
Primorje	0	9	0	0	9	2	36

PROSSIMO TURNO: 03/12/2023
Campanelle-Montebello Don Bosco, CGS-Primorec, Muglia Fortitudo-Bisiaca, Pieris-Aris San Polo, Primorje-Zarja, Torre T.C.-ISM Gradisca, Vesna-Domio.

ATLETICA

Bottarelli è imprendibile A Palmanova brilla nella mezza maratona

Quattordicesima assoluta, l'atleta bresciana vince tra le donne
Primo Leonce Bukuru, il friulano Nardone chiude quarto

Vincenzo Mazzei / PALMANOVA

Si tinge d'azzurro la mezza maratona "Città di Palmanova" grazie alla bresciana Sara Bottarelli, prima tra le donne. Il burundiano Leonce Bukuru è il primo degli uomini. Una ventunesima edizione ancora affollata con una carica di 1.500 partenti tra runner e tapascioni che hanno vissuto una fantastica giornata di sport unitamente a 500 e più partecipanti alla non competitiva sui bastioni della Città stellata, di 5 e 10 chilometri, "Corriamo contro la violenza sulle donne".

Il tutto ben preparato con dedizione, impegno e gran impiego di volontari sotto l'impeccabile regia di Luca Martina, presidente della società Eventi sportivi di Palmanova. Partita come outsider su una pattuglia di gazzelle d'Africa la master/40 pluritolata di corsa in montagna Sara Bottarelli (Free-zone Brescia), è stata imprendibile sin dal via dalla scenografica piazza Grande cogliendo la tripletta stagionale.Ha chiuso i 21,097 km quattordicesima assoluta in 1h 12'26" battendo per la terza volta l'etiope Tadesse Betselot Andualem (Dolce nord-est Nimis). Raggiante all'arrivo: «Dopo tante corse in montagna – ha detto Bottarelli – qui a Palmanova con un percorso piatto e scorrevole mi è sembrato di volare». Hanno completato la top five due keniane e una lubianese. Prima friulana Chiara Fantini (Maratonina udinese/1h 29'08").

Iscritto all'ultimo momento, la gazzella del Burundi Leonce Bukuru (Cosenza K42) si è giocato il successo nelle fasi finali della gara chiudendo il percorso in 1h 05'37" con 25" di vantaggio sul keniano Kalale Ishmael Chelanga. Terzo nel tempo di 1h 07'05" un sorprendente non più giovane ex azzurro delle siepi il marocchino naturalizzato Abdoullah Bamoussa (Brugnera Friulintagli). E dietro a lui brillante quarto in 1h 07'14" si è classificato l'udinese Francesco Nardone (Gp Parco Alpi Apuane). Da annotare anche il quinto posto del bujese Steve Bibalo (1h 07'16"), il settimo di Omar Zampis (Assindustria Padova/1h 09'07") e il tredicesimo dell'isontino-sergente dell'Esercito Alessio Milani (Atletica Monfacone/1h 11'45") che quest'anno aveva vinto la Cities Unesco Marathon.

Sara Bottarelli in piazza Grande

Tra i friulani bene anche Matteo Sabbadini (Buja/1h 13'23"),il carnico Igor Patatti (1h 13'32"). Gianni Bortolussi (Lestans/1h 14'49"), Andrea Fadi (Gemonatletica/1h 15'47"), i bujesi Dario Bertolin (1h 16'29") e Alessandro Forte (1h 17'05") e Giacomo Iaizza (Cus Udine/1h 19'23"). Due i vincitori del campionato nazionale Veterani: la friulana Astrid Faganel (Jalmicco/1h 34'12") e il lombardo Cristian Ghiglietti (Sportiva Sant'Adele/1h 14'49"). Hanno corso tutte le edizioni gli udinesi Cristian Gerussi e Marco Grimaz, Pasquale Di Molfetta e Mauro Bidoli. —

CICLOCROSS

E chi fema questo Viezzi? Seconda gara in Coppa e un altro successo

Francesco Tonizzo

Stefano Viezzi non si ferma più. Il giovane majanese ha vinto anche la seconda tappa di Coppa del Mondo di ciclocross, dominando la prova degli juniores. Ieri, a Dublino, in Irlanda, l'azzurrino friulano ha tagliato il traguardo con 8" di vantaggio sul belga Van den Boer e l'olandese Solen. «Sapevo di essere il punto di riferimento per gli altri – ha detto Viezzi –. Ad un giro e mezzo dal termine ho provato a forzare il ritmo e sono riuscito a prendere un vantaggio che ho poi mantenuto fino alla fine».

«Siamo tutti contenti per questi risultati in Coppa del Mondo – ha poi aggiunto il Ct Daniele Pontoni –, ma non è il momento di festeggiare. Ci attendono ancora altre prove e dobbiamo restare concentrati». Nella prova femminile, nona la majanese Sara Casasola, a 1'28" dall'olandese Lucinda Brand. Nel week-end è andata in scena anche l'ultima tappa del Giro d'Italia di Ciclocross, manifestazione che lo stesso Viezzi aveva iniziato, vincendo le prime prove, prima di dedicarsi agli eventi internazionali in azzurro. A San Colombano Cernetoli (Genova), vittorie per l'allievo Massimo Bagnariol (Bandiziol Cycling Team), per gli esordienti Rebecca Anzisi (Jam's Bike) e Alessio Borile (Grava BIke), e la master Paola Maniago (Pradipozzo). Marco Del Missier, del Bandiziol Cycling Team, ha conquistato la maglia rosa tra i Master 3. Giuliano Rizzi, atleta del Pedale Gemonese, ha invece indossato il simbolo del primato tra i Master4. Nel prossimo week-end, inizierà il Trofeo delle Regioni: il circo del ciclocross nazionale si sposterà a Gallipoli, in Puglia. —

Viezzi col ct Pontoni

Scelti per voi

tvzap

Il metodo Fenoglio - L'estate fredda
RAI 1, 21.30
L'omicidio di un usuraio sembra solo un piccolo caso da archiviare. Non la pensa così il maresciallo Fenoglio (**Alessio Boni**) del Nucleo Operativo dei Carabinieri. Fenoglio ha teorie che sono spesso in conflitto con quelle dei suoi superiori.

Qualcosa di nuovo
RAI 2, 21.20
Lucia (**Paola Cortellesi**) e Maia (**Micaela Ramazzotti**) sono amiche da sempre, ma diverse anche nel rapporto con gli uomini. Finché un giorno il giovane Luca rivoluziona ogni loro certezza.

Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda (1ª Tv) Serie Tv
23.25 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Qualcosa di nuovo Film Commedia ('16)
23.05 Tango Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Diario Del Giorno Att.
17.00 La signora in giallo Serie Tv
17.55 Racconti Di Libertà - Donne Che Rompono Il Silenzio Attualità
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Il discorso del re Film Storico ('10)

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Una Per Tutte, Tutte Per Una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto e mangiato Attualità
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 3 Days to Kill Film Azione ('14)
23.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
24.00 Paradise Road Film Drammatico ('97)
2.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Tre fratelli e un bebè (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Quando il cuore va in vacanza Film Drammatico ('13)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
2.30 UEFA Europa e Conference League Magazine (1ª Tv) Attualità

NOVE
16.05 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.
23.15 Cambio moglie Documentari

20 (20)
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)
23.40 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)
1.45 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Project Blue Book Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)
23.00 Ip Man 4 Film Azione ('19)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.35 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)
15.00 Brivido biondo Film Commedia ('04)
17.00 Being Flynn Film Drammatico ('12)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Rocky V Film Drammatico ('90)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.20 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)

RAI 5 (23)
15.50 La fastidiosa Spettacolo
17.45 Orchestra Rai: Fabio Luisi, Beatrice Rana e Ekaterina Bakanova Spettacolo
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 Mefistofele Spettacolo
0.40 Patti Smith Electric Poet Spettacolo

RAI MOVIE (24)
11.45 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)
14.05 JFK - Un caso ancora aperto Film Drammatico ('91)
17.20 Barquero Film Avv. ('70)
19.15 Rugantino Film Commedia ('73)
21.10 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)
23.05 Carabina Quigley Film Western ('90)
1.10 Driven - Il caso DeLorean Film Thriller ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.35 Fidati di me Serie Tv
21.20 L'amore non dorme mai Film Commedia ('18)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.10 Ritorno ad Angel Falls Film Commedia ('19)
1.40 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)
23.15 Svizzera: le schiave del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
23.10 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 David e Betsabea Film Drammatico ('51)
23.00 Ninne nanne ai tempi della guerra Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.20 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Le pagine della nostra vita Film Dramm. ('04)
23.25 Uomini e donne Spettacolo
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.10 Primo appuntamento Spettacolo
12.45 Casa a prima vista Spettacolo
15.05 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Body Bizarre Documentari
5.15 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.00 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
3.35 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.50 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.20 I nativi d'Alaska Lifestyle
22.15 I nativi d'Alaska (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.40 Salto Hs 142 + Fondo Mass Start Maschile. Coppa del Mondo Sci alpino
18.10 Grand Prix Modena. Ginnastica artistica
20.10 15a giornata: Virtus Francavilla-Brindisi. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 Dublino - Elite donne. Coppa del Mondo Ciclocross

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Serie A Hellas Verona - Lecce
20.30 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Serie A Bologna - Torino
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
17.45 Radio3 Suite - Panorama
18.00 Il Cartellone Teatro dell'Opera di Roma Arrigo Boito, Mefistofele
20.00 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
13.00 Vic e Mari
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG;Onda verde regionale
15.15 Vuê o fevelin di: La mancata approvazione della traduzione del Messale in friulano da parte dell'assemblea dei vescovi italiani
11.20 Peter Pan: A.B.C., Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo Garofolo di Trieste. L'app Teenformo al servizio degli adolescenti.
11.55 Sentieri dell'arte: La storia della biblioteca Malabotta, da Montona a Montebelluna
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Geda Iacolutti
14.00 Mi chiamano Mimì: "M come Maestro": Muti, Rostropovich. Da "Dentro il Verdi" di Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'iniziativa "Stin dongje a La Patrie" a Udine
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.05 Gnovis
07.15 Replay/A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.15 Effemotori
09.45 EconoMy FVG
10.45 Screenshot /Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 The best sandwich
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Italpress/Effemotori
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – diretta
22.00 Rugby Magazine/Start
23.00 Gnovis/Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Tg Speciale: Quanto vale un essere umano ?
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Sul filo del Rasoio: L'Omicidio di Giulia Cecchiettin
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Eco Fvg: Una Regione sostenibile
21.00 Occidente Oggi: La grande paura
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 Ogni benedetta domenica
11.00 In viaggio
11.30 Inside Academy
12.00 ORE12
14.00 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam Tam
20.45 Speciale sport
21.15 Udinese Tonight
23.45 TG Sport
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Il mattino cielo variabile o nuvoloso, in giornata aumento della nuvolosità con cielo in prevalenza coperto. Verso sera saranno probabili delle piogge sparse in genere deboli, specie su pianura e costa orientali e saranno possibili deboli nevicate sulla zona montana, specie sulle Prealpi Giulie oltre i 600-800 m di quota circa. In montagna possibile locale formazione di ghiaccio al suolo nella notte fra lunedì e martedì, anche nelle zone dove prevarrà la pioggia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/6
massima	8/11	10/12
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Nella notte e di primo mattino cielo coperto con piogge sparse in genere deboli o moderate su pianura e costa, specie sulle zone orientali, e nevicate in genere deboli in montagna, oltre i 600-800 m di quota circa, più probabili a est. In mattinata miglioramento a partire dalla Carnia con cielo variabile, in estensione poi a tutte le zone. In serata sulla bassa pianura sarà possibile la formazione di foschie o nebbie.

Tendenza. Mercoledì cielo in prevalenza sereno e più freddo, in serata più umido, specie su pianura e costa. Giovedì da nuvoloso a coperto; dal pomeriggio piogge sparse, più abbondanti in serata, e nevicate in montagna dal pomeriggio a partire dai 400-600 m di quota circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi in aumento; qualche pioggia e neve sulle zone alpine e prealpine in calo a 500-700m.
Centro: nubi in aumento da ovest con deboli piogge. In serata temporali sul Tirreno. Ampie aperture sulle adriatiche.
Sud: nuvoloso su Sardegna e tirreniche con piogge in intensificazione tra Campania e Calabria.

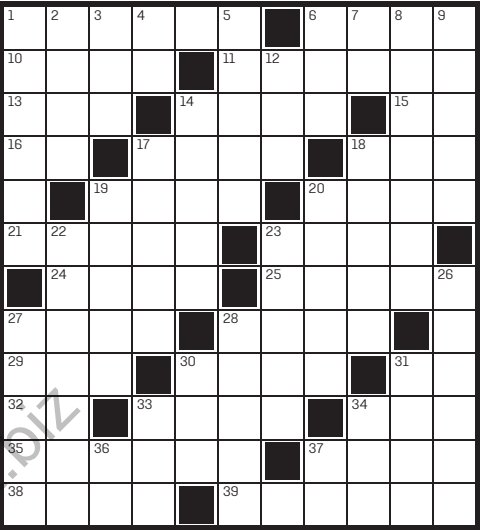
DOMANI

Nord: deboli nevicate sulle Alpi confinali dai 700-900 m. Soleggiato altrove salvo locali piovaschi sul Friuli orientale.
Centro: instabile il mattino poi migliora su Toscana, Alto Lazio e Marche, neve dai 1.300 m.
Sud: schiarite in Sardegna, instabile su zone tirreniche e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Laterizio per tetti - **6** Precede la notte - **10** Acquavite orientale - **11** Cyndi cantante - **13** Io e altri - **14** Cosmetico per il viso - **15** Voce senza pari - **16** Poco degno - **17** Se le dà il vanitoso - **18** Sigla della Bosnia-Erzegovina - **19** Tribù... scozzese - **20** Assennati, accorti - **21** Il Faliero donizettiano - **23** Grosso uccello marino - **24** Sostituì Cadorna - **25** Sottile, minuto - **27** Si ricorda con Porgy - **28** Elevata - **29** Il Cantone con Altdorf - **30** Tante sono le Muse - **31** Ultime di cronaca - **32** Poco significativo - **33** Ghette - **34** Quantità da definire - **35** Modesto impiegatuccio - **37** Il Baker trombettista - **38** La belva "ridens" - **39** Totalmente estraneo.

VERTICALI: **1** Ci si pedala in due - **2** Compie gesta memorabili - **3** Vivaci, allegri - **4** Va bene! - **5** Il nome del cineasta Resnais - **6** Un punto cardinale - **7** Il Petri di *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* (iniz.) - **8** Ritorno a una moda del passato - **9** Lo sono viola e violino - **12** Altari pagani - **14** Il nome di Kafka - **17** Altrimenti detto - **18** Un'esperta di lattanti - **19** Recessione economica - **20** Le stanghette degli occhiali - **22** Fare presa, attaccarsi - **23** Boschi fitti - **26** Giusto, preciso - **27** I... mezzi del Tg - **28** Città sulla Dora Baltea - **30** Maledì Cam - **31** Ethan e Joel registi - **33** Si pigia nel tino - **34** Articolo inglese - **36** In mezzo ai Dardanelli - **37** La fine dei capricci.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

TORO 21/4 - 20/5
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Per mantenere le cose su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire che una discussione nell'ambiente familiare la possa pregiudicare. Non raccogliete le provocazioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

LEONE 23/7 - 23/8
Parte della giornata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema che vi rende agitati e impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti di voi stessi. Relax e riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Una spinta positiva vi arriverà dagli astri in mattinata. Cercate di avviare un percorso importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente senza trascurare il futuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Parlare con un amico farà bene al vostro spirito e vi aiuterà anche a mettere meglio a fuoco la situazione. Datevi da fare per organizzare qualche cosa di diverso per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Sono possibili alcuni privilegi economici. Non trascurate un legame importante.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Potreste ottenere dei risultati molto positivi, quindi non cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti e saprete concretizzare bene.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti a cui tenete molto. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarà una giornata ben equilibrata che trascorrerete senza incontrare problemi particolari, ma che non lascerà traccia. Potreste avere la sensazione di lavorare a vuoto.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,8	12,5	37 %	9 km/h
Monfalcone	-1,1	13,3	47 %	13 km/h
Gorizia	-4,9	12,2	67 %	5 km/h
Udine	-2,9	10,5	57 %	5 km/h
Grado	4,0	10,4	62 %	12 km/h
Cervignano	-2,0	12,2	64 %	5 km/h
Pordenone	-1,7	11,1	56 %	5 km/h
Tarvisio	-5,3	5,1	72 %	4 km/h
Lignano	2,6	10,0	61 %	15 km/h
Gemona	1,8	10,3	51 %	11 km/h
Tolmezzo	-0,6	10,2	57 %	6 km/h
Forni di Sopra	-4,2	5,2	43 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,2	0,16 m
Monfalcone	calmo	15,6	0,13 m
Grado	calmo	16,8	0,14 m
Lignano	calmo	15,9	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	-1	3	Mosca	-11	-4
Atene	8	15	Ginevra	-1	7	Parigi	4	7
Belgrado	0	5	Lisbona	11	18	Praga	-2	2
Berlino	-2	1	Londra	4	10	Varsavia	-2	1
Bruxelles	4	6	Lubiana	-1	7	Vienna	1	3
Budapest	0	4	Madrid	8	15	Zagabria	1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	5
Bari	5	13
Bologna	2	7
Bolzano	-2	8
Cagliari	12	19
Firenze	4	11
Genova	7	13
L'Aquila	-4	9
Milano	3	6
Napoli	7	17
Palermo	13	18
R. Calabria	6	12
Roma	7	15
Torino	-3	15
Venezia	6	11

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

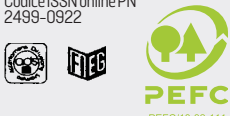
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

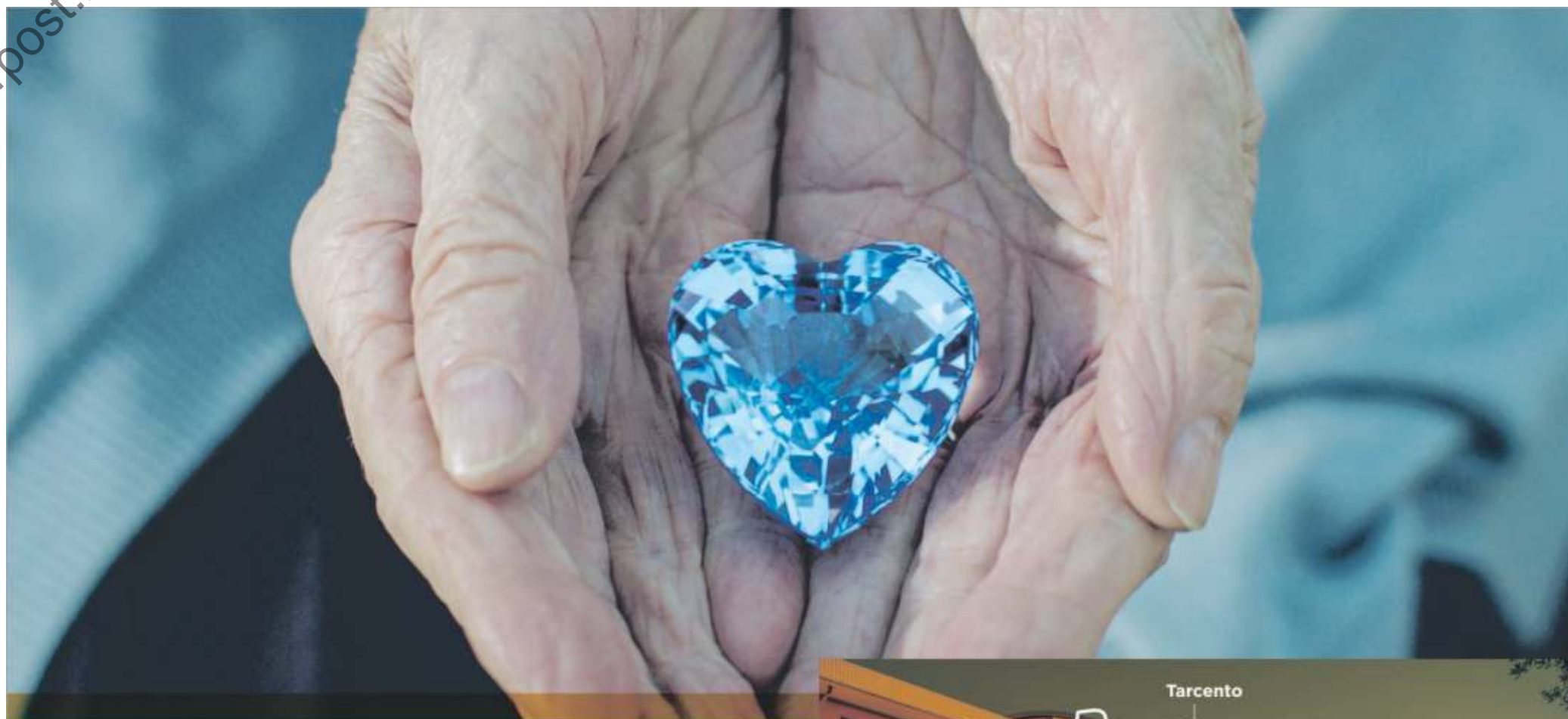
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 novembre 2023 è stata di 27.679 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde 800 005566

GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia